

ANDAMENTI E TENDENZE NEI PRINCIPALI MERCATI AGROALIMENTARI E DELLE BEVANDE DI INTERESSE PER LE COOPERATIVE IN ITALIA

STUDI & RICERCHE N° 272 - Dicembre 2024

FONDO
SVILUPPO





I mercati oggetto d'indagine

1. Il mercato dei vini e degli sparkling wine in Italia
2. Il mercato dei formaggi in Italia
3. Il mercato delle conserve in Italia
4. Il mercato delle salse e dei condimenti in Italia
5. Il mercato dell'olio di oliva in Italia
6. Il mercato della pasta e del riso in Italia
7. Il mercato dei prodotti alimentari e delle bevande biologiche in Italia
8. Il mercato dei prodotti alimentari e delle bevande *gluten free* in Italia

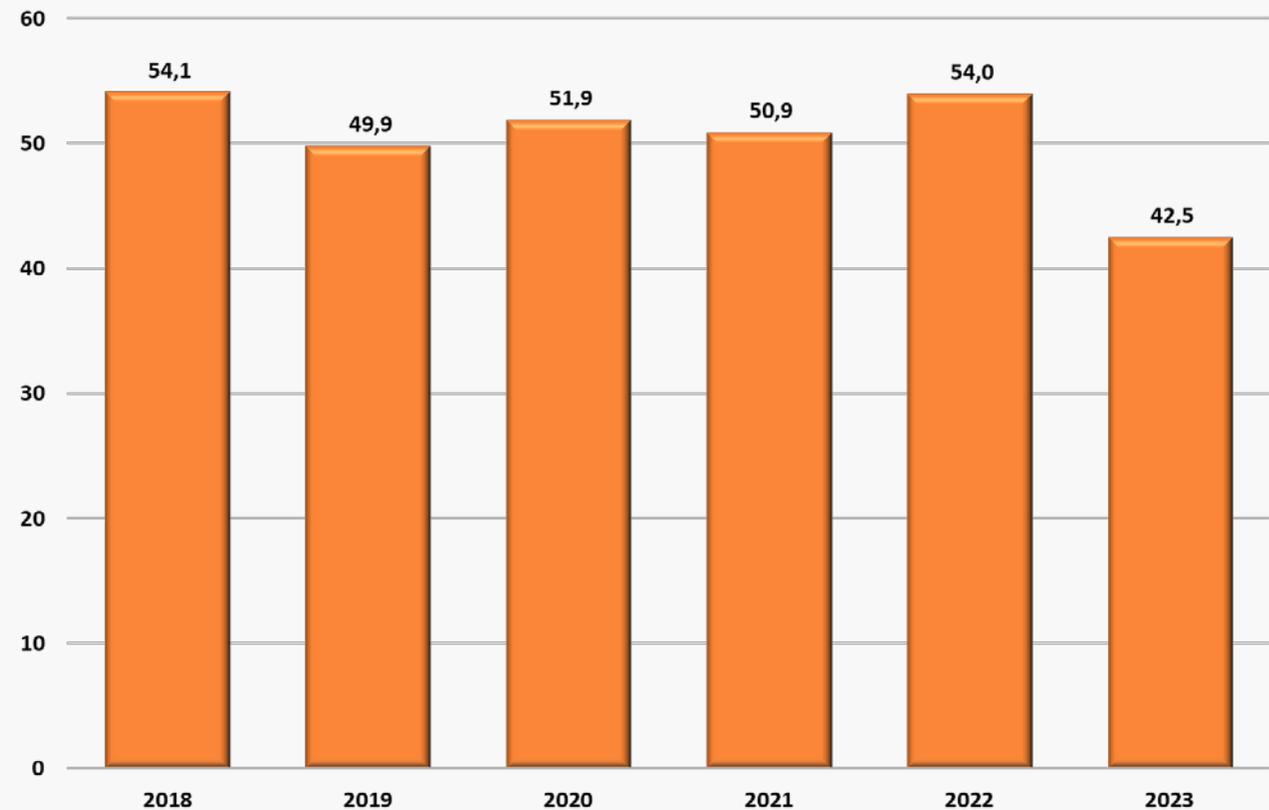
1. Il mercato dei vini e degli sparkling wine in Italia



La produzione totale di vino in Italia (2018-2023)

LA PRODUZIONE TOTALE DI VINO IN ITALIA (milioni di ettolitri)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 28/11/2024)



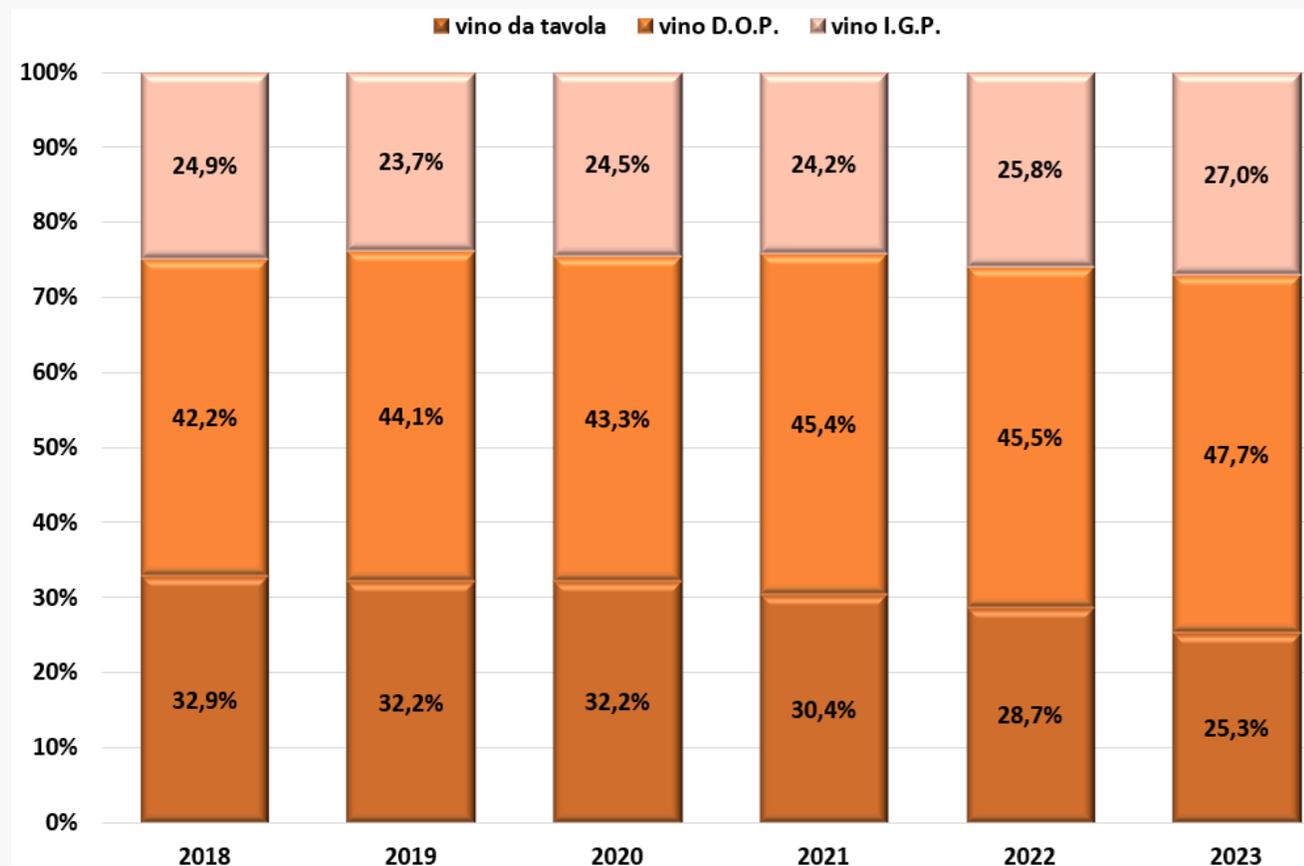
La produzione di vino in Italia nel 2023 è pari a 42,5 milioni di ettolitri registrando una riduzione di -11,5 milioni di ettolitri rispetto al 2022, pari al -21,3% (dati Istat). Nel medio periodo (2018-2023), la produzione di vino in Italia ha fatto registrare un andamento altalenante ma con valori sempre vicini ai 50 milioni di ettolitri. Diversamente, nel 2023, come rilevato dall'ISTAT nel Report sull'Andamento dell'Economia Agricola (diffuso il 18 giugno 2024), la produzione in volume di vino è tornata ai livelli del 2017 (43,8 milioni di ettolitri). Nello specifico, se il caldo e l'assenza di precipitazioni hanno influito positivamente sulla qualità delle uve, il prolungamento di queste condizioni metereologiche nel periodo autunnale ha causato una consistente riduzione del raccolto.



La produzione totale di vino in Italia per tipologia di coltivazione (2018-2023)

LA PRODUZIONE TOTALE DI VINO IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 28/11/2024)



Approfondendo lo studio per tipologia di coltivazione, si rileva come, nel 2023, il 47,7% del volume di vino prodotto in Italia (pari a 20,3 milioni di ettolitri) si riferisce a tipologie di coltivazioni D.O.P. (Denominazione Origine Protetta), mentre il restante 52,3% del totale della produzione è suddivisa per il 27% (pari a 11,5 milioni di ettolitri) in coltivazioni di vino I.G.P. (Identificazione Geografica Protetta) e per il 25,3% (pari a 10,7 milioni di ettolitri) in coltivazioni di vino da tavola. Secondo i dati ISTAT, tutte le tipologie di coltivazione hanno contribuito negativamente alla produzione totale di vino nel 2023 rispetto al 2022: rispettivamente pari al -17,4% per il vino D.O.P, al -17,8% per le coltivazioni di vino I.G.P e pari al -30,7% per le coltivazioni di vino da tavola.



La produzione totale di vino in Italia per regione nel 2023

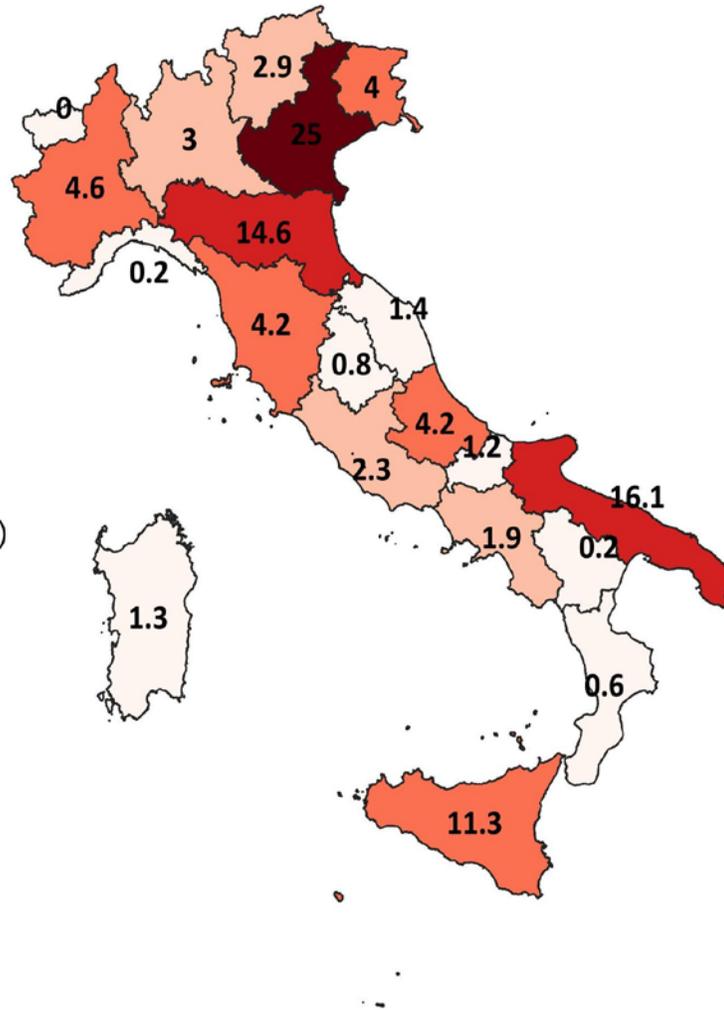


TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER PESO SULLA PRODUZIONE TOTALE DI VINO IN ITALIA (2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 28/11/2024)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Quota sulla produzione totale di vini (%)

- 0 - 1,4
- 1,4 - 3
- 3 - 11,3
- 11,3 - 16,1
- 16,1 - 25

A livello territoriale, si evidenzia come, nel 2023, il 63,1% del totale del volume della produzione di vino in Italia (pari a 26,8 milioni di ettolitri) è localizzata nelle regioni del Centro-Nord, mentre il restante 36,9% del totale della produzione (pari a 15,7 milioni di ettolitri) proviene dalle aree del Mezzogiorno. Tra le prime cinque regioni per volume di produzione di vino in Italia si segnalano: il Veneto, che rappresenta un quarto del totale della produzione (pari a 10,6 milioni di ettolitri), la Puglia, con una quota del 16,1% sul totale della produzione (pari a 6,8 milioni di ettolitri), l'Emilia-Romagna, con il 14,6% del totale (pari a 6,2 milioni di ettolitri), la Sicilia, con l'11,3% del totale (pari a 4,8 milioni di ettolitri) e, infine, il Piemonte, con il 4,6% del totale (pari a 1,9 milioni di ettolitri).

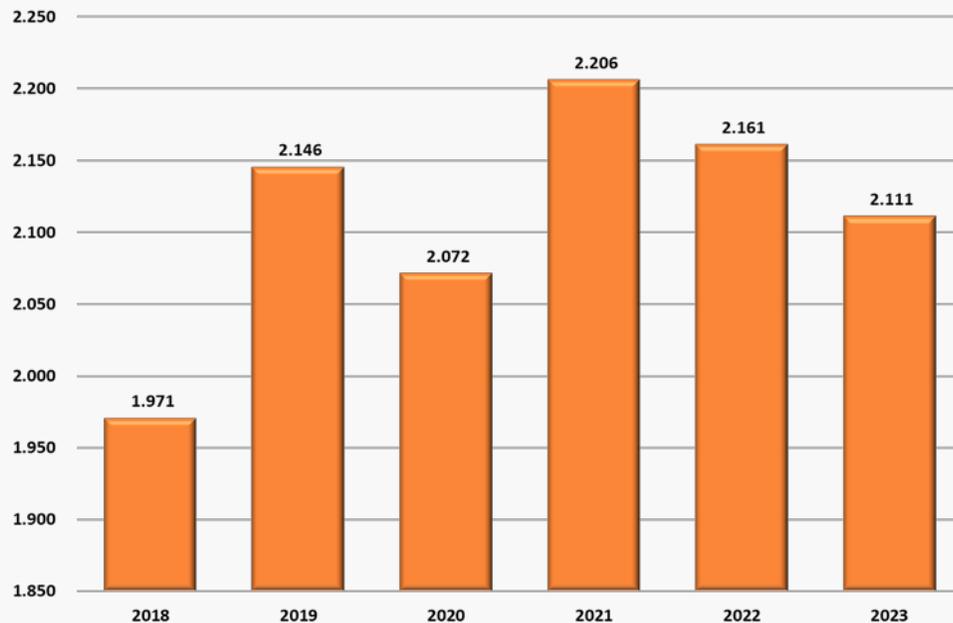


Le esportazioni italiane di vino in volume (2018-2023)

La domanda estera in volume di vino italiano, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammonta a 2.111 milioni di kilogrammi (il 2,3% in meno rispetto al 2022, ma il 7,1% in più rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane è la Germania che pesa per più di un quarto del totale delle esportazioni in volume di vino (pari a 531,7 milioni di kilogrammi). A seguire, gli Stati Uniti con il 16% del totale delle esportazioni in volume di vino (pari a 338,5 milioni di kilogrammi) e il Regno Unito con il 12,1% del totale (pari a 255,9 milioni di kilogrammi).

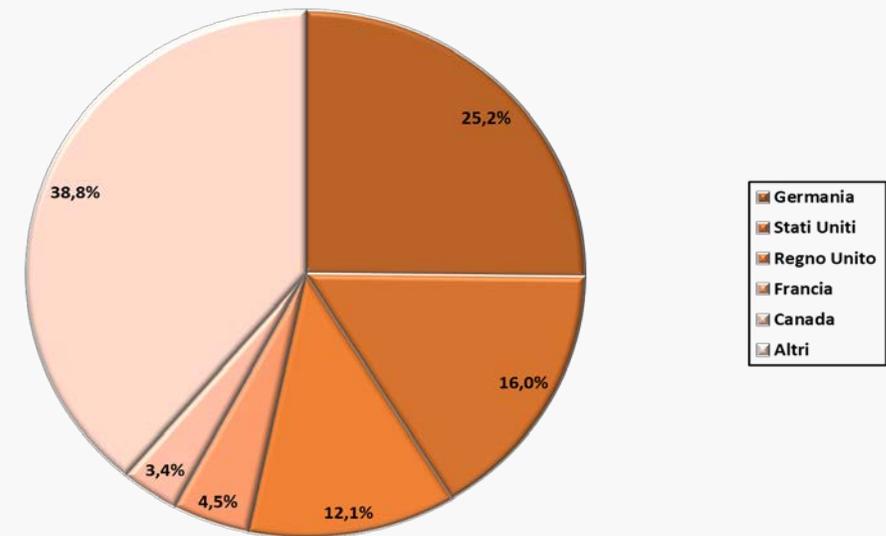
IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI VINO (milioni di kilogrammi)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI VINO PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-% -)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



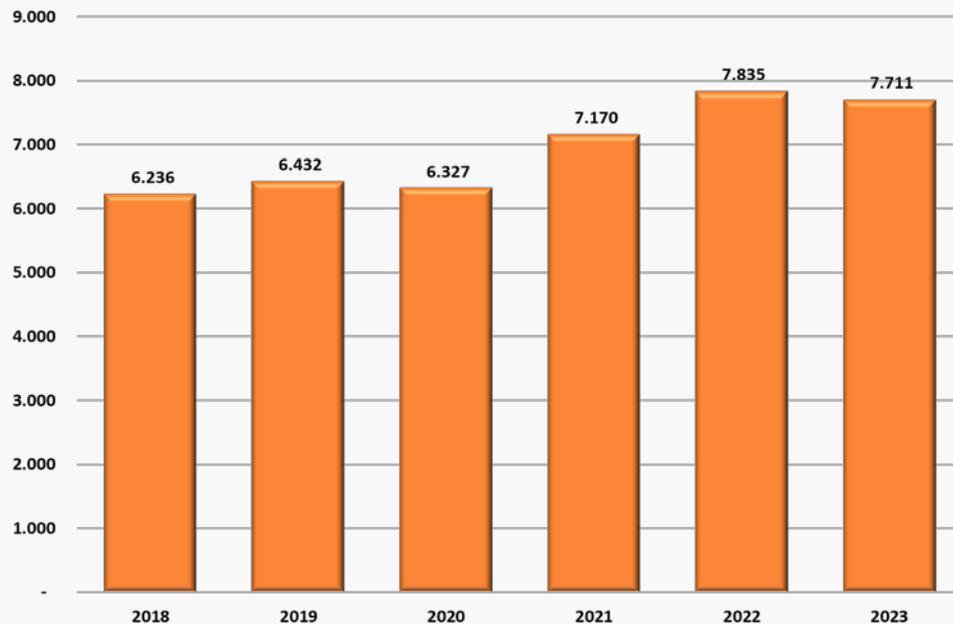


Le esportazioni italiane di vino in valore (2018-2023)

Con riferimento ai valori, le esportazioni italiane di vino ammontano, nel 2023, a 7,71 miliardi di euro (una flessione del -1,6% rispetto al 2022, ma una crescita del +23,6% rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco si conferma gli Stati Uniti che contribuisce con il 22,8% del totale del valore delle esportazioni italiane di vino (pari a 1,75 miliardi di euro). A seguire, la Germania con il 14,8% del totale (pari a 1,14 miliardi di euro) e il Regno Unito con il 10,9% del totale (pari a 842,4 milioni di euro).

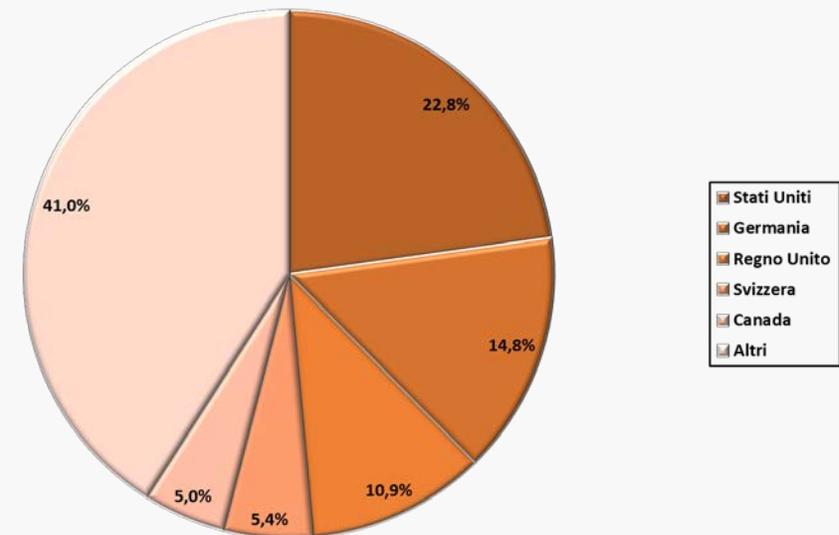
IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI VINO (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI VINO PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%)-

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



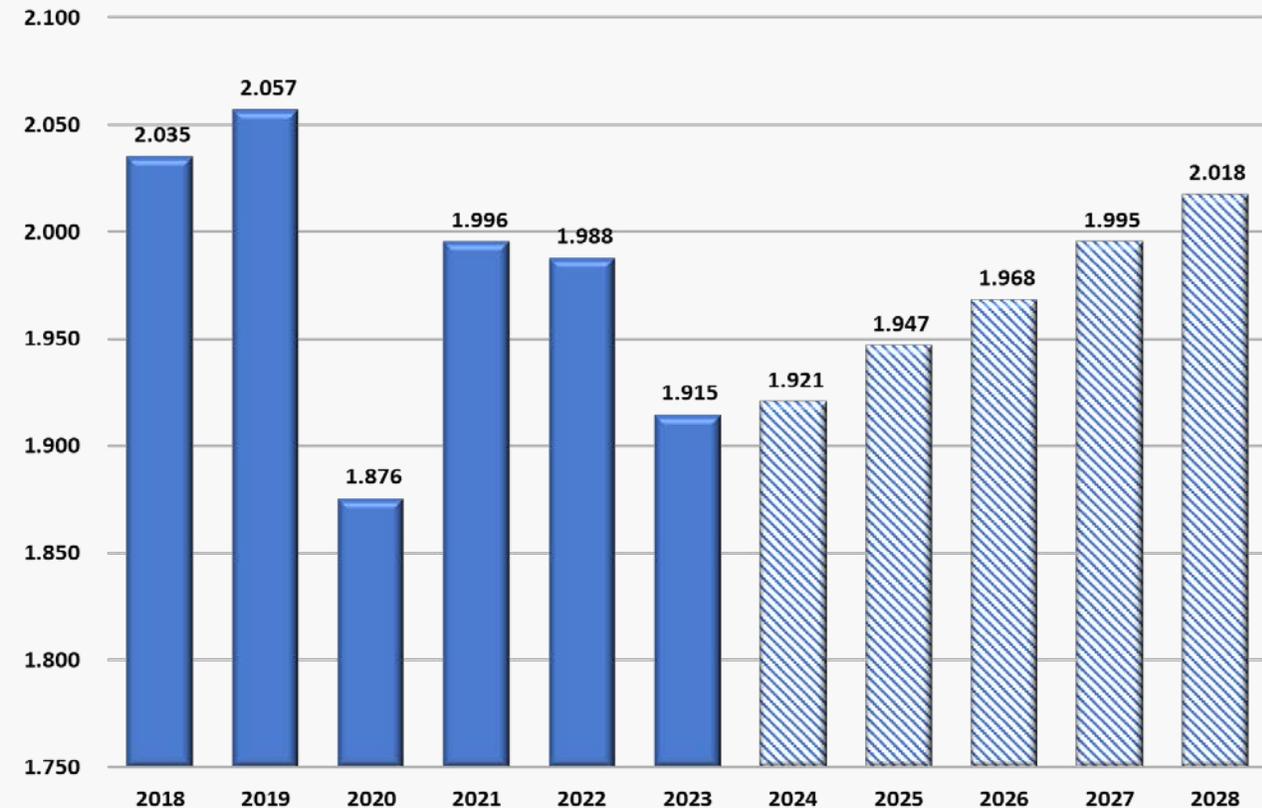


Il volume delle vendite di vini in Italia (2018-2028)

Sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di vini in Italia, nel 2023, ammonta a 1.915 milioni di litri (il -3,7% rispetto al 2022). Esaminando la dinamica di medio periodo (2018-2023) si rilevano due tendenze differenti: un andamento in crescita tra il 2018 e il 2019 che si è interrotto bruscamente con l'avvento della pandemia da Covid-19 (una flessione dei volumi di vendita pari al -8,8% tra il 2019 e il 2020), a cui segue una ripresa sostenuta dei consumi a partire dal 2021, una lieve frenata nel 2022 e una flessione significativa nel 2023. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) rilevano una inversione di tendenza negli acquisti di vini in Italia già a partire dal 2024. In particolare, si segnala un aumento del +5,0% delle vendite in volume nel 2028 rispetto al 2024, ma con livelli dei consumi sempre inferiori al biennio 2018-2019.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



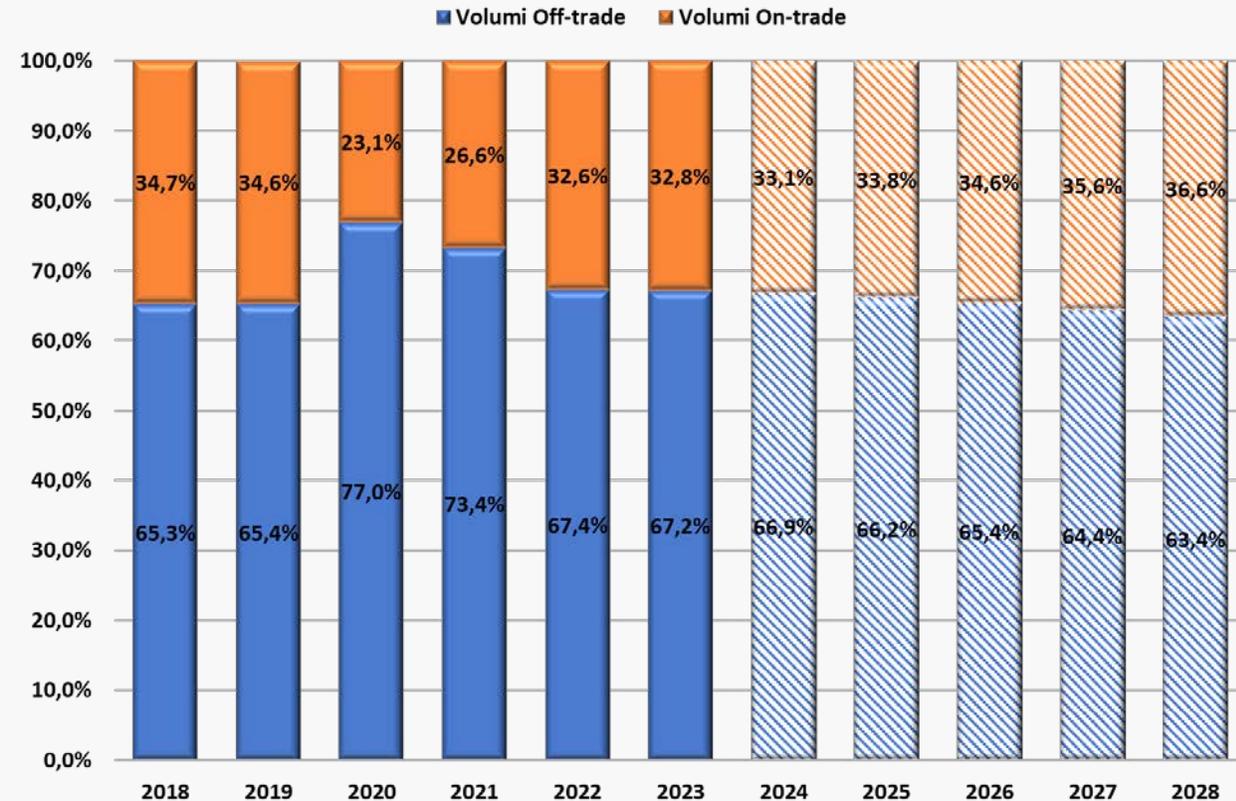
Il volume delle vendite di vini in Italia per canale di vendita (2018-2028)



Per quanto riguarda i canali di vendita, dai dati *Euromonitor International*, si rileva come, nel 2023, il 67,2% del totale delle vendite in volume di vini in Italia (pari a 1.287 milioni di litri) fa riferimento al canale *off-trade*, mentre il restante 32,8% (pari a 628 milioni di litri) si riferisce al segmento *on-trade*. Nel medio periodo (2018-2023), si osserva una dinamica contrastata nei consumi di vini in Italia con riferimento ai due canali di vendita: nel segmento *off-trade* si registra una crescita dei consumi del +9% a cavallo della crisi pandemica da Covid-19 (2018-2020), a cui segue un calo dei volumi di vendita del -2,4% tra il 2021 e il 2023; mentre nel canale *on-trade* si rileva un forte flessione dei volumi di vendita nel 2020 (pari al -33,8% tra il 2018 e il 2020) a cui segue un deciso recupero dei consumi pari al +23,3% tra il 2021 e il 2023. Secondo le proiezioni *Euromonitor International* (2024-2029), la dinamica dei consumi di vini sarà positiva per il canale *on-trade* con i volumi di vendita che cresceranno del +15,9% nel 2028 rispetto al 2024, mentre nel canale *off-trade* si evidenzia una riduzione dei consumi pari al -0,4%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (-% -)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



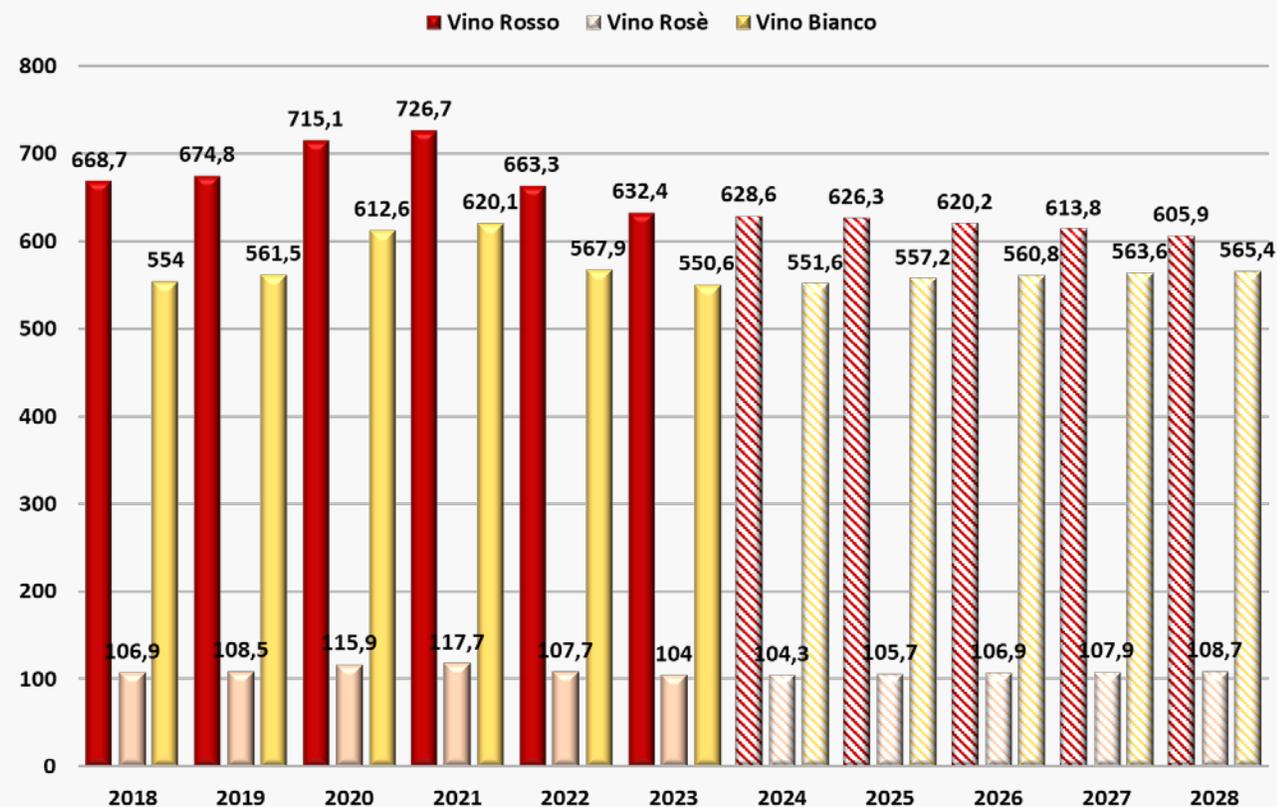


Il volume delle vendite di vini in Italia nel canale *off-trade* per tipologia (2018-2028)

Nel 2023, nel canale *off-trade* si rileva una prevalenza dei volumi delle vendite di Vino Rosso, pari al 49,1% del totale dei volumi nel segmento *off-trade*, a cui segue il Vino Bianco, che pesa per il 42,8% del totale, e il Vino Rosé, che rappresenta il restante 8,1% dei volumi di vendita. Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), si evidenzia in tutte le categorie di vini presi in esame un calo dei volumi di vendita. In particolare, per i Vini Rossi si rileva una flessione del -5,4% nel 2023 rispetto al 2018, mentre per i Vini Bianchi si registra un calo dei consumi pari al -0,6% e per i Vini Rosé del -2,7%. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), si dovrebbe confermare la dinamica in discesa per i consumi di Vino Rosso tra il 2024 e il 2028 (pari al -3,6%), mentre per il Vino Bianco e il Vino Rosé si stima una crescita dei volumi di vendita rispettivamente pari al +4,2% e al +2,5%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA NEL CANALE *OFF-TRADE* (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



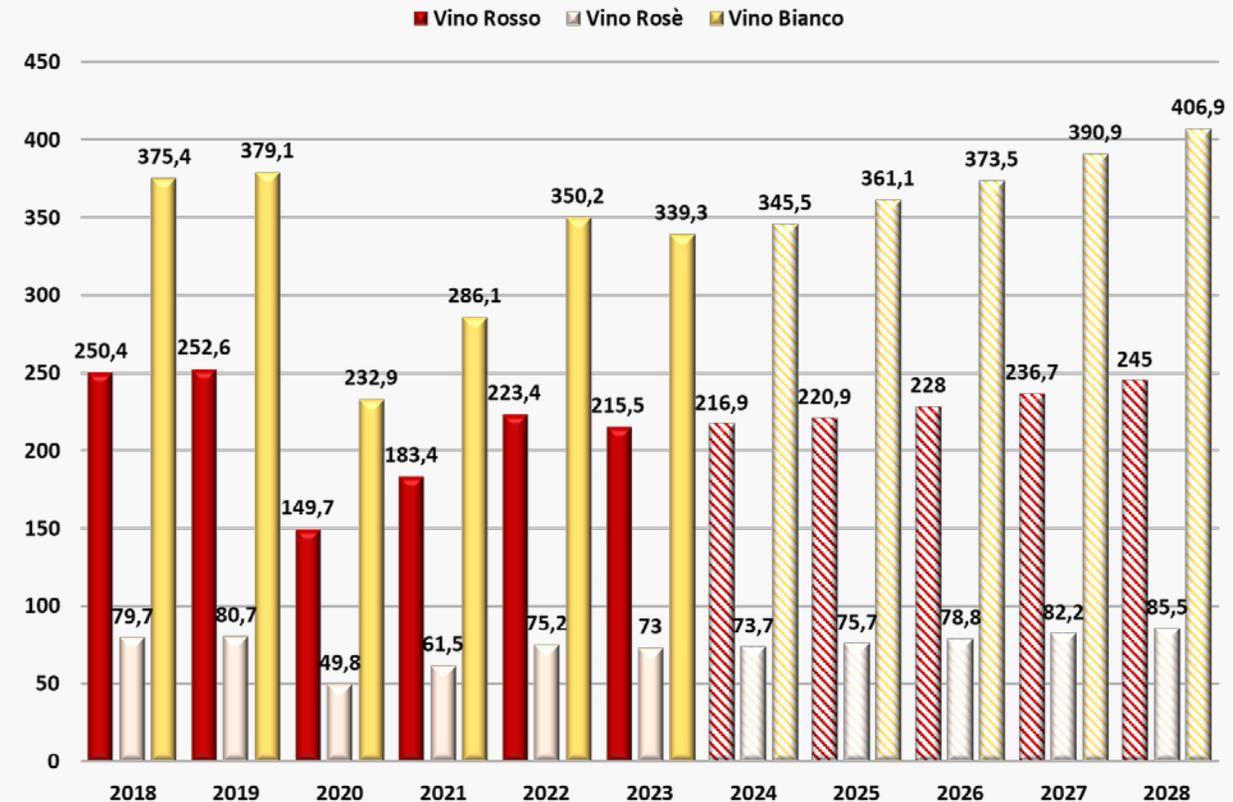


Il volume delle vendite di vini in Italia nel canale *on-trade* per tipologia (2018-2028)

Al contrario, nel canale *on-trade* si rileva un'incidenza più elevata dei volumi di vendita di Vino Bianco, pari al 54% del totale dei consumi del segmento, a cui segue il Vino Rosso, che pesa per il 34,3% del totale, e il Vino Rosé, che rappresenta il restante l'11,6% dei volumi di vendita. Nel medio periodo (2018-2023), come nel canale *off-trade*, si segnala per tutte le categorie di vini un calo dei volumi di vendita. Nello specifico, per i Vini Rossi si evidenzia una flessione del -13,9% nel 2023 rispetto al 2018, mentre per i Vini Bianchi si registra un calo dei consumi pari al -9,6% e per i Vini Rosé pari al -8,4%. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2028) stimano una inversione di tendenza nei consumi tra le diverse categorie di vini in Italia nel canale *on-trade* già a partire dal 2024. In particolare, per i Vini Rossi è attesa una crescita dei consumi pari al +13% nel 2028 rispetto al 2024, mentre per i Vini Bianchi e per i Vini Rosé è previsto un aumento dei volumi di vendita rispettivamente del +17,8% e del +16%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA NEL CANALE *ON-TRADE* (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



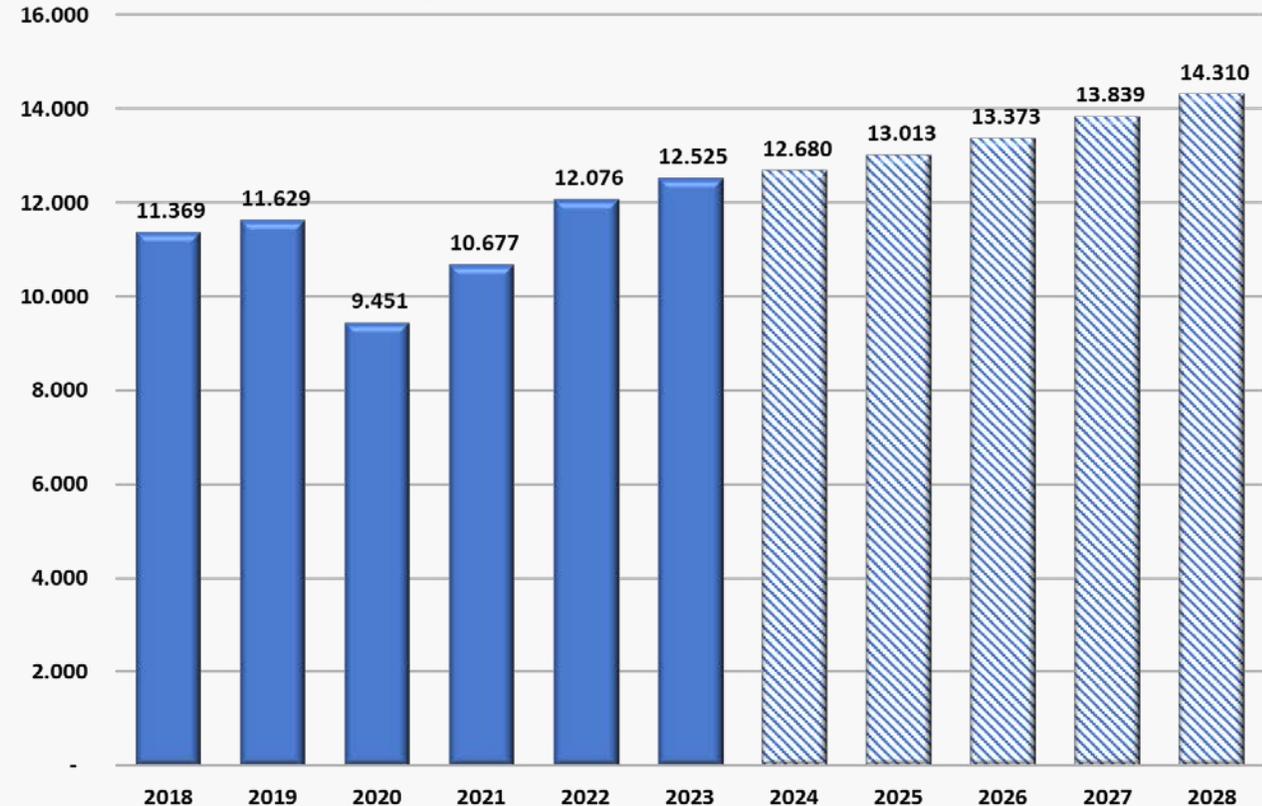


Il valore delle vendite di vini in Italia (2018-2028)

Sul fronte del valore delle vendite, secondo i dati *Euromonitor International*, diversamente da quanto rilevato per i consumi di vini in volume, nel 2023 si segnala una crescita pari al +3,7% rispetto al 2022 (12,52 miliardi di euro, contro i 12,07 del 2022). Nel medio periodo (2018-2023), al netto del calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi pandemica da Covid-19 (con i valori di vendita che si sono ridotti del -18,7% tra il 2019 e il 2020), si segnala una decisa crescita dei ricavi delle vendite di vini in Italia. Nel complesso, tra il 2018 e il 2023, si registra un aumento dei valori di vendita pari al +10,2% (una crescita in valore assoluto pari a +1,15 miliardi di euro) a cui ha contribuito il deciso aumento dei prezzi registrato nel biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, si conferma la dinamica positiva nei valori di vendita di vini che dovrebbero raggiungere 14,3 miliardi di euro nel 2028 (pari ad un aumento del +12,9% rispetto al 2024).

IL VALORE DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



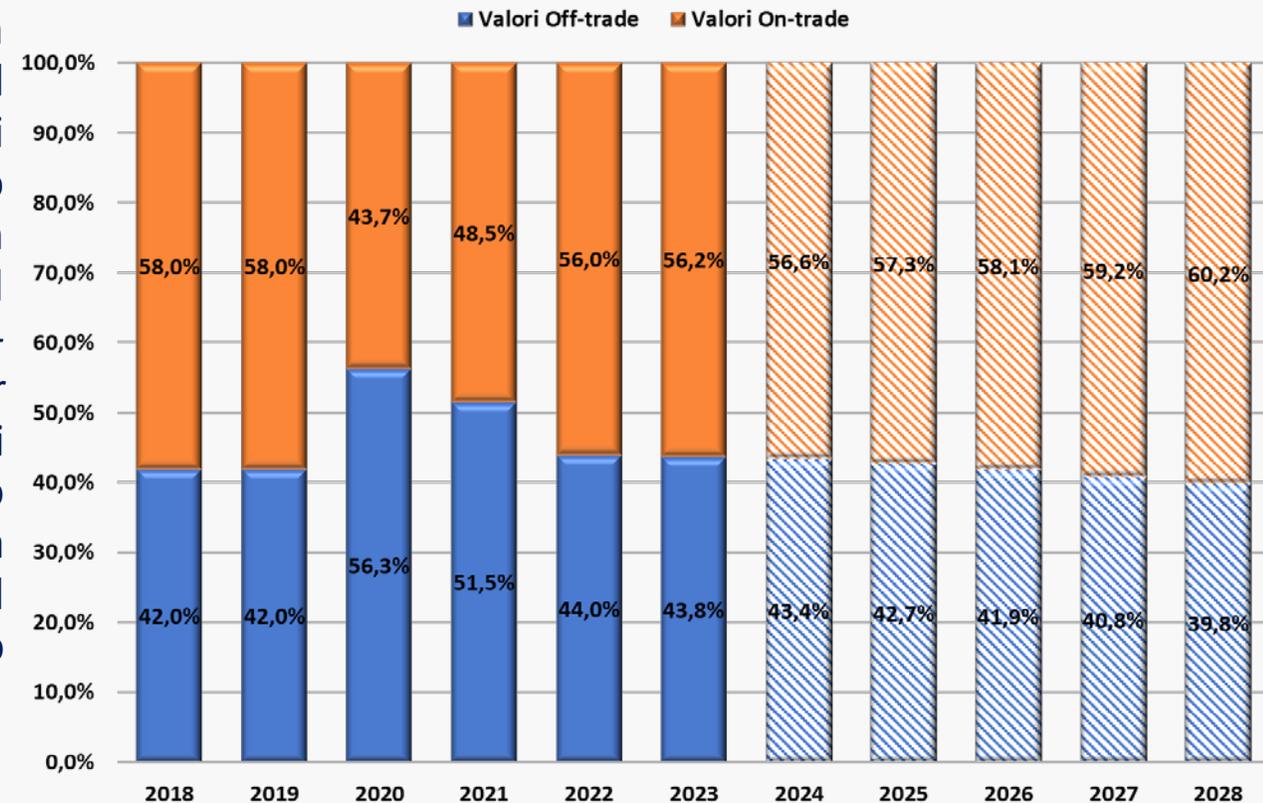
Il valore delle vendite di vini in Italia per canale di vendita (2018-2028)



IL VALORE DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)

Nell'ambito dei canali di vendita, dai dati *Euromonitor International*, il 56,2% del totale dei valori di vendita di vini in Italia nel 2023 (pari a 7,04 miliardi di euro) fa riferimento al canale *on-trade* mentre il restante 43,8% (pari a 5,4 miliardi di euro) è relativo al segmento *off-trade*. Nel medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia una dinamica in crescita nei valori di vendita in entrambi i segmenti: pari al +6,8% nel canale *on-trade* e pari al +14,8% nel segmento *off-trade*. I modelli previsionali prodotti da *Euromonitor International* (2024-2028) confermano l'espansione dei ricavi delle vendite in ciascuno dei due canali di vendita nel periodo 2024-2028. In particolare, per il canale *on-trade* è attesa una crescita dei valori di vendita del +20% nel 2028 rispetto al 2024, mentre nel canale *off-trade* è previsto, nello stesso periodo, un incremento dei valori di vendita pari al +3,5%.



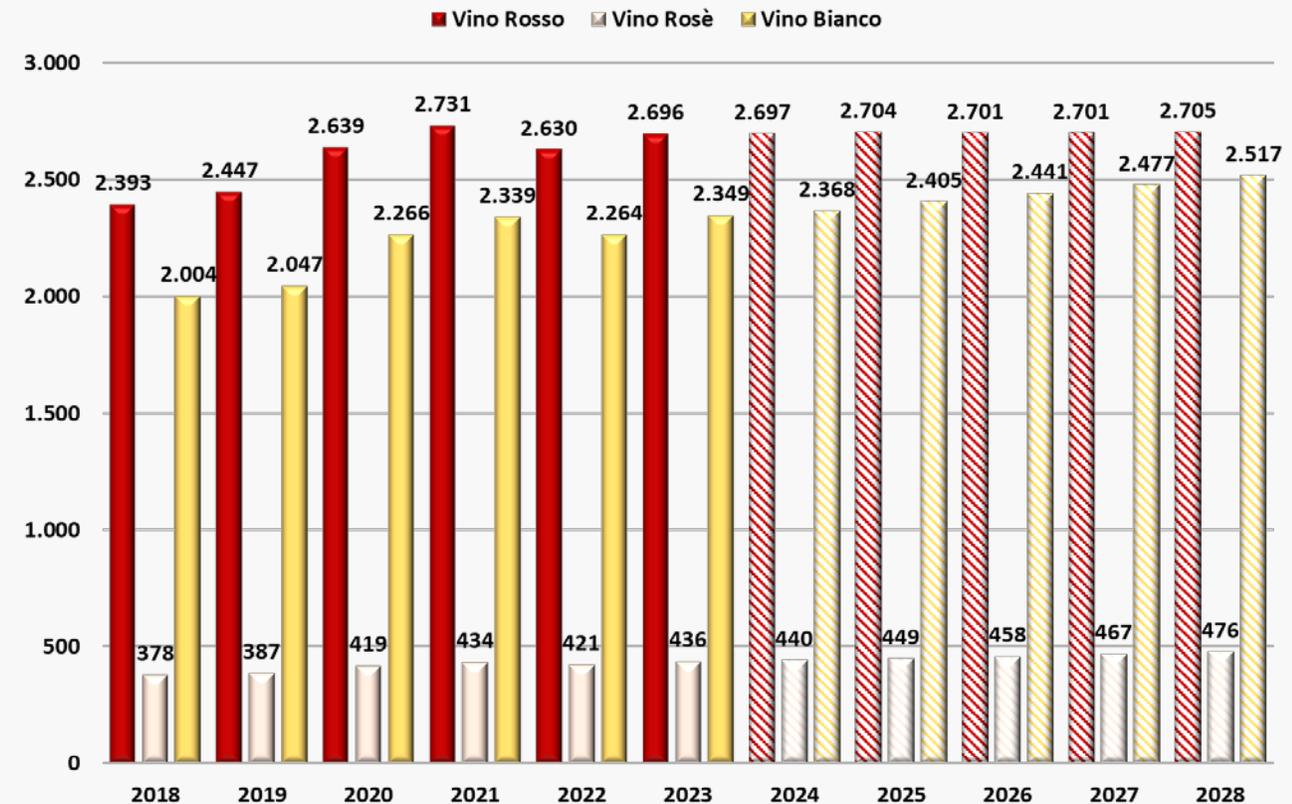


Il valore delle vendite di vini in Italia nel canale *off-trade* per categoria (2018-2028)

Così come per i volumi, nel 2023, anche per i valori delle vendite nel canale *off-trade*, si evidenzia una prevalenza dei ricavi nella categoria del Vino Rosso, che rappresenta il 49,2% del totale dei ricavi delle vendite, mentre i Vini Bianchi mostrano un peso del 42,9% del totale e i Vini Rosé il 7,9% del totale dei ricavi delle vendite del segmento. Nel complesso, tra il 2018 e il 2023, in tutte le categorie di vini si registra una crescita nei valori di vendita. In particolare gli incrementi si attestano al +12,6% per il Vino Rosso, al +17,2% per il Vino Bianco e al +15,1% per il Vino Rosé. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), si prevede una dinamica positiva dei ricavi delle vendite in tutte le categorie di vini, sebbene di modesta entità. Nello specifico, nel 2028 rispetto al 2024, la crescita del valore delle vendite dovrebbe risultare più elevata tra i Vini Rosé (+8,3%), rispetto ai Vini Bianchi (+6,3%) e ai Vini Rossi (+0,3%).

IL VALORE DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA NEL CANALE *OFF-TRADE* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



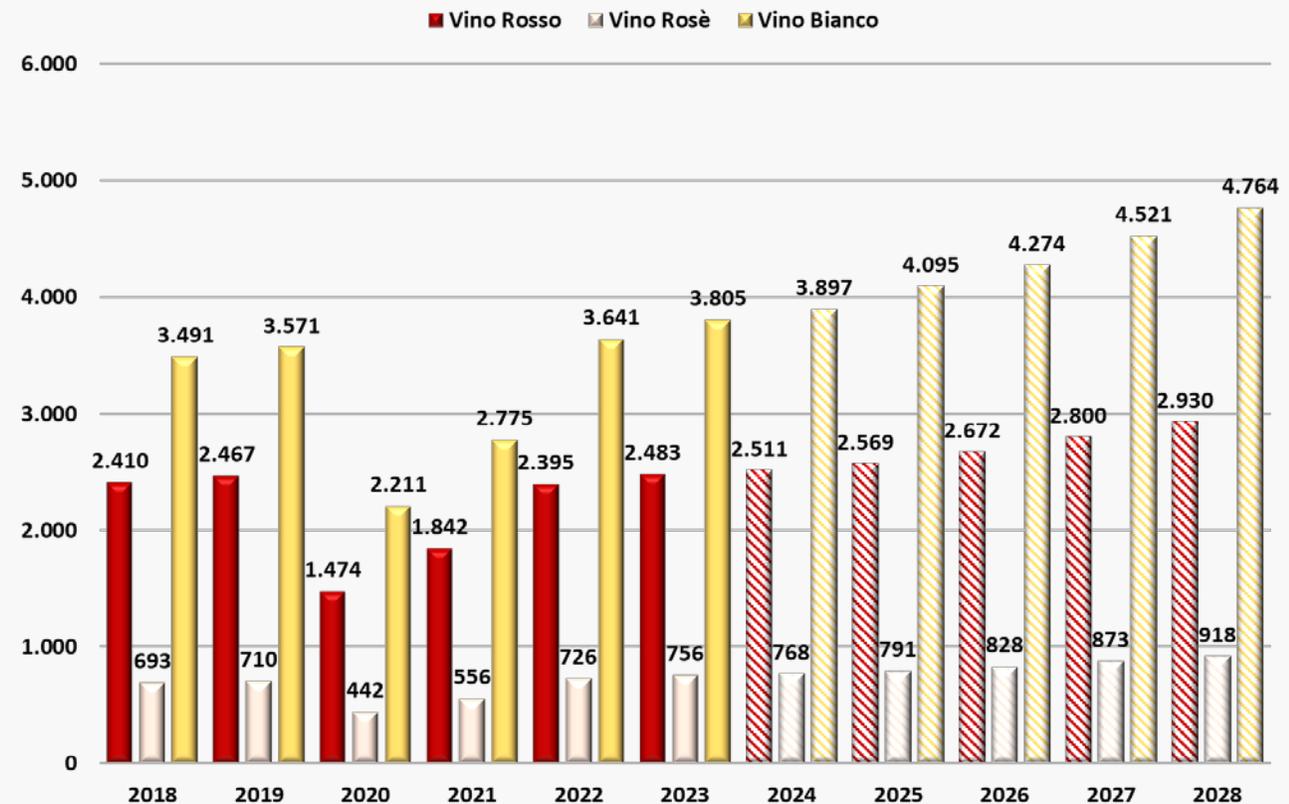


Il valore delle vendite di vini in Italia nel canale *on-trade* per categoria (2018-2028)

Nel canale *on-trade*, come per i volumi di vendita, si rileva un'incidenza più elevata dei valori delle vendite di Vino Bianco, pari al 54% del totale del segmento, a cui segue il Vino Rosso, che pesa per il 35,3% del totale, e il Vino Rosé, che rappresenta il restante 10,7% del valore delle vendite. Nel medio periodo (2018-2023), come nel canale *off-trade*, si rileva per tutte le categorie di vini un crescita dei valori delle vendite. In particolare, per i Vini Rossi si evidenzia un incremento del +3,0% nel 2023 rispetto al 2018, mentre per i Vini Bianchi si registra un aumento del valore delle vendite pari al +9,0% e per i Vini Rosé del +9,2%. Secondo le stime *Euromonitor International*, è attesa una crescita dei ricavi delle vendite nel canale *on-trade* nel medio periodo. In particolare, per i Vini Rossi si prevede un aumento dei ricavi delle vendite pari al +16,7% nel 2028 rispetto al 2024, mentre per i Vini Bianchi e per i Vini Rosé è atteso un aumento del valore delle vendite rispettivamente del +22,3% per i Vini Bianchi e del +19,5% per i Vini Rosé.

IL VALORE DELLE VENDITE DI VINI IN ITALIA NEL CANALE *ON-TRADE* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



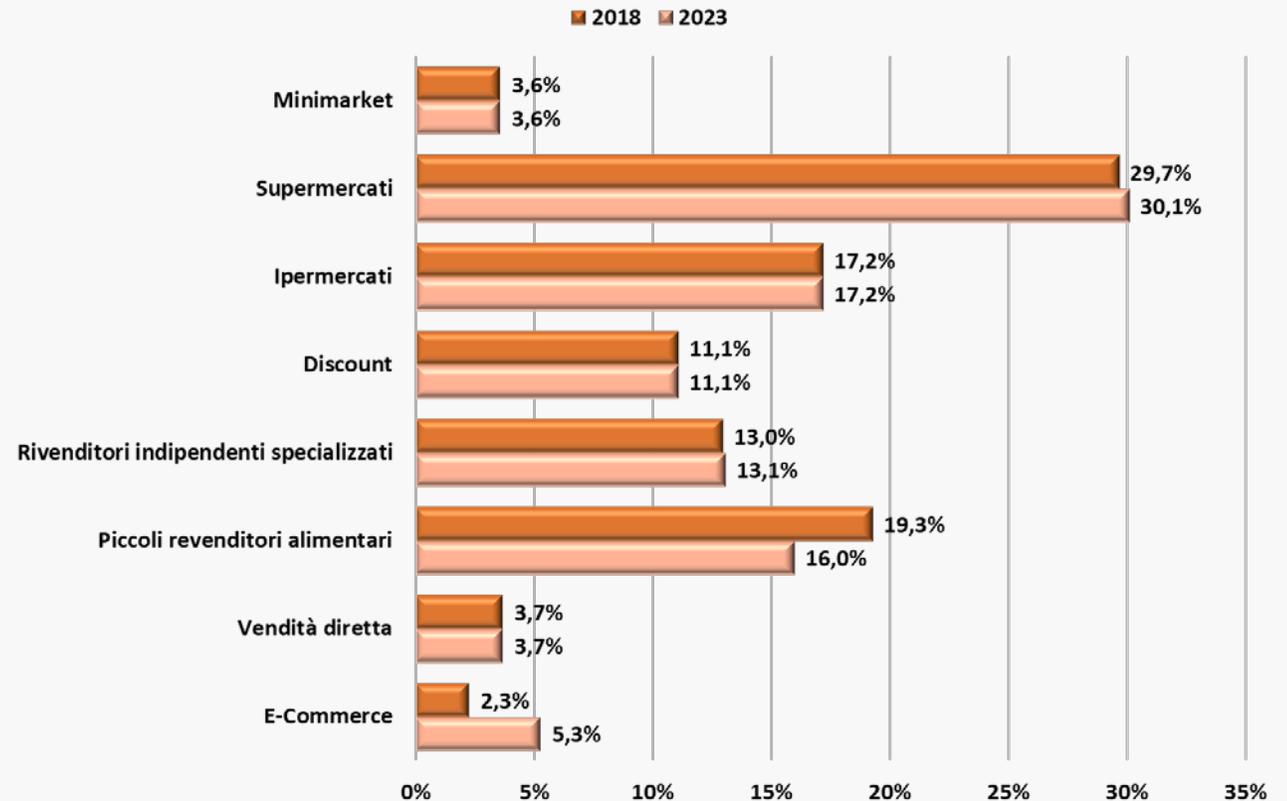


Le quote di mercato per valori di vendita del vino in Italia - distribuzione (2018 e 2023)

Nell'ambito del canale *retail*, nel 2023, alla distribuzione al dettaglio *offline* (in negozio) fa riferimento il 97,7% del valore delle vendite di vino. I supermercati si confermano i punti vendita preferiti dai consumatori italiani con il 30,1% del totale del valore delle vendite. A seguire, vi sono gli Ipermercati che rappresentano il 17,2% del totale delle vendite, i Piccoli Rivenditori Alimentari (distribuzione tradizionale) con il 16% del totale delle vendite, i Rivenditori Indipendenti Specializzati (distribuzione tradizionale) a cui fa riferimento il 13,1% del totale delle vendite, i Discount con una quota del 11,1% del totale, la vendita diretta che rappresenta il 3,7% del totale del valore delle vendite e, infine, i Minimarket a cui fanno riferimento il 3,6% delle vendite. Segnali positivi si rilevano dal canale *e-commerce* che, nel 2023, mostra una quota del valore delle vendite di vino in Italia pari al 5,3% (in crescita di +3,0 punti percentuali rispetto al 2018).

LE QUOTE DI MERCATO DEL VINO IN VALORI DI VENDITA NEI CANALI *RETAIL* NEL 2018 E NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



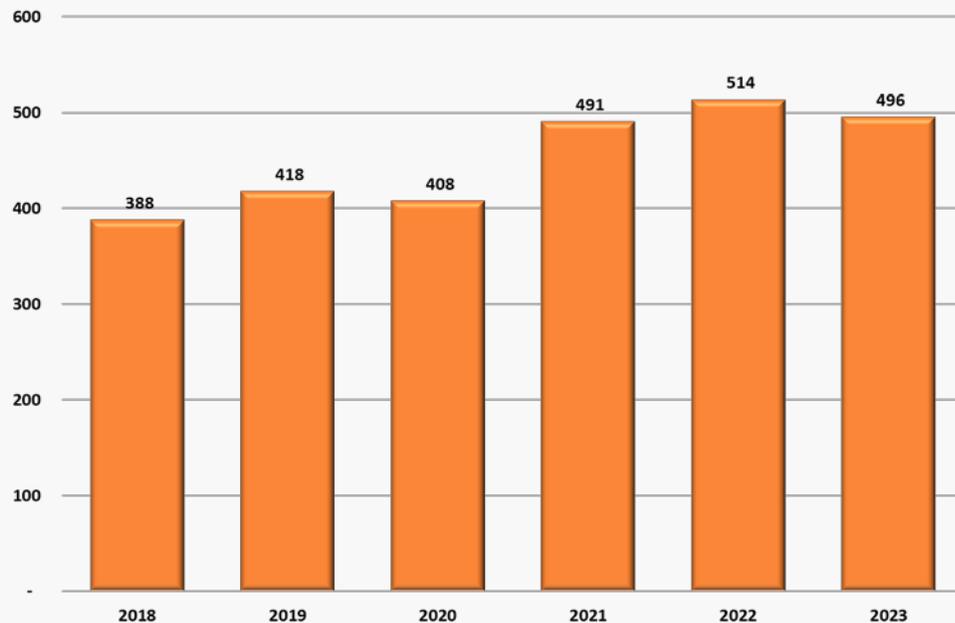


Le esportazioni italiane di sparkling wine in volume (2018-2023)

Le esportazioni in volume di *sparkling wine* italiano, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammonta a 496 milioni di kilogrammi (il 3,5% in meno rispetto al 2022, ma il 27,7% in più rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane è rappresentato dagli Stati Uniti che contribuiscono con il 20,8% del totale delle esportazioni italiane in volume di sparkling wine (pari a 103,3 milioni di kilogrammi). A seguire, il Regno Unito con il 20% del totale delle esportazioni di sparkling wine (pari a 99,3 milioni di kilogrammi) e la Francia con il 6,2% del totale (pari a 30,9 milioni di kilogrammi).

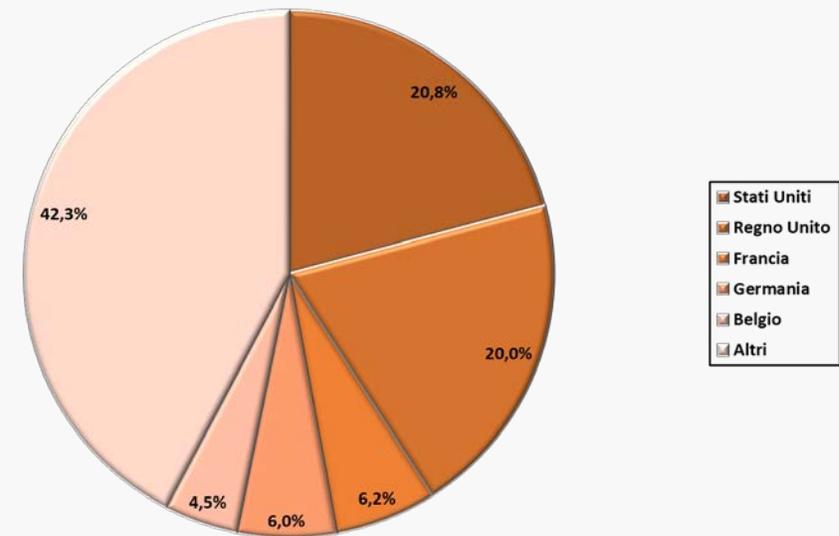
IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI SPARKLING WINE (milioni di kilogrammi)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI SPARKLING WINE PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-% -)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



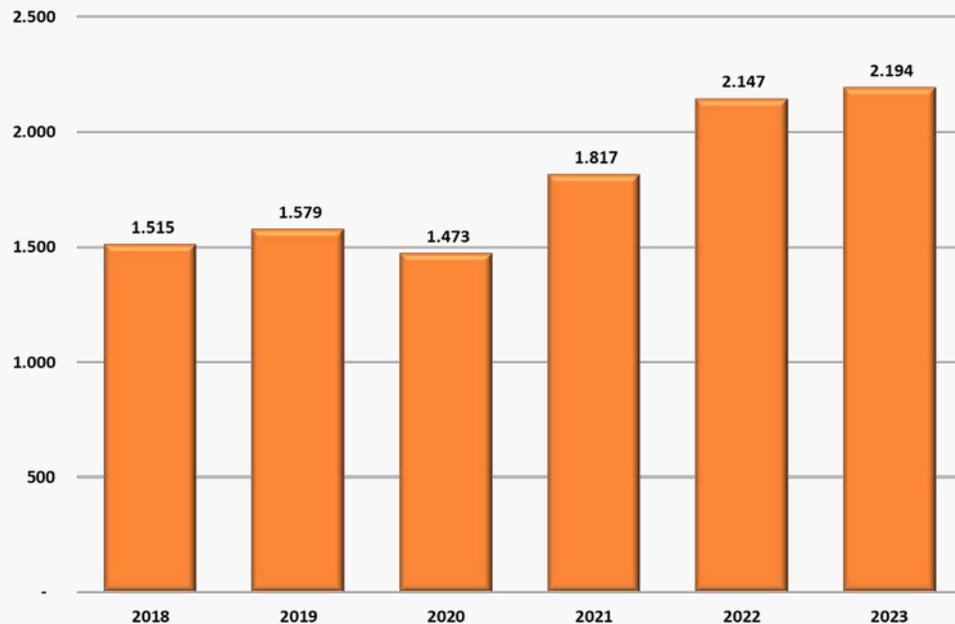


Le esportazioni italiane di sparkling wine in valore (2018-2023)

Le esportazioni italiane di sparkling wine in valore ammontano a 2,19 miliardi di euro (un incremento del +2,2% rispetto al 2022, nonché una crescita del +44,8% rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco si conferma gli Stati Uniti che conta per il 22,4% del totale delle esportazioni in valore di sparkling wine (pari a 492,3 milioni di euro). A seguire, il Regno Unito con il 18,7% del totale (pari a 410,9 milioni di euro) e la Germania con il 6,6% del totale (pari a 143,9 milioni di euro).

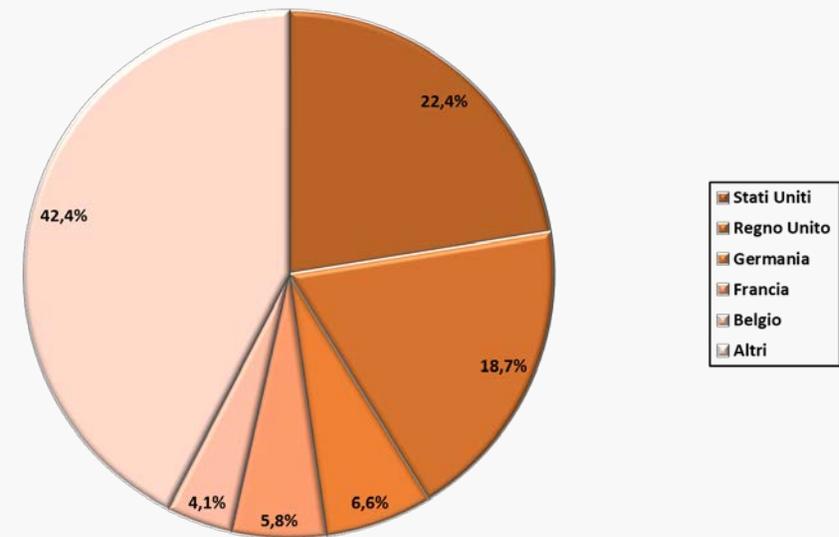
IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI SPARKLING WINE (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI SPARKLING WINE PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)

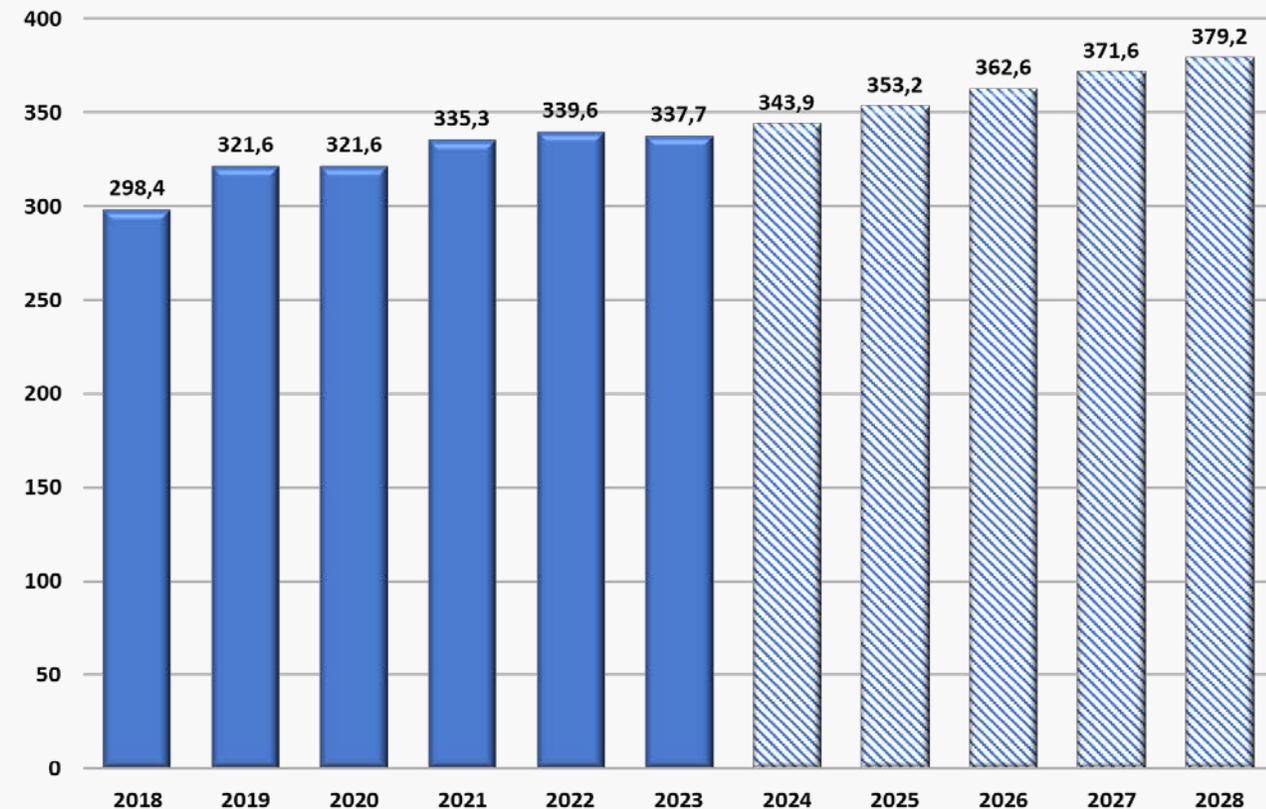




Il volume delle vendite di sparkling wine in Italia (2018-2028)

IL VOLUME DELLE VENDITE DI SPARKLING WINE IN ITALIA (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di sparkling wine in Italia, nel 2023, ammonta a 337,7 milioni di litri (lo 0,6% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2018-2023), nonostante il calo evidenziato nell'ultimo biennio, si rileva una dinamica in lieve crescita dei volumi di vendita di sparkling wine in Italia. In particolare, tra il 2018 e il 2023, gli acquisti di sparkling wine da parte dei consumatori italiani sono cresciuti del +13,2%. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) confermano la tendenza all'espansione dei consumi di sparkling wine in Italia tra il 2024 e il 2028. Nello specifico, è atteso un aumento del +10,2% delle vendite in volume nel 2028 rispetto al 2024.

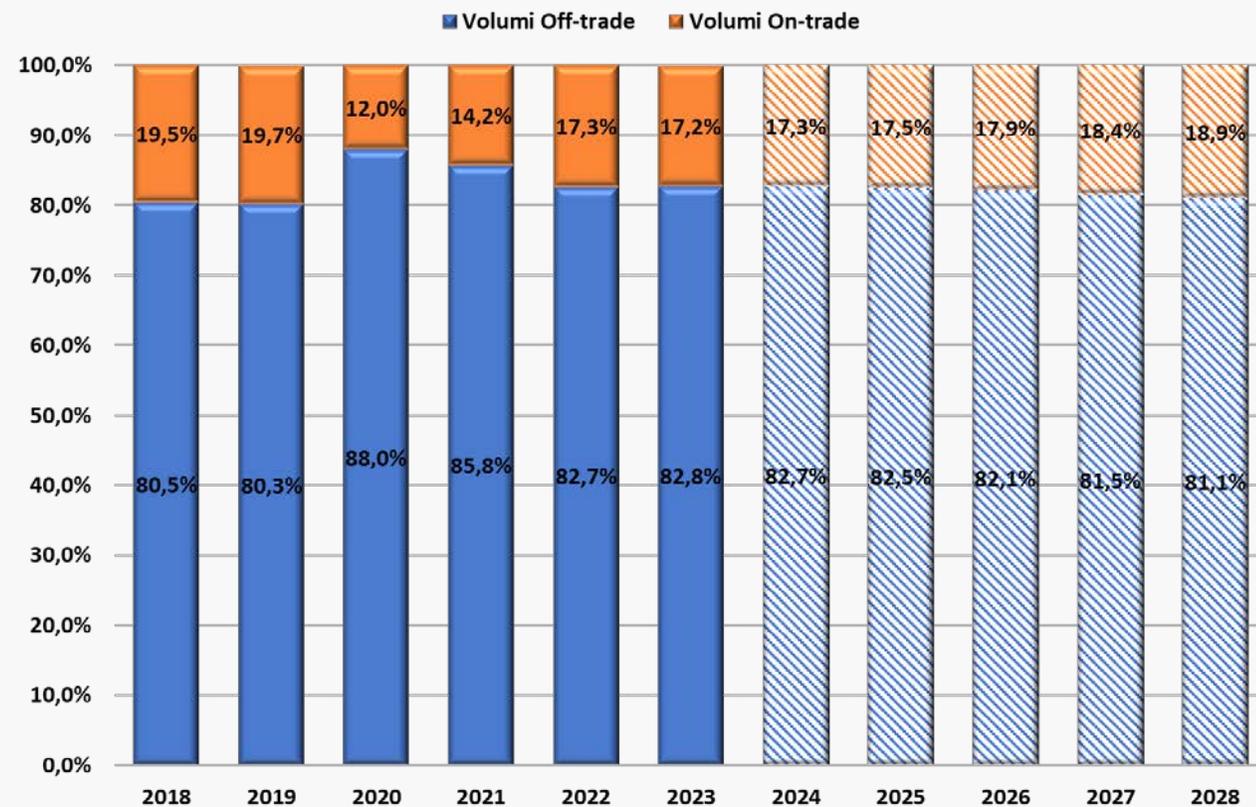


Il volume delle vendite di sparkling wine in Italia per canale di vendita (2018-2028)

Approfondendo lo studio per canale di vendita, dai dati *Euromonitor International*, si rileva come, nel 2023, l'82,8% del totale delle vendite in volume di sparkling wine in Italia (pari a 279,5 milioni di litri) fa riferimento al canale *off-trade* mentre il restante 17,2% (pari a 58,1 migliaia di litri) si riferisce al segmento *on-trade*. Nel medio periodo (2018-2023), gli acquisti di sparkling wine in Italia evidenziano degli andamenti differenti rispetto ai due segmenti di vendita. In particolare, nel canale *off-trade* si registra un aumento delle vendite pari al +16,4% nel 2023 rispetto al 2018, mentre nel segmento *on-trade* si evidenzia un calo del -0,3%. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), si prevede, da un lato una conferma dell'espansione dei consumi nel canale *off-trade*, pari al +8,1% nel 2028 rispetto al 2024, dall'altro si registra un'inversione di tendenza negli acquisti nel segmento *on-trade*, per i quali si stima una crescita del volume delle vendite pari al +20,5% tra il 2024 e il 2028.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI SPARKLING WINE IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (-%)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



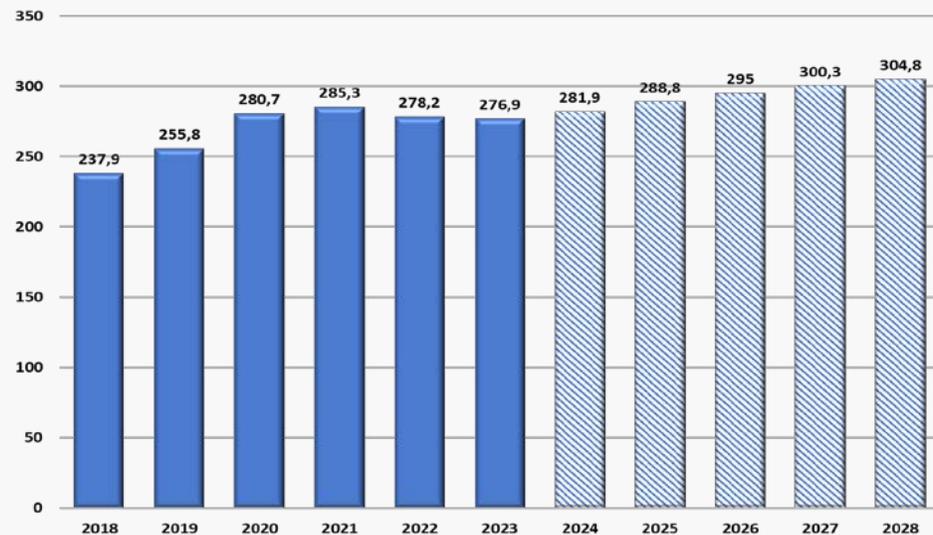


Il volume delle vendite di sparkling wine in Italia nel canale *off-trade* per categoria (2018-2028)

Nel 2023, secondo i dati *Euromonitor International*, nel canale *off-trade* si rileva una totale prevalenza degli acquisti di *Altri Sparkling Wine*, pari al 99,1% del totale dei consumi nel canale *off-trade*, mentre gli *Champagne* pesano per lo 0,9% del totale delle vendite del segmento. Nel medio periodo, tra il 2018 e il 2023, per i volumi di vendita degli *Altri Sparkling Wine* si registra un andamento in crescita pari al +16,4%, mentre per lo *Champagne* la variazione è pari al +18,2%. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2028), stimano, tra il 2024 e il 2028, che gli acquisti degli *Altri Sparkling Wine* dovrebbero aumentare del +8,1%, mentre per gli è atteso un incremento pari al +7,7%.

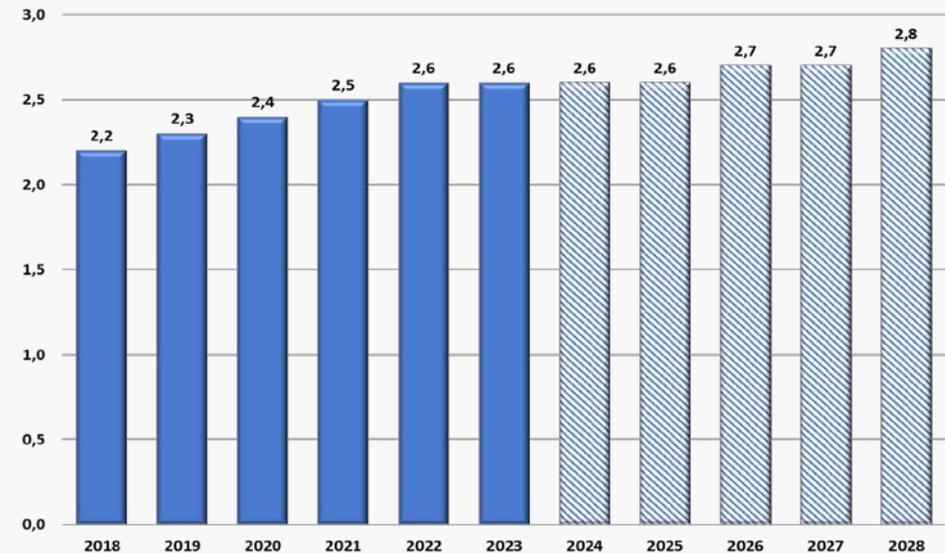
IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI ALTRI SPARKLING WINE IN ITALIA NEL CANALE OFF-TRADE (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



IL VOLUME DELLE VENDITE DELLO CHAMPAGNE IN ITALIA NEL CANALE OFF-TRADE (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



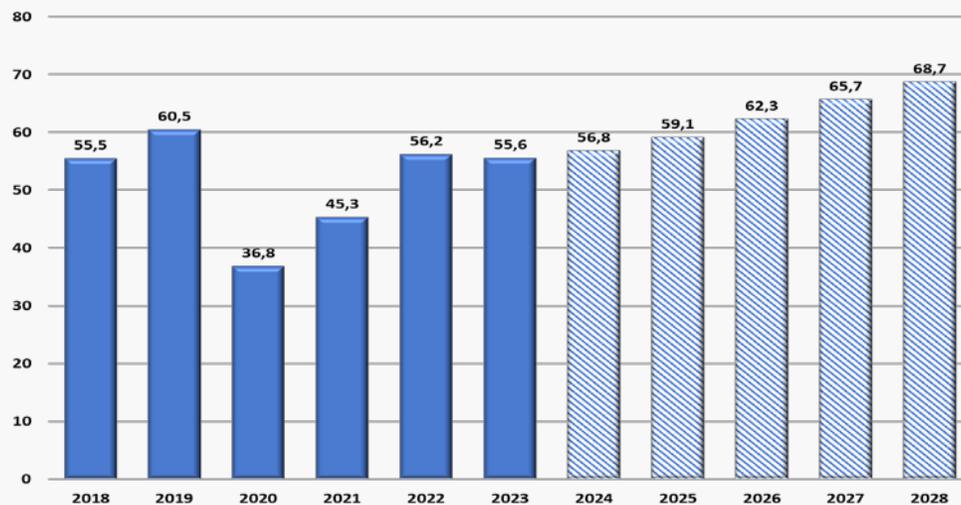


Il volume delle vendite di sparkling wine in Italia nel canale *on-trade* per categoria (2018-2028)

Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, nel canale *on-trade* si rileva un'incidenza più elevata dei consumi degli *Altri Sparkling Wine*, pari al 95,7% del totale dei consumi del segmento, mentre gli *Champagne* pesano per il 4,3% del totale delle vendite del canale di vendita *on-trade*. Nel medio periodo, tra il 2018 e il 2023, per entrambe le tipologie di Sparkling Wine, al netto del calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi epidemica da Covid-19, si registra un incremento del +0,2% per gli *Altri Sparkling Wine* e un calo del -7,1% per lo *Champagne*. I modelli previsionali *Euromonitor International*, stimano, tra il 2024 e il 2028, che gli acquisti degli *Altri Sparkling Wine* dovrebbero aumentare del +21%, mentre per gli *Champagne* è atteso un incremento pari al +11,5%.

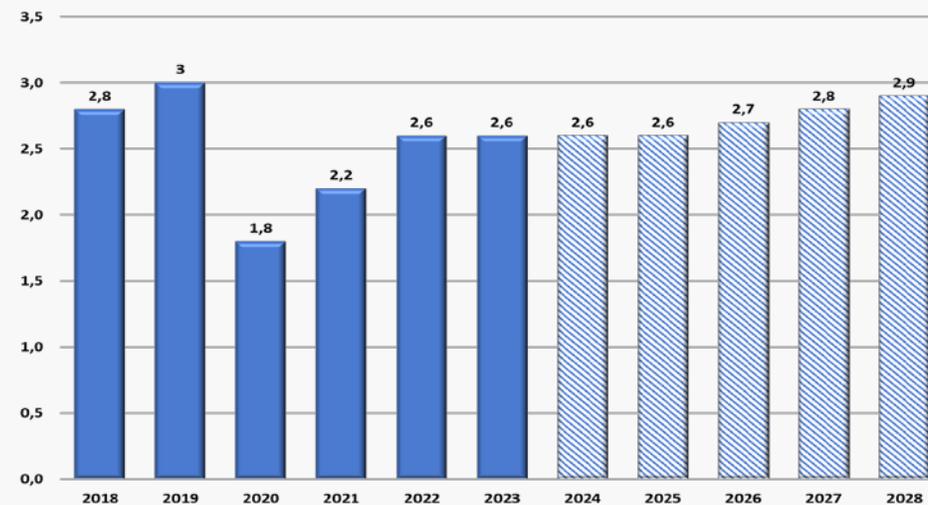
IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI ALTRI SPARKLING WINE IN ITALIA NEL CANALE *ON-TRADE* (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



IL VOLUME DELLE VENDITE DELLO CHAMPAGNE IN ITALIA NEL CANALE *ON-TRADE* (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



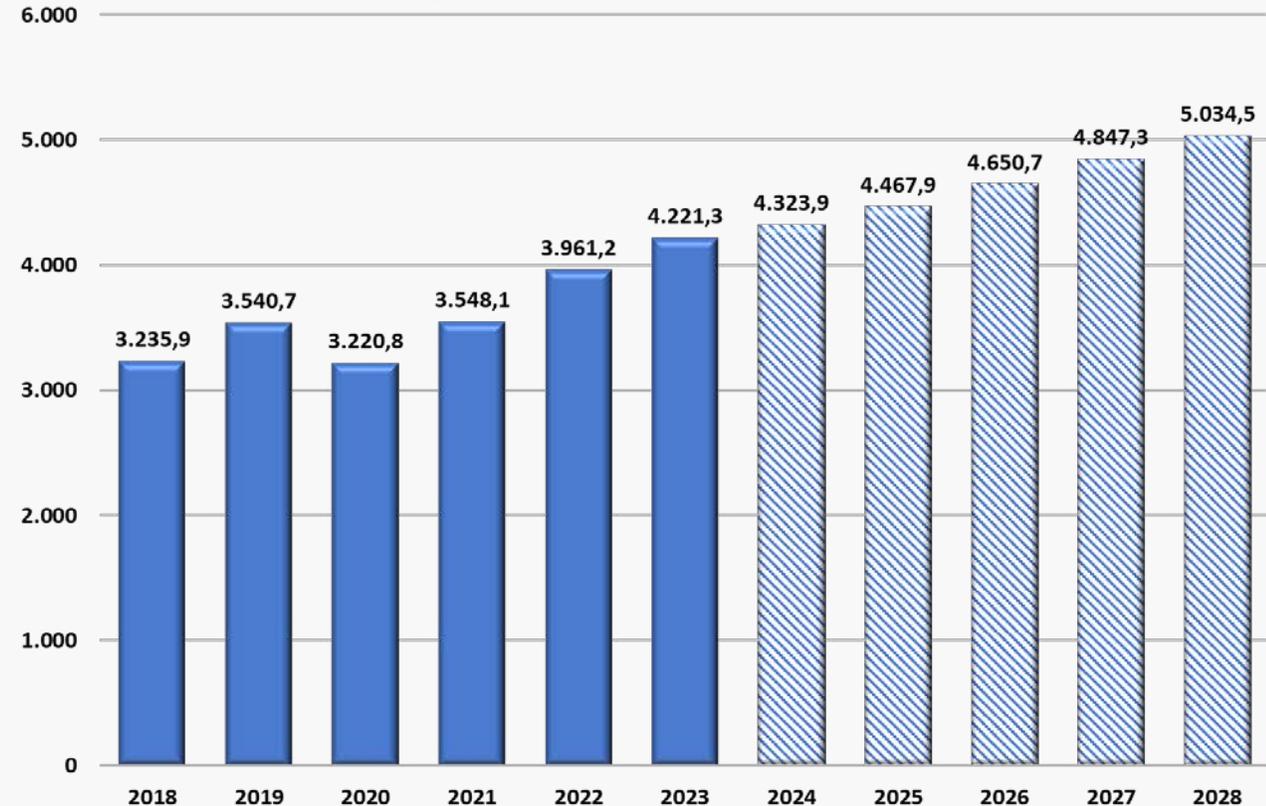


Il valore delle vendite degli sparkling wine in Italia (2018-2028)

Dal punto di vista dei ricavi di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, il valore delle vendite di sparkling wine in Italia, nel 2023, ammonta a 4,22 miliardi di euro (il +6,6% rispetto al 2022). Nel medio periodo (2018-2023), al netto del calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi pandemica da Covid-19 (con i valori di vendita che si sono ridotti del -9,0% tra il 2019 e il 2020), si segnala una decisa crescita dei ricavi delle vendite di sparkling wine in Italia. Nel complesso, tra il 2018 e il 2023, si registra un aumento dei valori di vendita pari al +30,5% (una crescita in valore assoluto pari a +985,4 milioni di euro) a cui ha contribuito il deciso aumento dei prezzi avvenuto nel biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, dovrebbe essere confermata la dinamica positiva dei valori di vendita di sparkling wine che si prevede possano raggiungere 5,03 miliardi di euro nel 2028 (+16,4% rispetto al 2024).

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI SPARKLING WINE IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

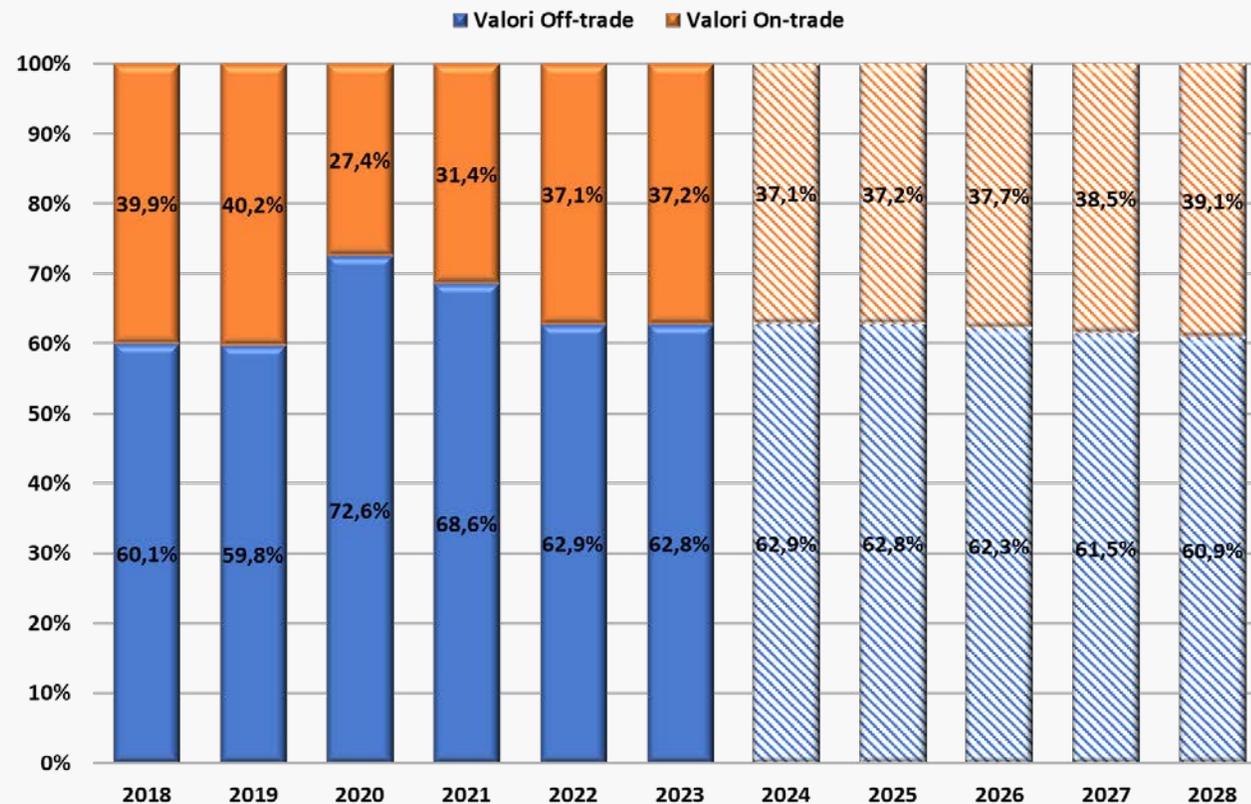


Il valore delle vendite di vini degli sparkling wine per canale di vendita (2018-2028)



IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI SPARKLING WINE IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Approfondendo lo studio per canale di vendita, dai dati *Euromonitor International*, si rileva come, nel 2023, il 62,8% del totale dei valori di vendita di sparkling wine in Italia (pari a 2,65 miliardi di euro) fa riferimento al canale *off-trade* mentre il restante 37,2% (pari a 1,56 miliardi di euro) si riferisce al segmento *on-trade*. Nel medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si segnala una dinamica in crescita nei valori di vendita in entrambi i segmenti: pari al +36,5% nel canale *off-trade* e al +21,4% nel segmento *on-trade*. I modelli previsionali prodotti da *Euromonitor International* (2024-2028) confermano l'espansione dei ricavi delle vendite in ciascuno dei due canali di vendita nel periodo 2024-2028. In particolare, per il canale *on-trade* è attesa una crescita dei valori di vendita del +22,7% nel 2028 rispetto al 2024, mentre nel canale *off-trade* è previsto un incremento dei valori di vendita pari al +12,7%.

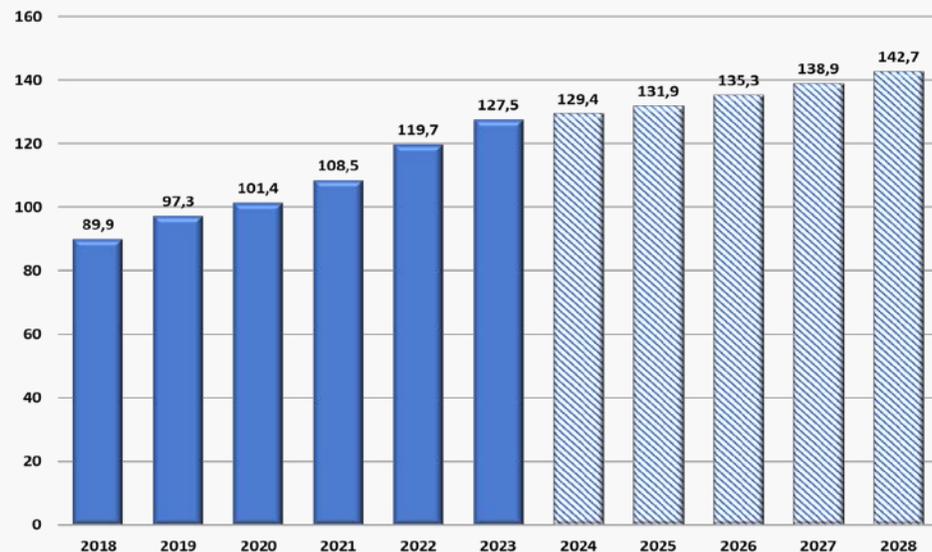


Il valore delle vendite di sparkling wine in Italia nel canale *off-trade* per categoria (2018-2028)

Nel 2023, secondo i dati *Euromonitor International*, nel canale *off-trade*, anche dal punto di vista dei valori di vendita, si evidenzia una prevalenza, sul totale dei ricavi di vendita del segmento, degli *Altri Sparkling Wine* rispetto agli *Champagne*. Nel medio periodo, tra il 2018 e il 2023, si registra un incremento del valore delle vendite pari al +41,8% per gli *Altri Sparkling Wine* e pari al +36,2% per gli *Champagne*. I modelli previsionali *Euromonitor International* stimano, tra il 2024 e il 2028, che i ricavi delle vendite degli *Altri Sparkling Wine* dovrebbero aumentare del +12,9%, mentre per gli *Champagne* è atteso un incremento pari al +10,5%.

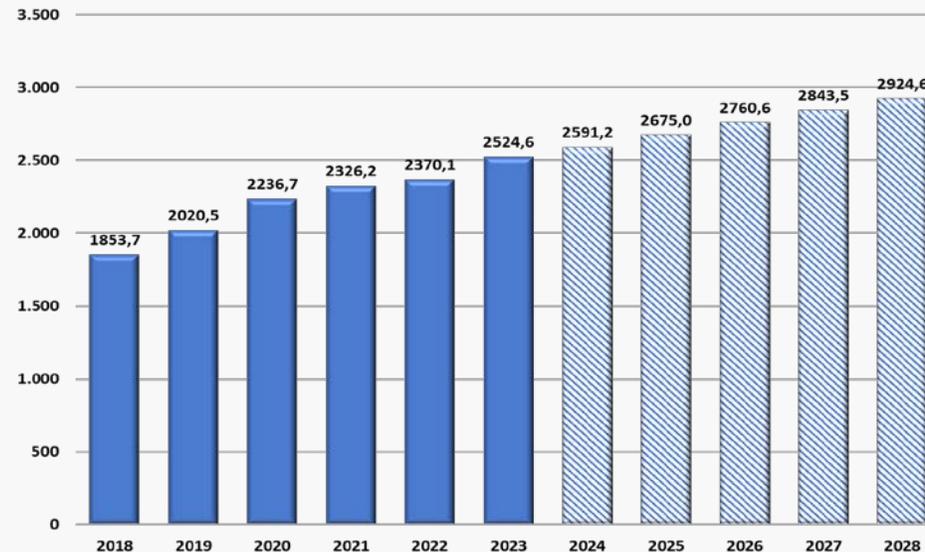
IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI ALTRI SPARKLING WINE IN ITALIA NEL CANALE OFF-TRADE (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



IL VALORE DELLE VENDITE DELLO CHAMPAGNE IN ITALIA NEL CANALE OFF-TRADE (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



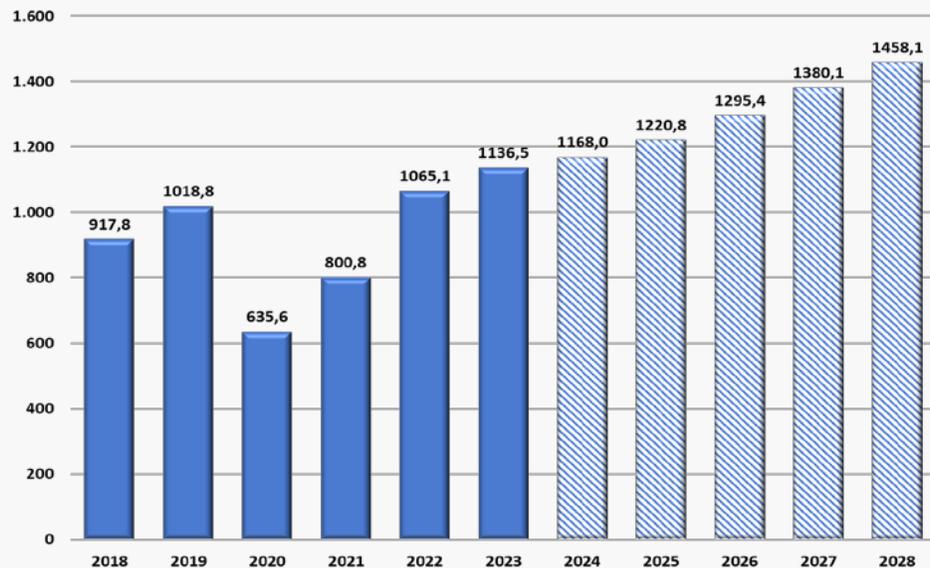


Il valore delle vendite di sparkling wine in Italia nel canale *on-trade* per categoria (2018-2028)

Nel 2023, come rilevato per i volumi, anche per i valori di vendita, nel canale *on-trade* si evidenzia un peso superiore degli *Altri Sparkling Wine* rispetto agli *Champagne* sul totale dei ricavi delle vendite. Nel medio periodo, tra il 2018 e il 2023, per entrambe le tipologie di Sparkling Wine, al netto del calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi epidemica da Covid-19, si registra un incremento del +23,8% per gli *Altri Sparkling Wine* e del +15,5% per lo *Champagne*. I modelli previsionali *Euromonitor International*, stimano, tra il 2024 e il 2028, che gli acquisti degli *Altri Sparkling Wine* dovrebbero aumentare del +24,8%, mentre per gli *Champagne* è atteso un incremento pari al +16,9%.

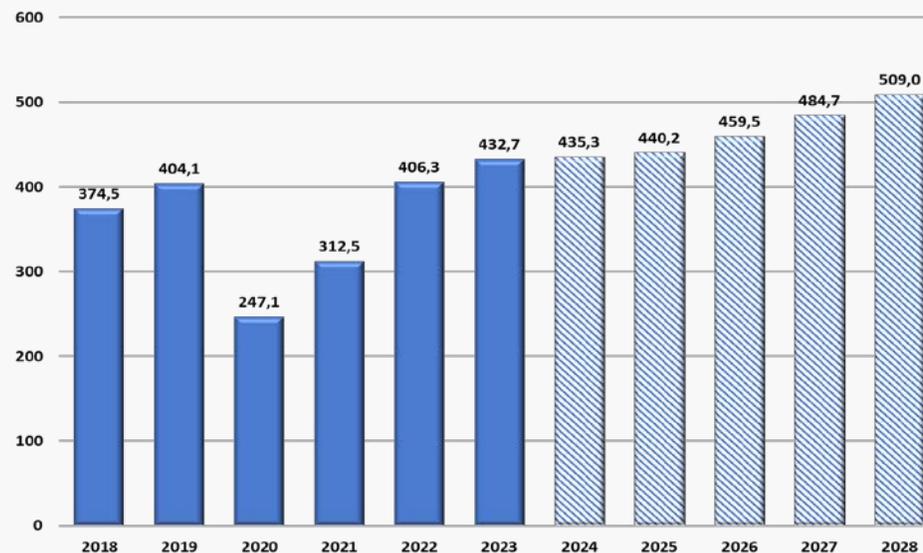
IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI ALTRI SPARKLING WINE IN ITALIA NEL CANALE ON-TRADE (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



IL VALORE DELLE VENDITE DELLO CHAMPAGNE IN ITALIA NEL CANALE ON-TRADE (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



2. Il mercato dei formaggi in Italia

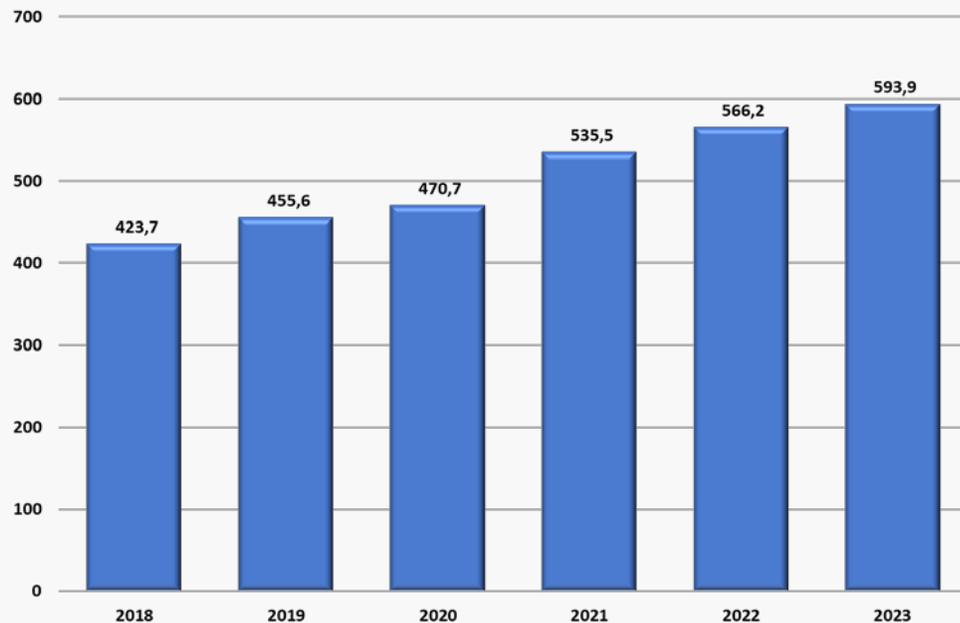


Le esportazioni italiane di formaggi in volume (2018-2023)

La domanda estera di formaggi in volume, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammonta a 593,9 milioni di kilogrammi (il 4,9% in più rispetto al 2022, nonché il 40,2% in più rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane è la Francia che contribuisce con il 22,6% del totale delle esportazioni italiane in volume di formaggi (pari a 134,4 milioni di kilogrammi). A seguire, la Germania con il 13,7% del totale delle esportazioni in volume di formaggi (pari a 81,2 milioni di kilogrammi) e il Regno Unito con il 6,8% del totale (pari a 40,6 milioni di kilogrammi).

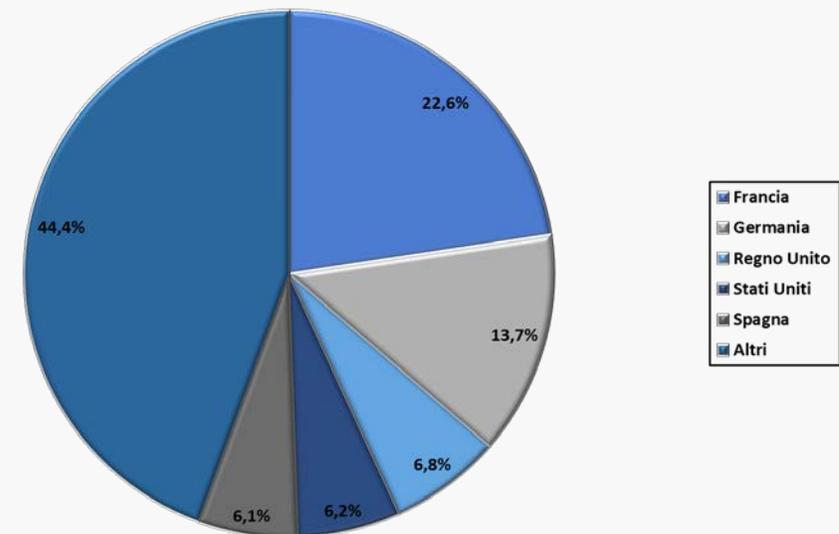
IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI FORMAGGI
(milioni di kilogrammi)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI FORMAGGI PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%)-

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



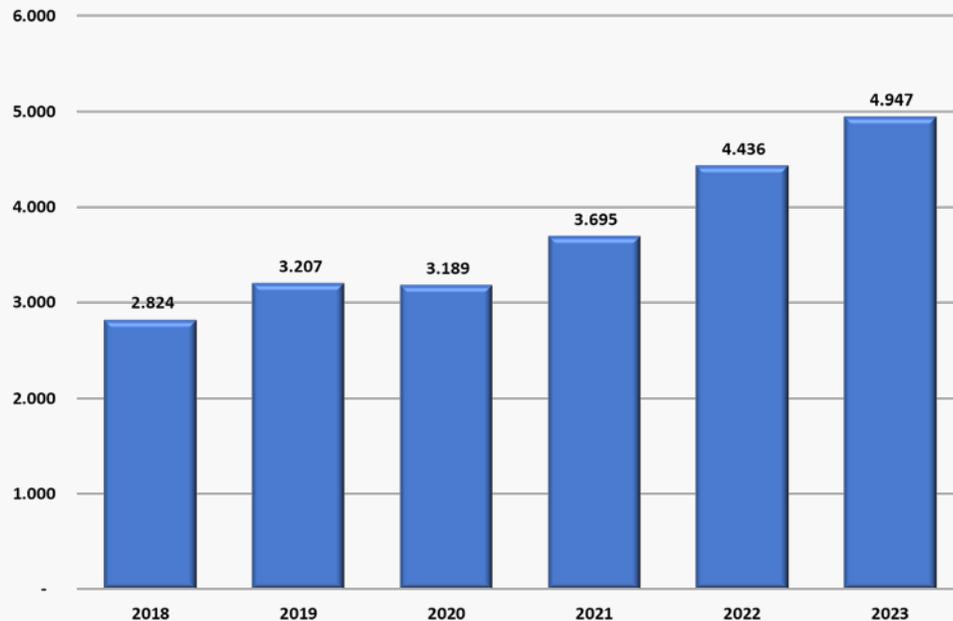


Le esportazioni italiane di formaggi in valore (2018-2023)

Il valore delle esportazioni italiane di formaggi nel 2023 ammonta a 4,94 miliardi di euro (con una crescita del +11,5% rispetto al 2022 e del +75,2% rispetto al 2018, in virtù della forte spinta inflativa del biennio 2022-2023). Nel 2023, il principale mercato di sbocco si conferma la Francia che conta per il 20,4% del totale delle esportazioni in valore di formaggi (pari a 1,0 miliardo di euro). A seguire, la Germania con il 15,1% del totale (pari a 749,4 milioni di euro) e gli Stati Uniti con l'8,9% del totale (pari a 442,4 milioni di euro).

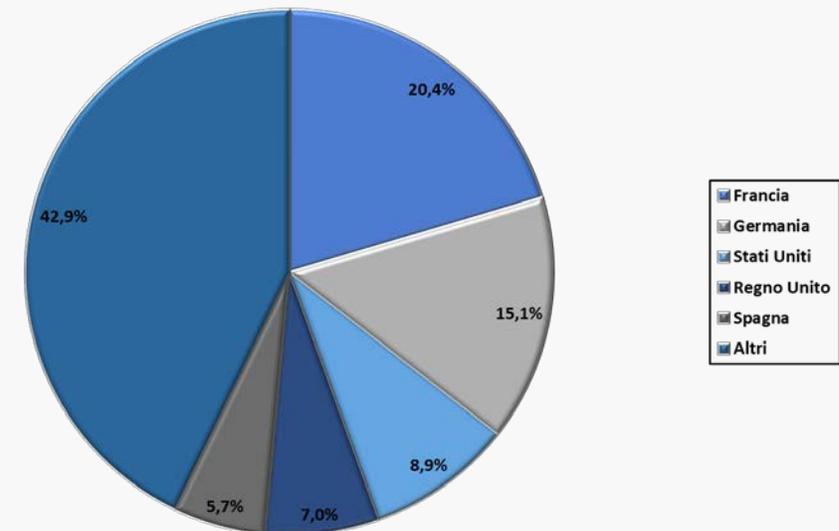
**IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI FORMAGGI
(milioni di euro)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



**LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI FORMAGGI PER
PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)

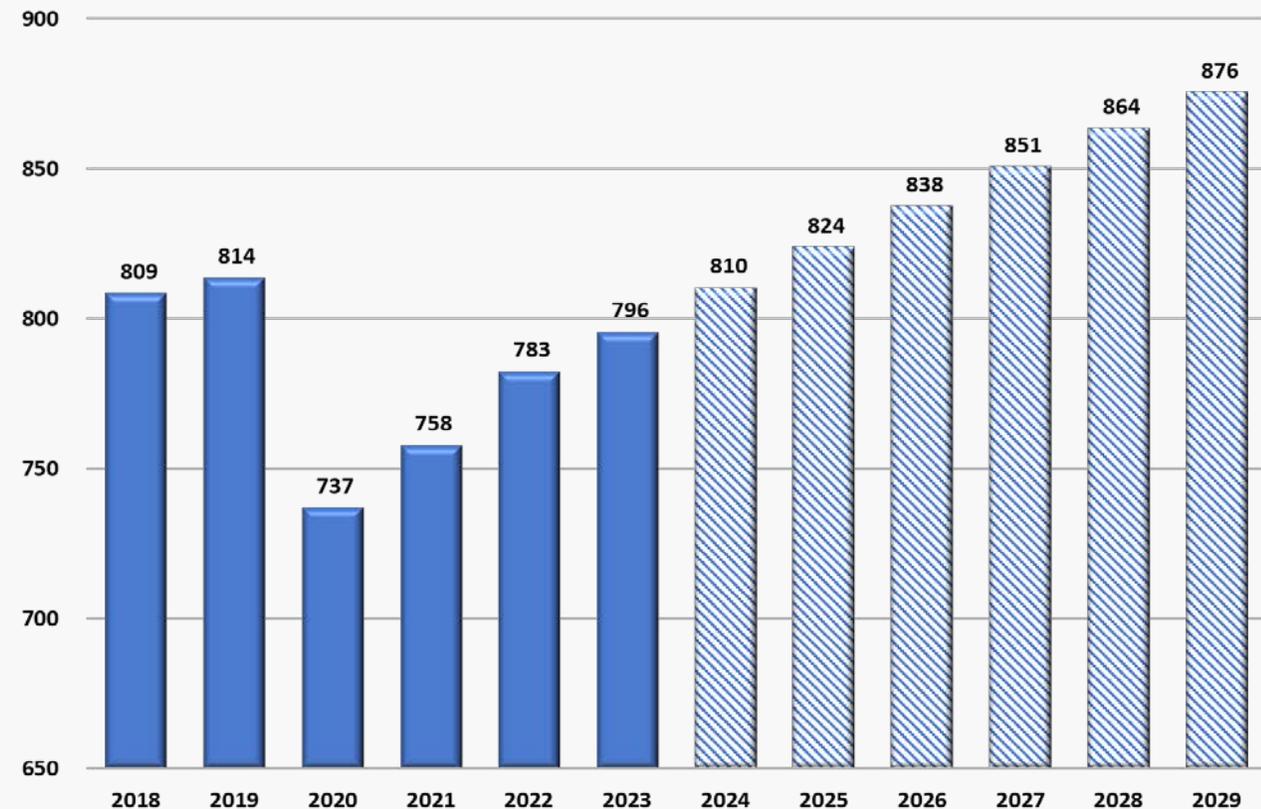




Il volume delle vendite di formaggi in Italia (2018-2029)

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGI IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di formaggi in Italia, nel 2023, ammonta a 796 migliaia di tonnellate (il +1,7% rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023) si rilevano due tendenze differenti: un andamento in crescita tra il 2018 e il 2019 interrottosì bruscamente con l'avvento della pandemia da Covid-19 (che trova riflesso in una flessione dei volumi di vendita pari al -9,4% tra il 2019 e il 2020), seguito da una ripresa dei consumi a partire dal 2021 ma con valori inferiori ai livelli precedenti alla crisi pandemica da Covid-19. I modelli previsionali di *Euromonitor International* confermano la tendenza alla crescita dei consumi di formaggi in Italia tra il 2024 e il 2029. In particolare, si prevede un aumento del +8,0% delle vendite in volume nel 2029 rispetto al 2024 (pari a +65 milioni di euro).

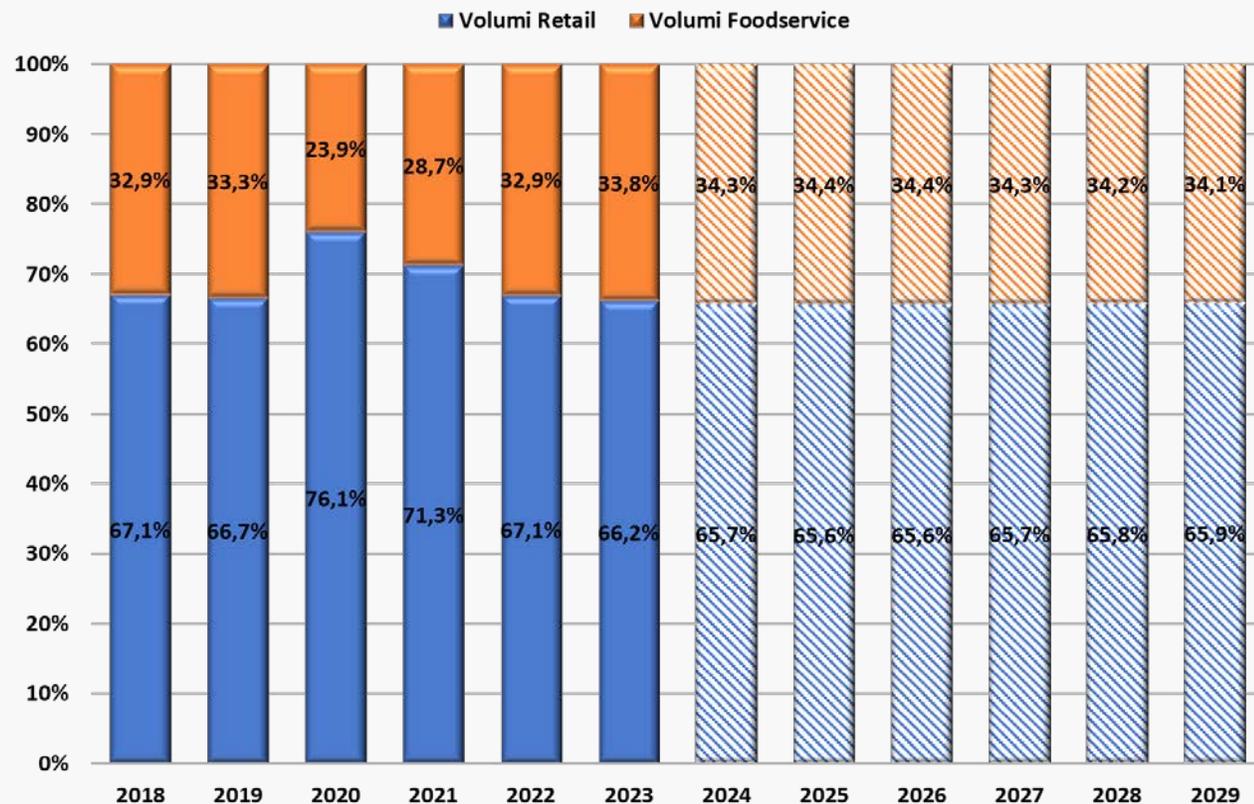


Il volume delle vendite di formaggi in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Approfondendo lo studio per canale di vendita, dai dati *Euromonitor International*, si rileva come, nel 2023, il 66,2% del totale delle vendite in volume di formaggi in Italia (pari a 527 migliaia di tonnellate) fa riferimento al canale *retail* mentre il restante 33,8% (pari a 268,5 migliaia di tonnellate) è relativo al segmento *foodservice*. Nel medio periodo (2018-2023) si osserva una dinamica divergente nei consumi di formaggi in Italia con riferimento ai due canali di vendita: nel segmento *retail* si registra una crescita dei consumi del +3,4% a cavallo della crisi pandemica da Covid-19 (2018-2020), a cui segue un calo dei volumi di vendita pari al -2,4% tra il 2021 e il 2023; mentre nel canale *foodservice* si segnala una forte flessione dei volumi di vendita nel 2020 (pari al -33,8% tra il 2018 e il 2020) a cui segue un deciso recupero dei consumi pari al +23,3% tra il 2021 e il 2023. Secondo le proiezioni *Euromonitor International* (2024-2029), la dinamica dei consumi di formaggi in entrambi i canali di vendita seguirà un andamento crescente (rispettivamente +8% per il canale *retail* e +7% per il *foodservice*).

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGI IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (-% -)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



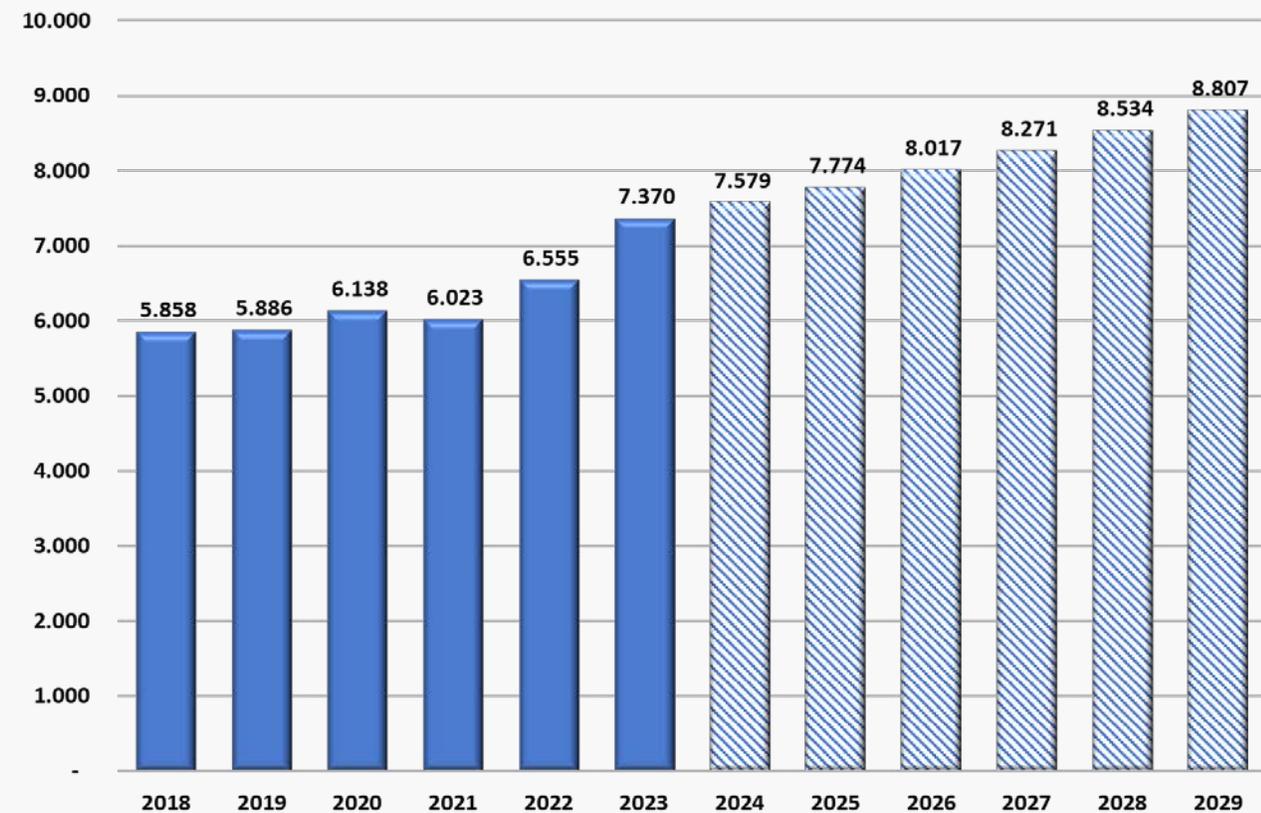
Il valore delle vendite di formaggi in Italia nel canale *retail* (2018-2029)



Nel 2023 i valori delle vendite di formaggi nel canale *retail* ammontano a 7,37 miliardi di euro (il 12,4% in più rispetto al 2022). Nel complesso, la dinamica di medio periodo (2018-2023), contrariamente a quanto è stato evidenziato per le vendite in volume nel canale *retail*, mostra una decisa crescita dei valori delle vendite di formaggi in Italia pari al +25,8%. A tale risultato ha contribuito il deciso aumento nel livello dei prezzi che ha sostenuto i ricavi delle vendite delle imprese nel comparto dei formaggi. Le stime previsionali di *Euromonitor International* confermano la dinamica positiva dei valori delle vendite di formaggi tra il 2024 e il 2029. In particolare, si prevede una crescita di +1,22 miliardi di euro nei valori di vendita nel canale *retail* nel 2029 rispetto al 2024 (pari al +16,2%).

IL VALORE DELLE VENDITE DI FORMAGGI IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



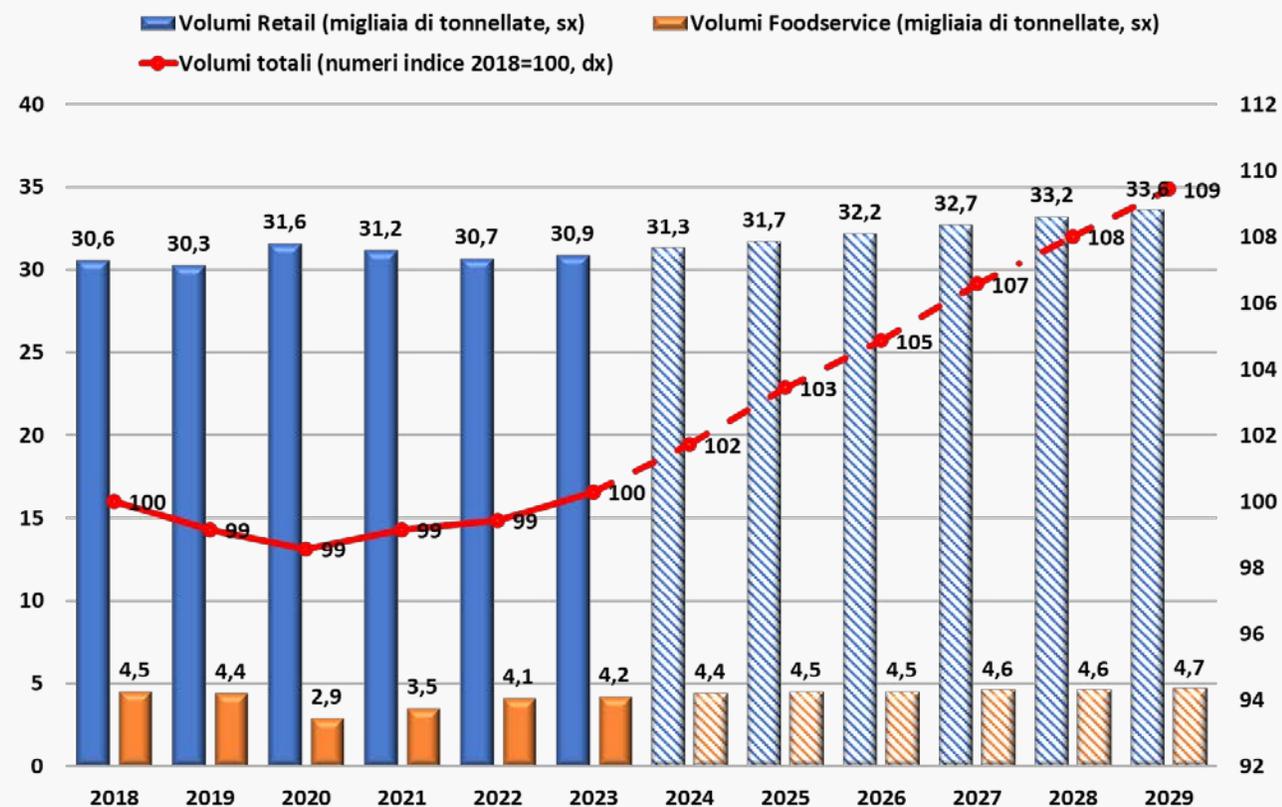


Il volume delle vendite di formaggio spalmabile in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Nella categoria del formaggio spalmabile, dai dati *Euromonitor International*, si rileva, nel 2023, un ammontare di vendite in volume pari a 35 migliaia di tonnellate (di cui l'88%, pari a 30,9 migliaia di tonnellate, riferite al canale di vendita *retail* e il restante 12%, pari a 4,2 migliaia di tonnellate, con riguardo al canale di vendita *foodservice*), il +0,9% rispetto al 2022. Nel complesso, la dinamica di medio-periodo (2018-2023) mostra un andamento in lieve crescita nei consumi di formaggio spalmabile, pari al +0,3% tra il 2018 e il 2023. A tale risultato ha contribuito l'incremento rilevato nei consumi di formaggio spalmabile nel canale *retail*, pari al +1,0%, mentre nel segmento *foodservice* si evidenzia un significativo calo, pari al -6,7%. Osservando le proiezioni prodotte da *Euromonitor International* (2024-2029), si stima una crescita dei volumi di vendita di formaggio spalmabile in Italia pari al +7,6% nel 2029 rispetto al 2024. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede un aumento dei consumi di formaggio spalmabile sia nel segmento *retail* (pari al +7,3%) sia in quello *foodservice* (pari al +6,8%).

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGIO SPALMABILE PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate e numeri indice 2018=100)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



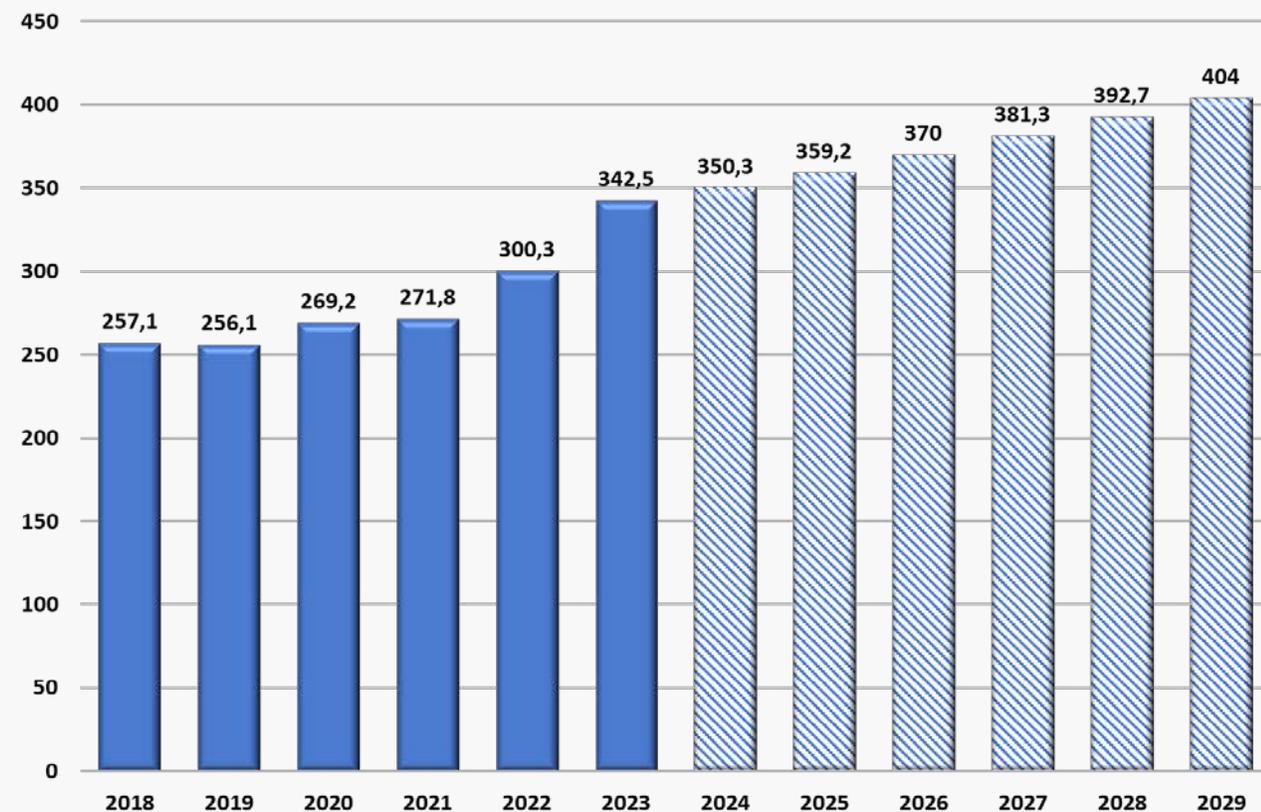


Il valore delle vendite di formaggio spalmabile in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

Nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia, nel 2023, un valore delle vendite di formaggio spalmabile pari a 342,5 milioni di euro, il +14,1% rispetto al 2022. Dal trend di medio periodo (2018-2023) si rileva come i valori delle vendite di formaggio spalmabile nel canale *retail* evidenzino una crescita del +33,2% nel 2023 rispetto al 2018. In particolare, come per il totale del valore delle vendite di formaggi in Italia, i ricavi delle vendite del formaggio spalmabile sono stati sostenuti dalla spinta inflativa che ha caratterizzato tutti i prodotti alimentari nel biennio 2022-2023. Le proiezioni fornite da *Euromonitor International* (2024-2029) confermano la tendenza alla crescita del valore delle vendite di formaggio spalmabile. Segnatamente, tra il 2024 e il 2029, si stima una crescita dei ricavi delle vendite del +15,3% (pari a 53,7 milioni di euro).

IL VALORE DELLE VENDITE DI FORMAGGIO SPALMABILE NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



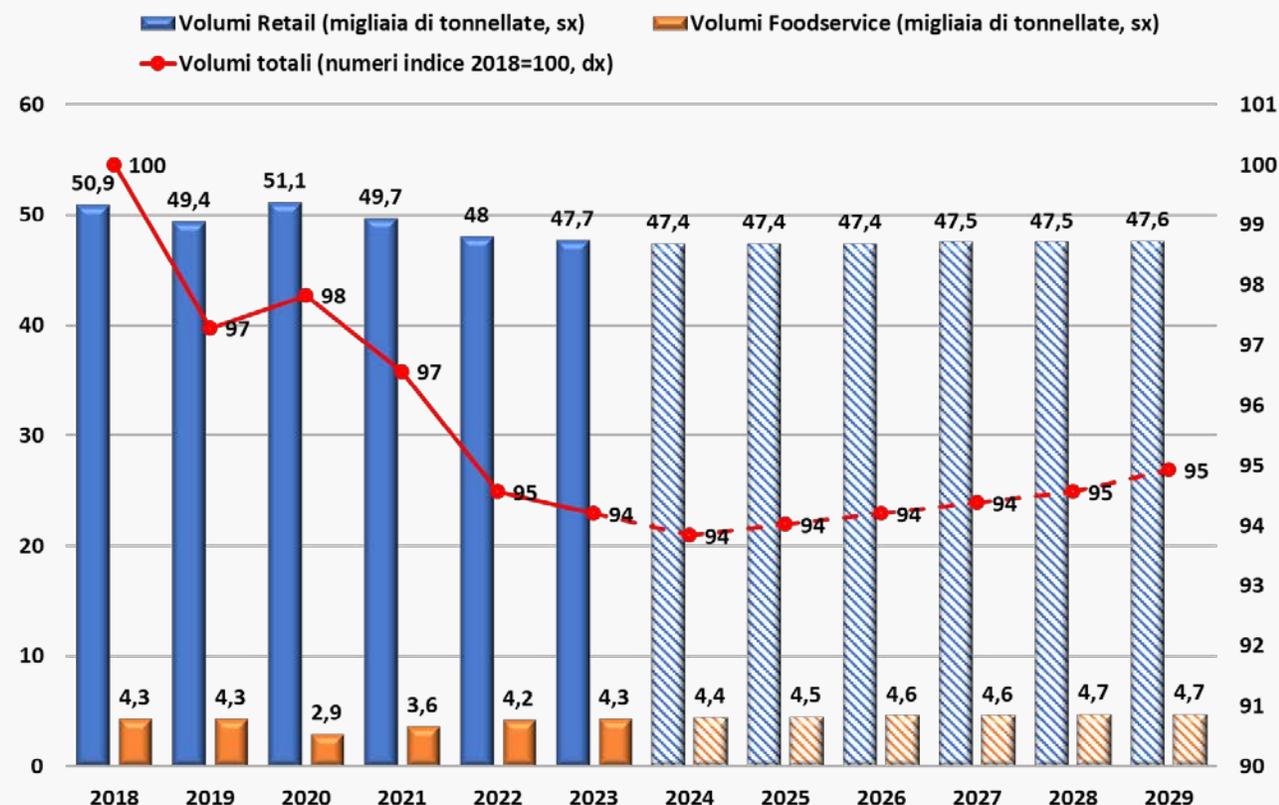


Il volume delle vendite di formaggio trasformato spalmabile in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Dall'analisi dei dati *Euromonitor International*, si rileva, nel 2023, un ammontare di vendite in volume di formaggio trasformato spalmabile pari a 52 migliaia di tonnellate (di cui il 91,7%, pari a 47,7 migliaia di tonnellate, riferite al canale di vendita *retail* e il restante 8,3%, pari a 4,3 migliaia di tonnellate, relativo al segmento *foodservice*), lo 0,4% in meno rispetto al 2022. Nel complesso, la dinamica di medio-periodo (2018-2023) mostra un andamento in calo nei consumi di formaggio trasformato spalmabile, pari al -5,8% tra il 2018 e il 2023, che trova riflesso nel calo del -6,8% nei consumi rilevato nel segmento *retail* e dalla sostanziale stazionarietà nei volumi di vendita del canale *foodservice*. Dall'analisi delle proiezioni prodotte da *Euromonitor International* (2024-2029), si stima una lieve crescita nei volumi di vendita di formaggio trasformato spalmabile in Italia tra il 2024 e il 2029, pari al +1,2%. A tale risultato contribuiscono le previsioni di crescita, seppure contenuta, nel segmento *retail*, pari al +0,4% nel 2029 rispetto al 2024, e quella più notevole attesa nel canale *foodservice*, pari al +6,8% tra il 2024 e il 2029.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGIO TRASFORMATO SPALMABILE PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate e numeri indice 2018=100)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



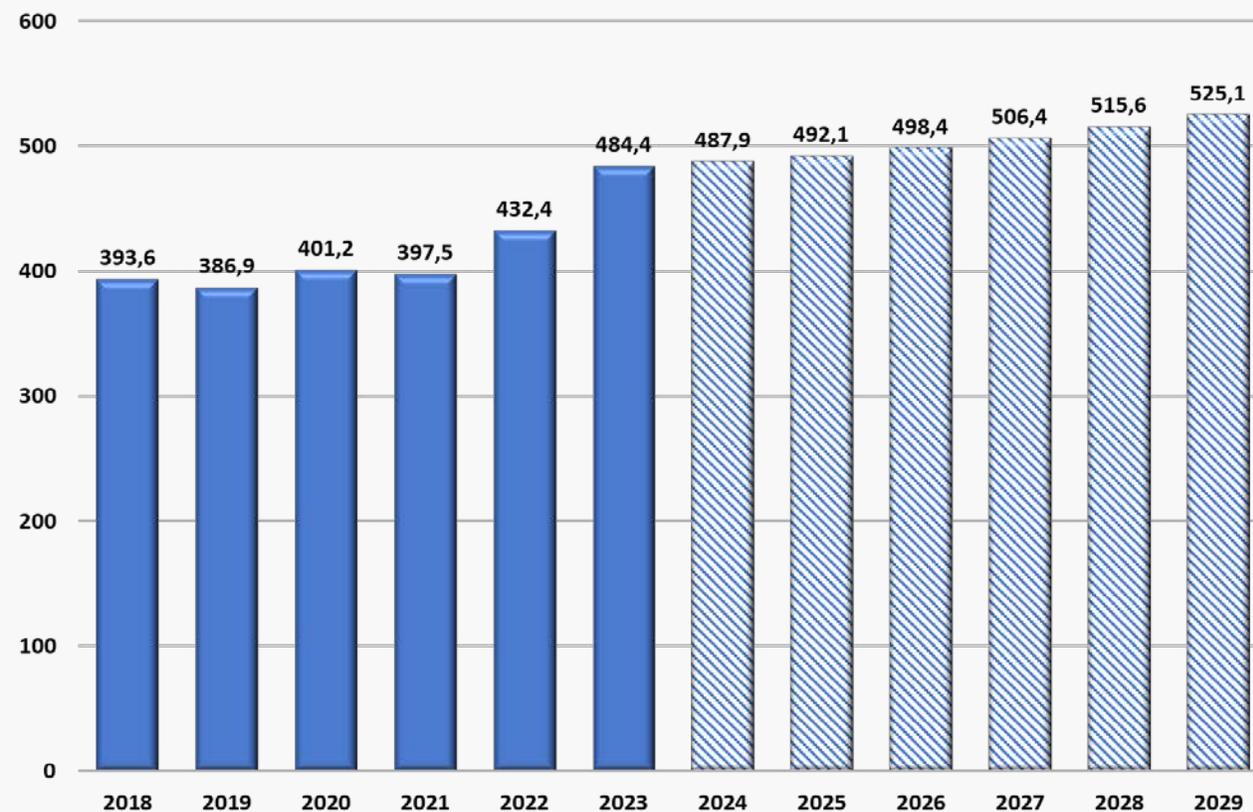


Il valore delle vendite di formaggio trasformato spalmabile in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

Nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia, nel 2023, un valore delle vendite di formaggio trasformato spalmabile pari a 484,4 milioni di euro, il +12% rispetto al 2022. Esaminando la tendenza di medio periodo (2018-2023), si rileva come i valori delle vendite di formaggio spalmabile nel canale *retail* evidenzino una crescita del +23,2% nel 2023 rispetto al 2018. In particolare, diversamente da quanto rilevato per i volumi di vendita, i ricavi delle vendite del formaggio trasformato spalmabile sono stati sostenuti dalla crescita dei prezzi osservata nel biennio 2022-2023. Le proiezioni fornite da *Euromonitor International* (2024-2029) confermano la tendenza alla crescita, seppur lieve, del valore delle vendite di formaggio trasformato spalmabile. Segnatamente, tra il 2024 e il 2029, si stima una dinamica positiva dei ricavi delle vendite del +7,6% (pari a +37,2 milioni di euro).

IL VALORE DELLE VENDITE DI FORMAGGIO TRASFORMATO SPALMABILE NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

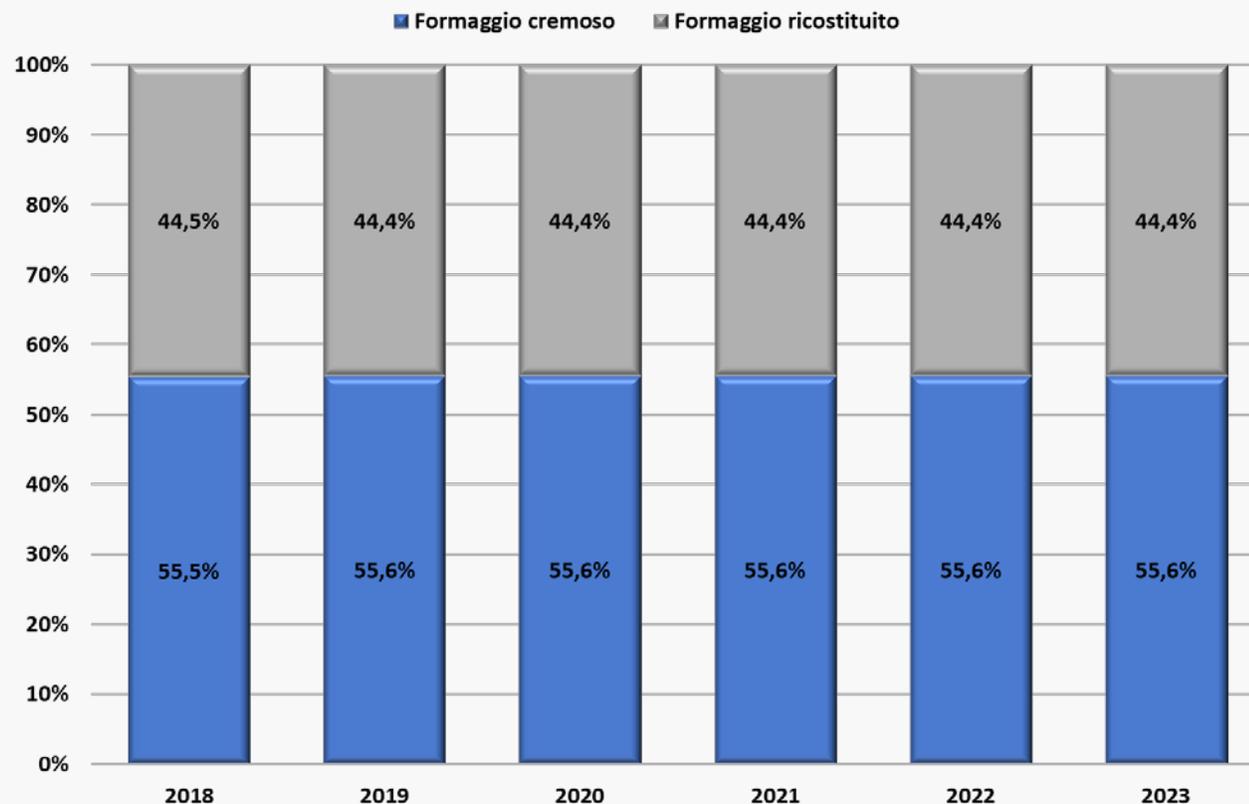


Le quote di mercato per valori di vendita del formaggio trasformato spalmabile in Italia - referenza (2018-2023)



LE QUOTE DI MERCATO PER VALORI DI VENDITA DEL FORMAGGIO TRASFORMATO SPALMABILE, PER REFERENZA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Con riferimento alle «referenze», si evidenzia come più della metà del valore delle vendite di formaggio trasformato spalmabile faccia riferimento al formaggio cremoso. In particolare, nel 2023, il 55,6% del totale del valore delle vendite (pari a 269,3 milioni di euro) è relativo al formaggio *cremoso* mentre, il restante 44,4% del totale del valore delle vendite di formaggio trasformato spalmabile (pari a 215 milioni di euro), si riferisce al formaggio *ricostituito*.

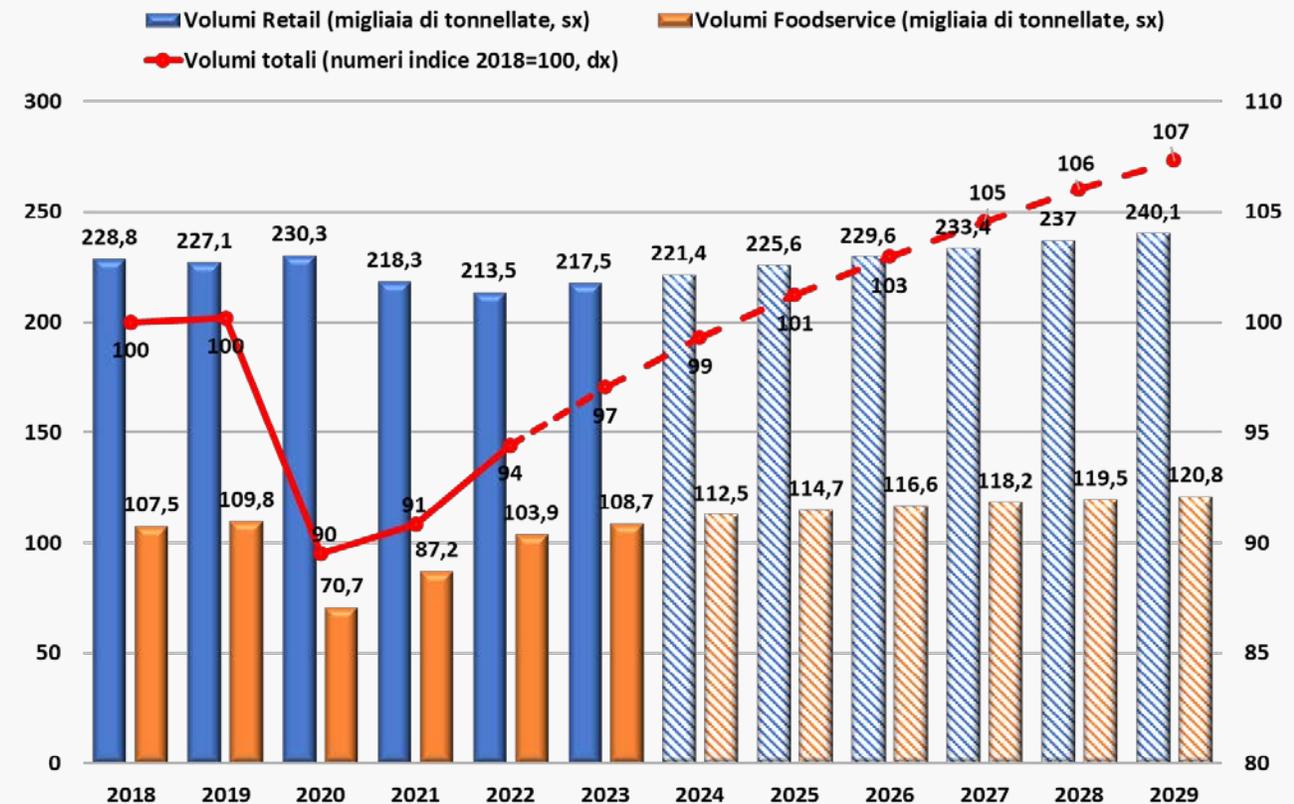


Il volume delle vendite di formaggio duro in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Nella categoria del formaggio duro, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia, nel 2023, un ammontare di vendite in volume pari a 326,3 migliaia di tonnellate (di cui il 66,7%, pari a 217,5 migliaia di tonnellate, riferite al canale di vendita *retail* e il restante 33,3%, pari a 108,7 migliaia di tonnellate, relativo al canale di vendita *foodservice*), il +2,8% rispetto al 2022. Nel medio-periodo (2018-2023) si registra una dinamica in flessione nei consumi di formaggio duro, pari al -3,0% tra il 2018 e il 2023. Tale riduzione è da attribuire in misura prevalente alla decisa flessione dei volumi di vendita rilevati nel canale *retail* (pari al -4,9% tra il 2018 e il 2023), non compensati dall'incremento del +1,1% del volume delle vendite del segmento *foodservice*. Le proiezioni *Euromonitor International* (2024-2029) confermano il recupero, già rilevato nel 2023, nei consumi di formaggio duro in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si stima una crescita dei volumi di vendita di formaggio duro pari al +8,1%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGIO DURO PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate e numeri indice 2018=100)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

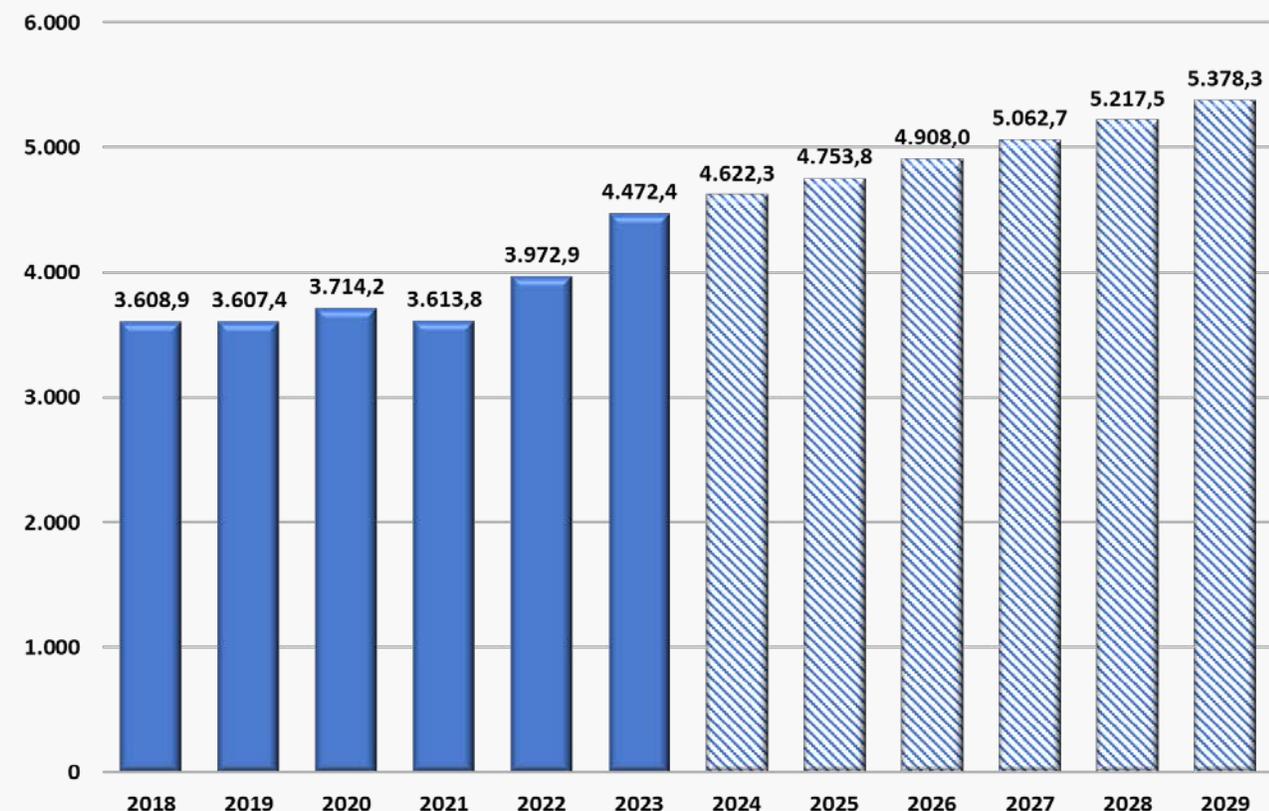




Il valore delle vendite di formaggio duro in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DI FORMAGGIO DURO NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia, nel 2023, un valore delle vendite di formaggio duro pari a 4,47 miliardi di euro, il +12,6% rispetto al 2022. Approfondendo lo studio della dinamica di medio periodo (2018-2023), si segnala come i valori delle vendite di formaggio duro nel canale *retail* mostrino una crescita del +23,9% nel 2023 rispetto al 2018 sostenuta, in misura prevalente, dalla favorevole dinamica dei prezzi nei prodotti alimentari nel biennio 2022-2023. Secondo i modelli previsionali forniti da *Euromonitor International* (2024-2029), si conferma la tendenza positiva del valore delle vendite di formaggio duro nel canale *retail*. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si stima una crescita dei ricavi delle vendite del +16,4% (pari a +756 milioni di euro).

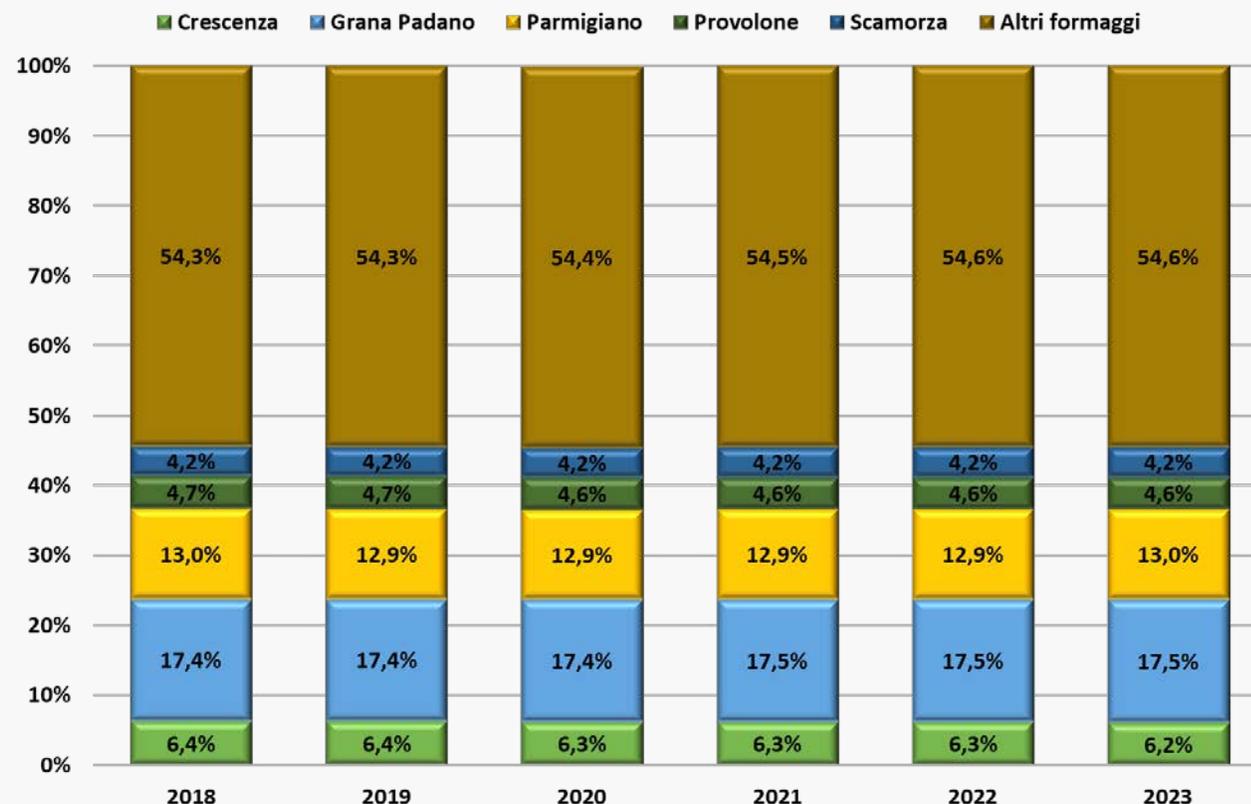


Le quote di mercato per valori di vendita del formaggio duro in Italia - referenza (2018-2023)

Osservando l'analisi per «referenza» nel 2023, il 17,5% del totale del valore delle vendite (pari a 782,7 milioni di euro) fa riferimento al *Grana Padano*, il 13,0% del totale del valore delle vendite (pari a 581,4 milioni di euro) si riferisce al *Parmigiano*, il 6,2% della quota di mercato (pari a 277,3 milioni di euro) è relativo alla *Crescenza*, il 4,6% del totale del valore delle vendite (pari a 205,7 milioni di euro) è riferito al *Provolone* e, infine, il restante 4,2% della quota di mercato (pari a 187,8 milioni di euro) è relativa alla *Scamorza*. Nel complesso, infine, si evidenzia come più della metà del valore delle vendite di formaggio duro in Italia faccia riferimento agli *Altri formaggi*.

LE QUOTE DI MERCATO PER VALORI DI VENDITA DEL FORMAGGIO DURO, PER REFERENZA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



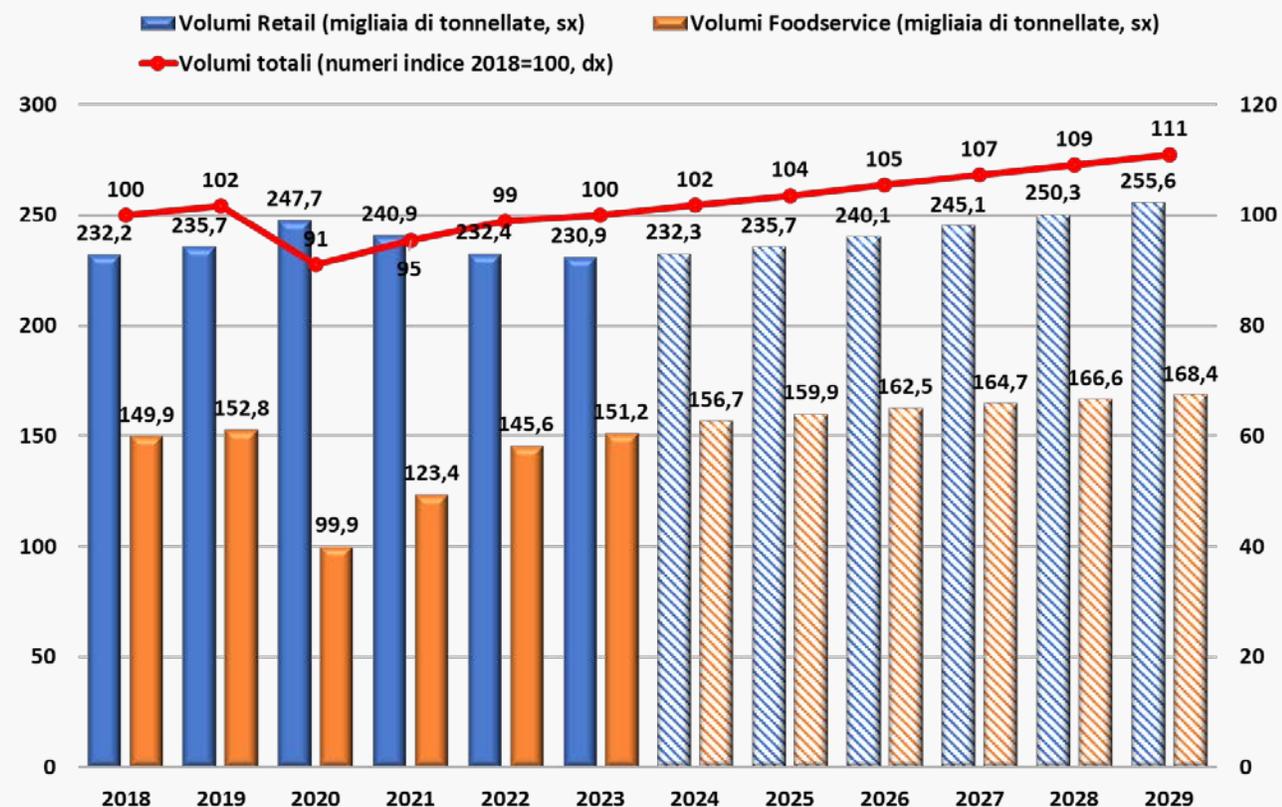


Il volume delle vendite di formaggio a pasta molle in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Dai dati *Euromonitor International*, si rileva, nel 2023, un ammontare di vendite in volume del formaggio a pasta molle pari a 382,1 migliaia di tonnellate (di cui il 60,4%, pari a 230,9 migliaia di tonnellate, relativo al segmento *retail* e il restante 39,6%, pari a 151,2 migliaia di tonnellate, relativo al canale di vendita *foodservice*), il +1,1% rispetto al 2022. Nel complesso, la dinamica di medio-periodo (2018-2023) mostra una sostanziale stazionarietà nel volume delle vendite di formaggio a pasta molle in Italia tra il 2018 e il 2023. Tale tendenza è riconducibile a una flessione dei consumi rilevata nel canale *retail* a partire dal 2021 (pari al -4,2% tra il 2021 e il 2023), non compensata dall'incremento dei volumi di vendita del settore *foodservice* (pari al +22,5% tra il 2021 e il 2023). Al contrario, le stime *Euromonitor International* segnalano una inversione di tendenza nei consumi di formaggio a pasta molle tra il 2024 e il 2029 in Italia. In particolare, è attesa una risalita dei volumi di vendita del +9,0% nel 2029 rispetto al 2024 (pari a +34,9 milioni di euro).

IL VOLUME DELLE VENDITE DI FORMAGGIO A PASTA MOLLE PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate e numeri indice 2018=100)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



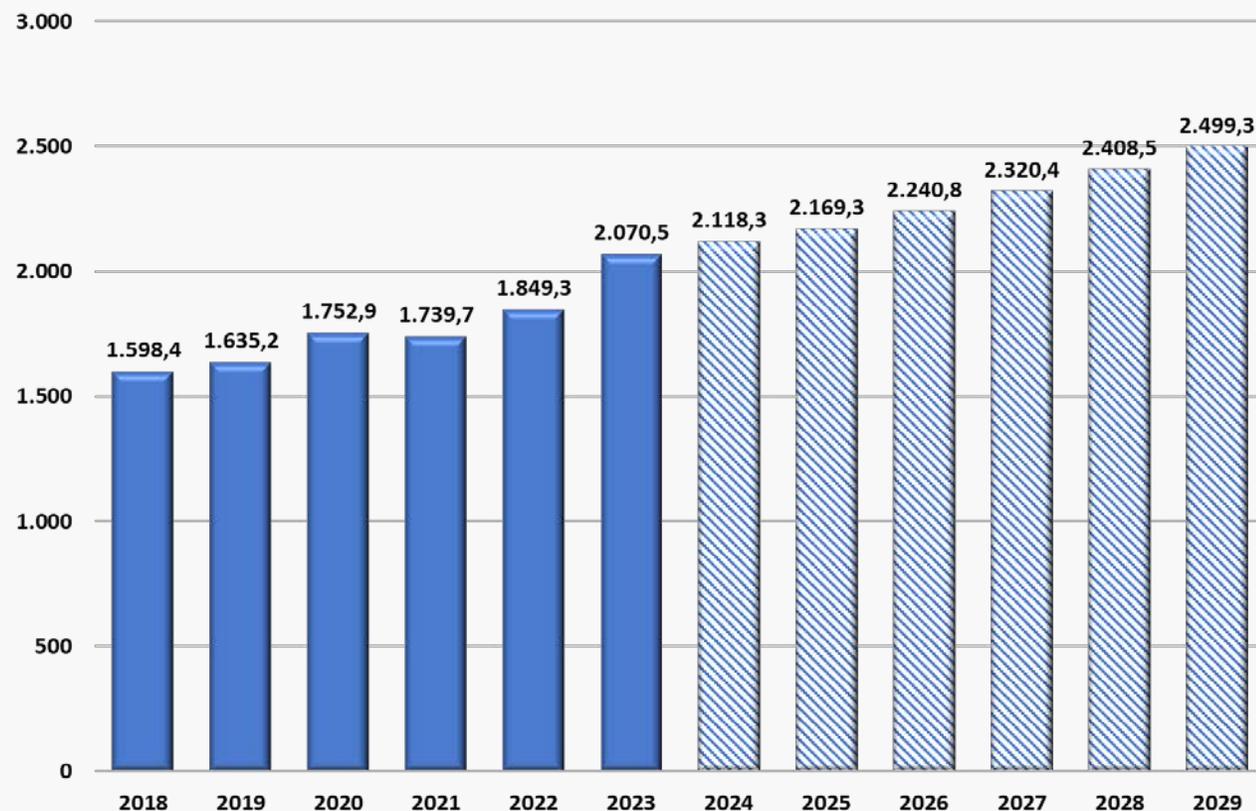


Il valore delle vendite di formaggio a pasta molle in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

Nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia, nel 2023, un valore delle vendite di formaggio a pasta molle pari a 2,07 miliardi di euro, il +12,0% rispetto al 2022. Osservando il trend di medio periodo (2018-2023), si rileva come i valori delle vendite di formaggio a pasta molle nel canale *retail* mostrino una crescita del +29,5% nel 2023 rispetto al 2018. In particolare, come per il totale del valore delle vendite di formaggi in Italia, i ricavi delle vendite del formaggio a pasta molle sono stati sostenuti dall'incremento dei prezzi registrato nel biennio 2022-2023. Le proiezioni fornite da *Euromonitor International* (2024-2029) evidenziano la tendenza alla crescita del valore delle vendite di formaggio a pasta molle nel segmento *retail*. Segnatamente, tra il 2024 e il 2029, si stima un incremento dei ricavi delle vendite del +18% (pari a +381 milioni di euro).

IL VALORE DELLE VENDITE DI FORMAGGIO A PASTA MOLLE NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

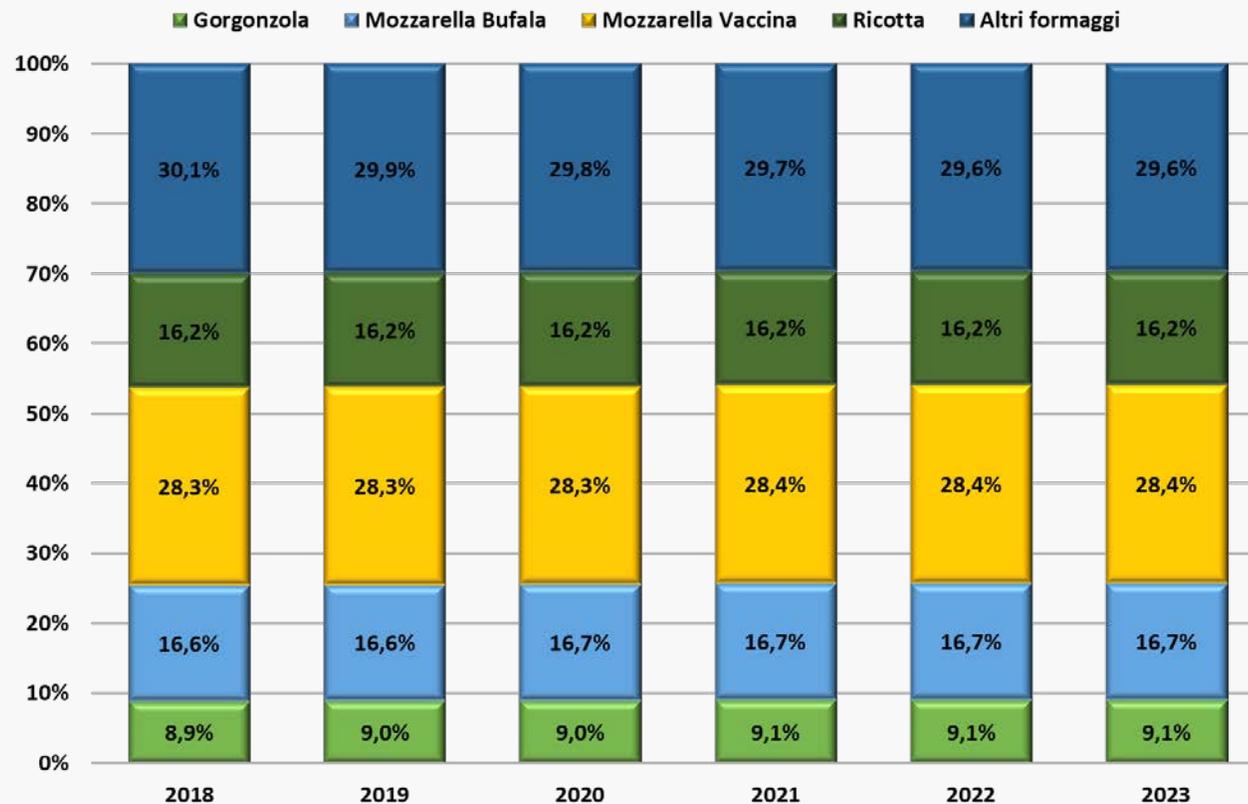




Le quote di mercato per valori di vendita del formaggio a pasta molle in Italia - referenza (2018-2023)

LE QUOTE DI MERCATO PER VALORI DI VENDITA DEL FORMAGGIO A PASTA MOLLE, PER REFERENZA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Approfondendo l'analisi per «referenza», si evidenzia come, nel 2023, il 28,4% del valore delle vendite del formaggio a pasta molle (pari a 588 milioni di euro) faccia riferimento alla *Mozzarella Vaccina*. A seguire, il 16,7% del totale del valore delle vendite (pari a 345,8 milioni di euro) fa riferimento alla *Mozzarella di Bufala*, il 16,2% del totale del valore delle vendite (pari a 335,4 milioni di euro) fa riferimento alla *Ricotta*, il 9,1% del totale del valore delle vendite (pari a 188,4 milioni di euro) si riferisce alla *Gorgonzola*, e, infine, il restante 29,6% della quota di mercato (pari a 612,9 milioni di euro) è relativa ad altri formaggi a pasta molle.

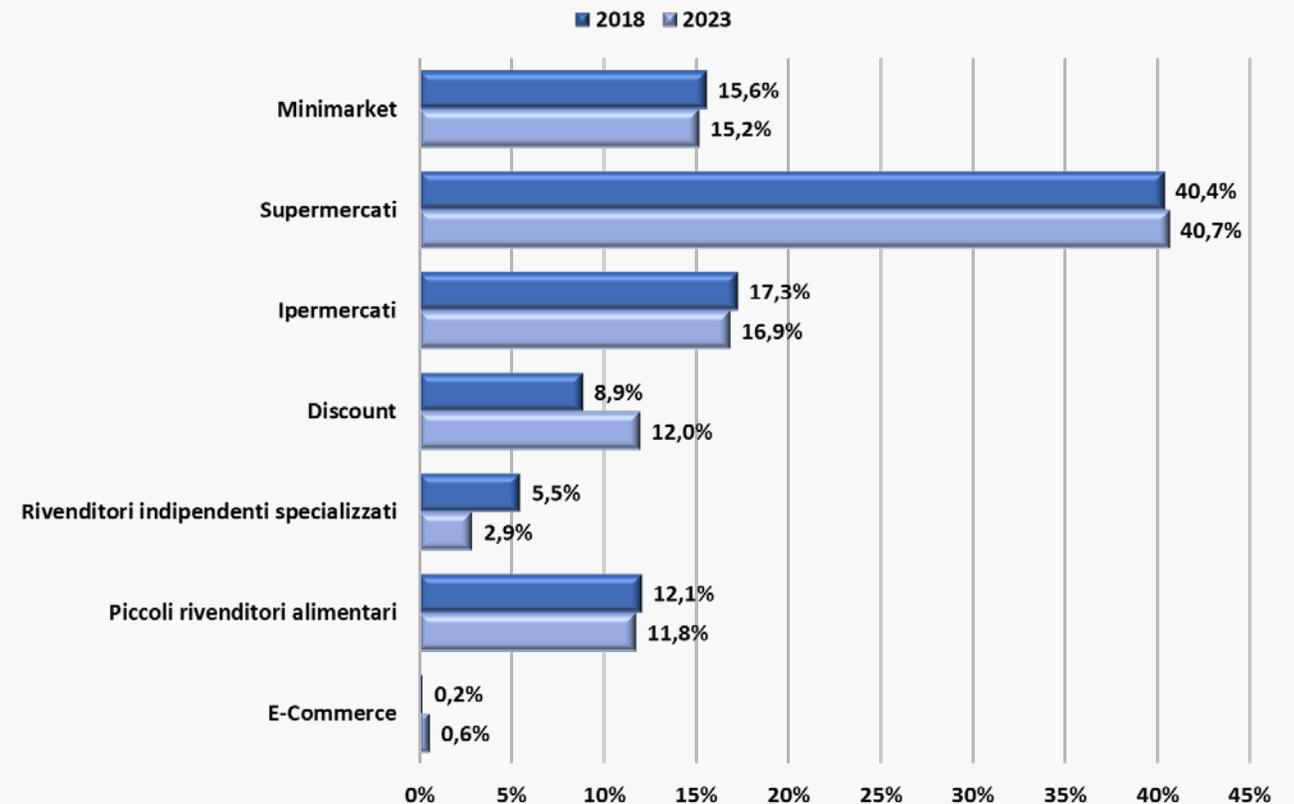


Le quote di mercato per valori di vendita dei formaggi in Italia - distribuzione (2023)

Nell'ambito del canale *retail*, nel 2023, alla vendita al dettaglio offline (vendita al dettaglio in negozio) è associato il 99,4% degli acquisti dei consumatori italiani di formaggi. I supermercati si confermano i punti vendita preferiti dai consumatori italiani con il 40,7% del totale del valore delle vendite. A seguire, vi sono gli Ipermercati che pesano per il 16,9% del totale del valore delle vendite, i Discount con una quota di mercato pari al 12%, i piccoli rivenditori alimentari che rappresentano l'11,8% del totale del valore delle vendite e, infine, i rivenditori indipendenti specializzati che rilevano una quota di mercato sul totale del valore delle vendite pari al 2,9%. Segnali positivi dal canale *e-commerce* che, nel 2023, mostra una quota del valore delle vendite di formaggi in Italia pari allo 0,6%.

LE QUOTE DI MERCATO DEI FORMAGGI IN VALORI DI VENDITA NEI CANALI *RETAIL* NEL 2023 (-%)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



3. Il mercato delle conserve in Italia

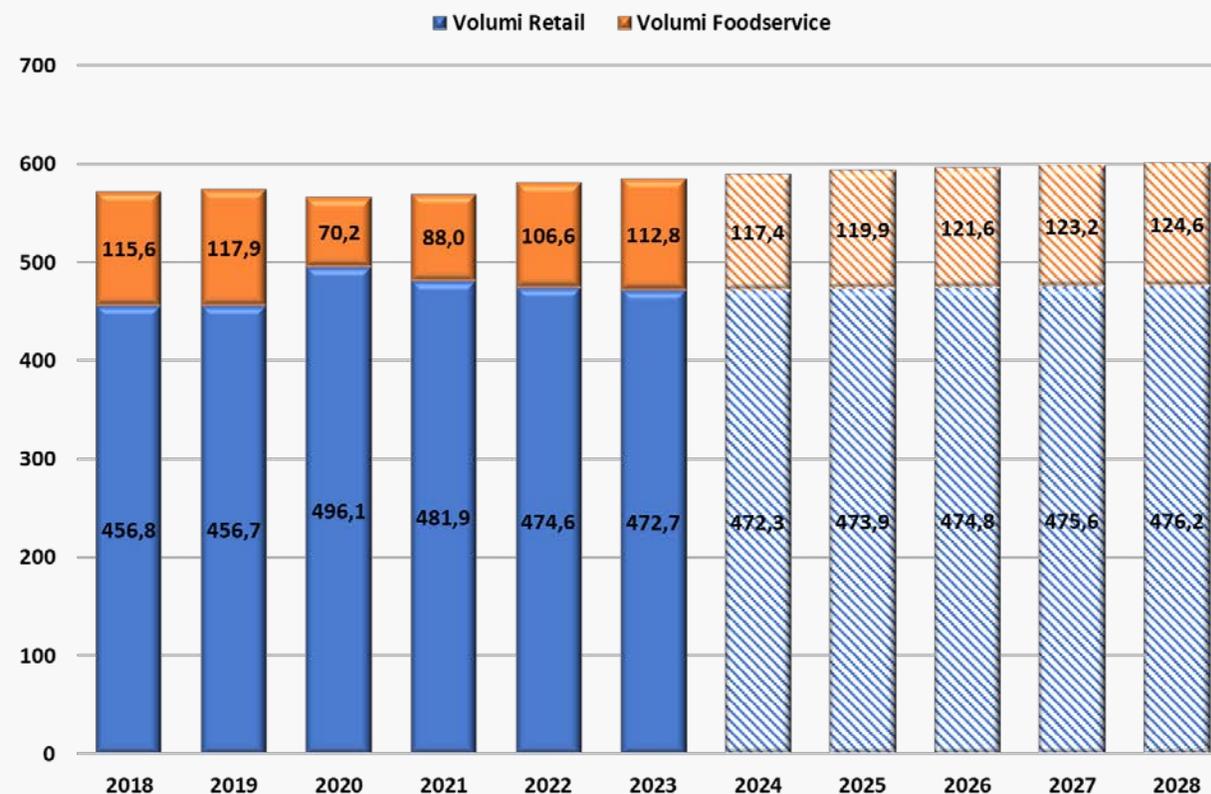


Il volume delle vendite di conserve in Italia per canale di vendita (2018-2028)

Secondo i dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di conserve in Italia, nel 2023, ammonta a 585,5 migliaia di tonnellate (di cui l'80,7%, pari a 472,7 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 19,3%, pari a 112,8 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), lo 0,7% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), al netto del calo avvenuto nel 2020 a seguito della crisi epidemica da Covid-19, gli acquisti di conserve in Italia sono cresciuti del +2,3% nel 2023 rispetto al 2018. A tale risultato hanno contribuito, con dinamiche diverse, entrambi i segmenti di vendita. Nello specifico, tra il 2018 e il 2023, il volume delle vendite nel canale *retail* è cresciuto del +3,5%, mentre nel canale *foodservice* i consumi si sono ridotti del -2,4%. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) confermano la dinamica positiva degli acquisti di conserve in Italia. In particolare, si stima che, tra il 2024 e il 2028, il volume delle vendite di conserve crescerà del +1,9%. Questo incremento trova riflesso nell'aumento atteso dei volumi in entrambi i segmenti di vendita (+0,6% nel *retail* e +6,1% nel *foodservice*).

IL VOLUME DELLE VENDITE DI CONSERVE IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



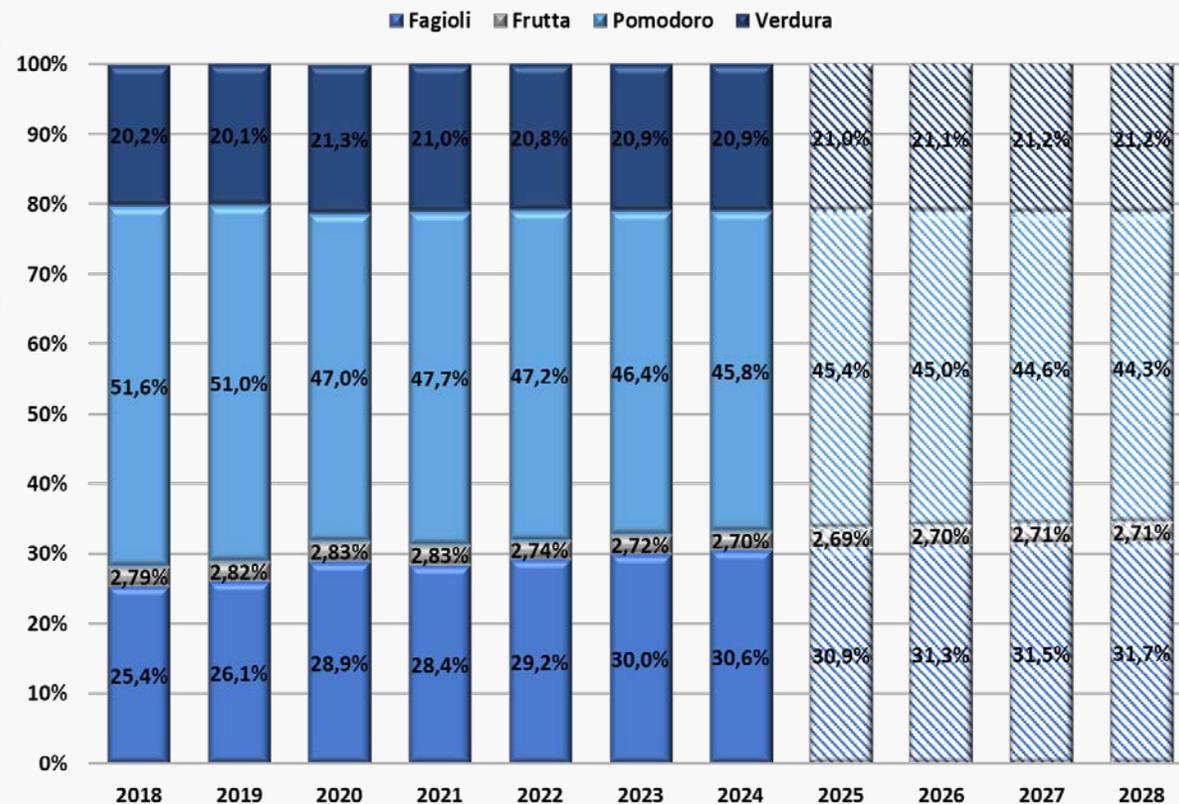


Il volume delle vendite di conserve in Italia per tipologia di conserva (2018-2028)

Approfondendo l'analisi per tipologia di conserva, si evidenzia come, nel 2023, il 45,8% del totale del volume delle vendite di conserve in Italia (pari a 271,6 migliaia di tonnellate) fa riferimento al Pomodoro. A seguire, il 30,6% del totale del volume delle vendite di conserve (pari a 175,7 migliaia di tonnellate) si riferisce ai Fagioli, il 20,9% del totale del volume delle vendite (pari a 122,4 migliaia di tonnellate) è rappresentato alle Verdure, e, infine, il 2,7% dei consumi (pari a 15,9 migliaia di tonnellate) è relativo alla Frutta. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia come il peso delle vendite in volume di Fagioli e Verdure in conserva sia cresciuto rispettivamente di +4,6 punti percentuali per i Fagioli e di +0,7 punti percentuali per le Verdure. Al contrario, il peso delle conserve di Pomodoro sul totale del volume delle vendite si è ridotto di -5,2 punti percentuali e quello della Frutta in conserva è rimasto sostanzialmente stazionario. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si conferma un andamento stazionario negli acquisti di conserve di Frutta e Verdura, mentre per i Fagioli si stima una crescita di +1,2 punti percentuali e per i Pomodori si prevede una riduzione di -1,5 punti percentuali.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI CONSERVE IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI CONSERVA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

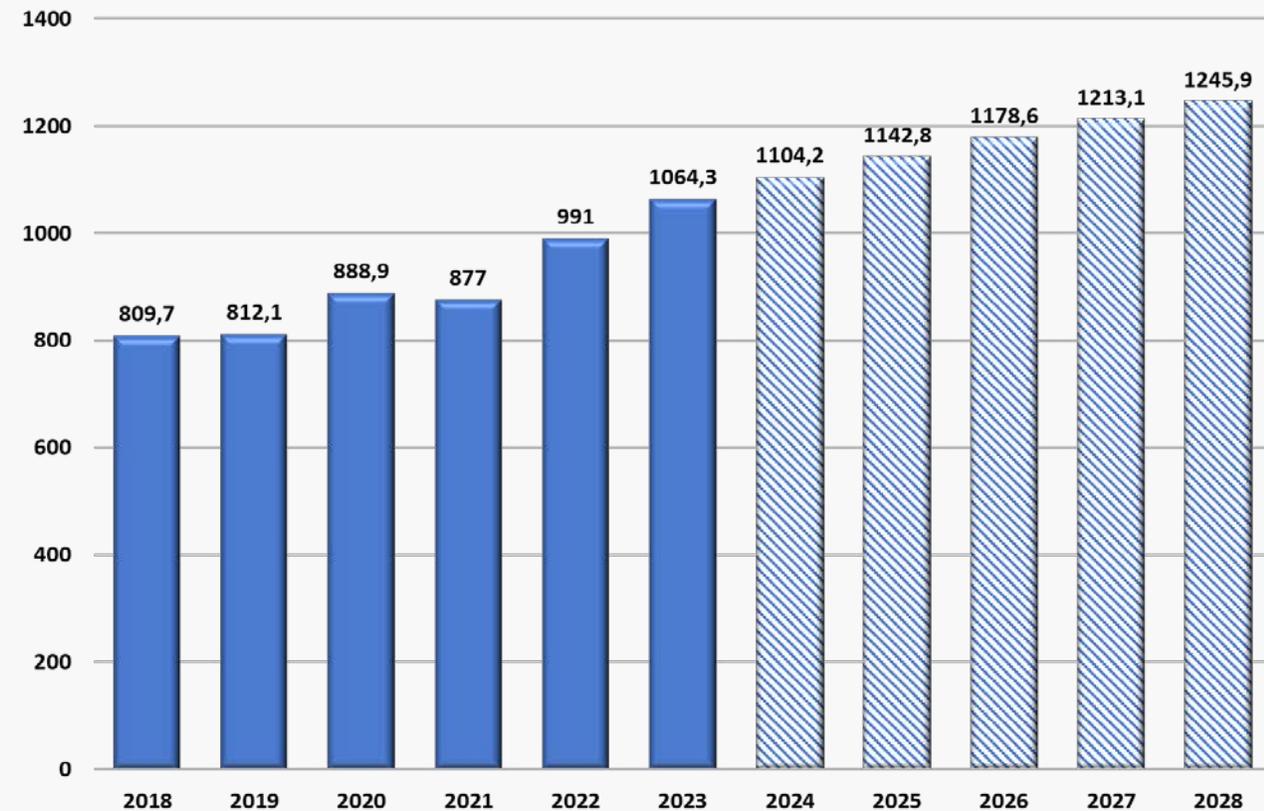


Il valore delle vendite di conserve in Italia nel canale *retail* (2018-2028)



IL VALORE DELLE VENDITE DI CONSERVE IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di conserve nel canale *retail* ammontano a 1,06 miliardi di euro (il 7,4% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite delle conserve in Italia, pari al +31,4%, sostenuti dalla dinamica inflazionistica positiva del biennio 2022-2023. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2028) confermano questo trend positivo nei valori delle vendite delle conserve in Italia. Nello specifico, tra il 2024 e il 2028, si prevede una crescita dei ricavi delle vendite del +12,8%.

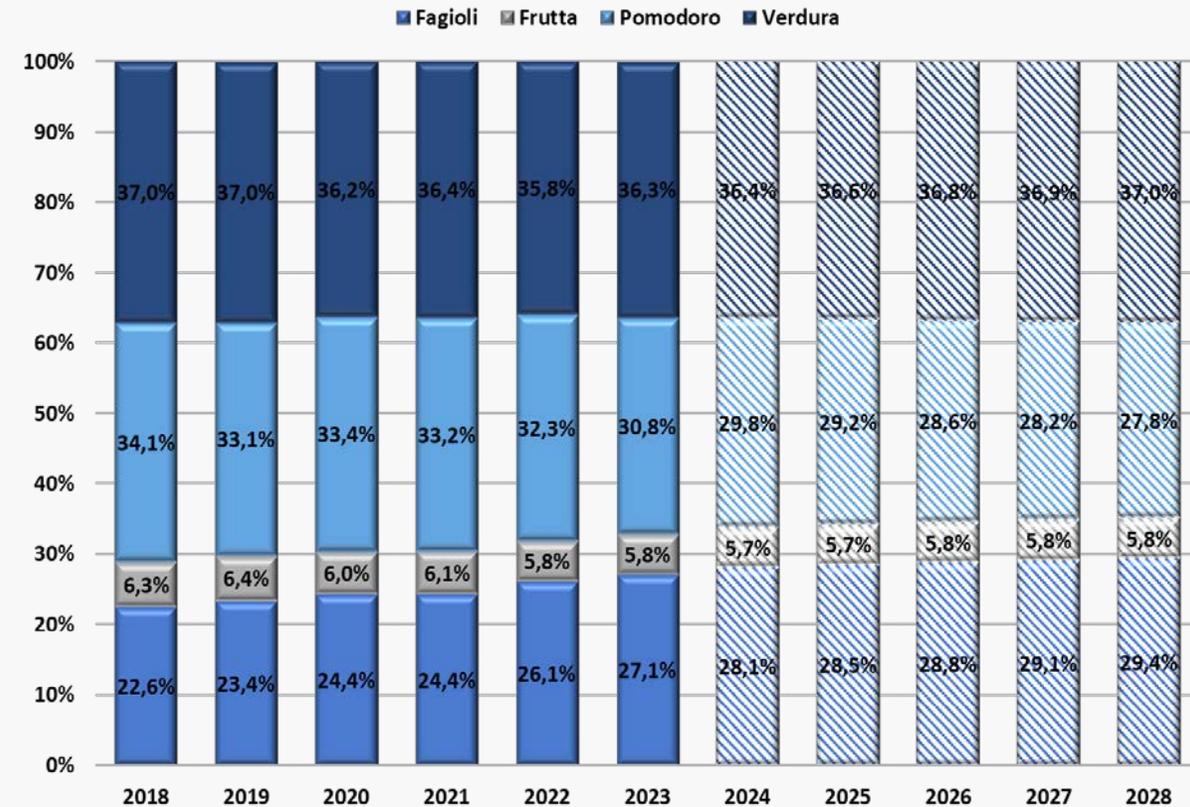
Il valore delle vendite di conserve in Italia per tipologia di conserva (2018-2028)



Osservando l'analisi per tipologia di conserva, si evidenzia come, nel 2023, il 36,3% del totale dei ricavi delle vendite di conserve in Italia (pari a 386,4 milioni di euro) fa riferimento alla Verdura. A seguire, il 30,8% del totale del valore delle vendite di conserve (pari a 328,1 milioni di euro) si riferisce ai Pomodori, il 27,1% del totale del valore delle vendite (pari a 288,4 milioni di euro) è rappresentato dai Fagioli, e, infine, il 5,8% del valore delle vendite (pari a 61,3 milioni di euro) è relativo alla Frutta. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia come i ricavi delle vendite siano cresciuti in tutte le tipologie di conserve. Tra il 2018 e il 2023, il valore delle vendite di Fagioli in conserva è aumentato del +57,9%, quello della Frutta in conserva del +20,2%, i valori di vendita del Pomodoro in Conserva del +18,8% e, infine, quello delle Verdure in conserva del +28,8%. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, è atteso un trend positivo dei ricavi delle vendite per tutte le tipologie di conserve.

IL VALORE DELLE VENDITE DI CONSERVE IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI CONSERVA (-%)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



4. Il mercato delle salse e dei condimenti in Italia

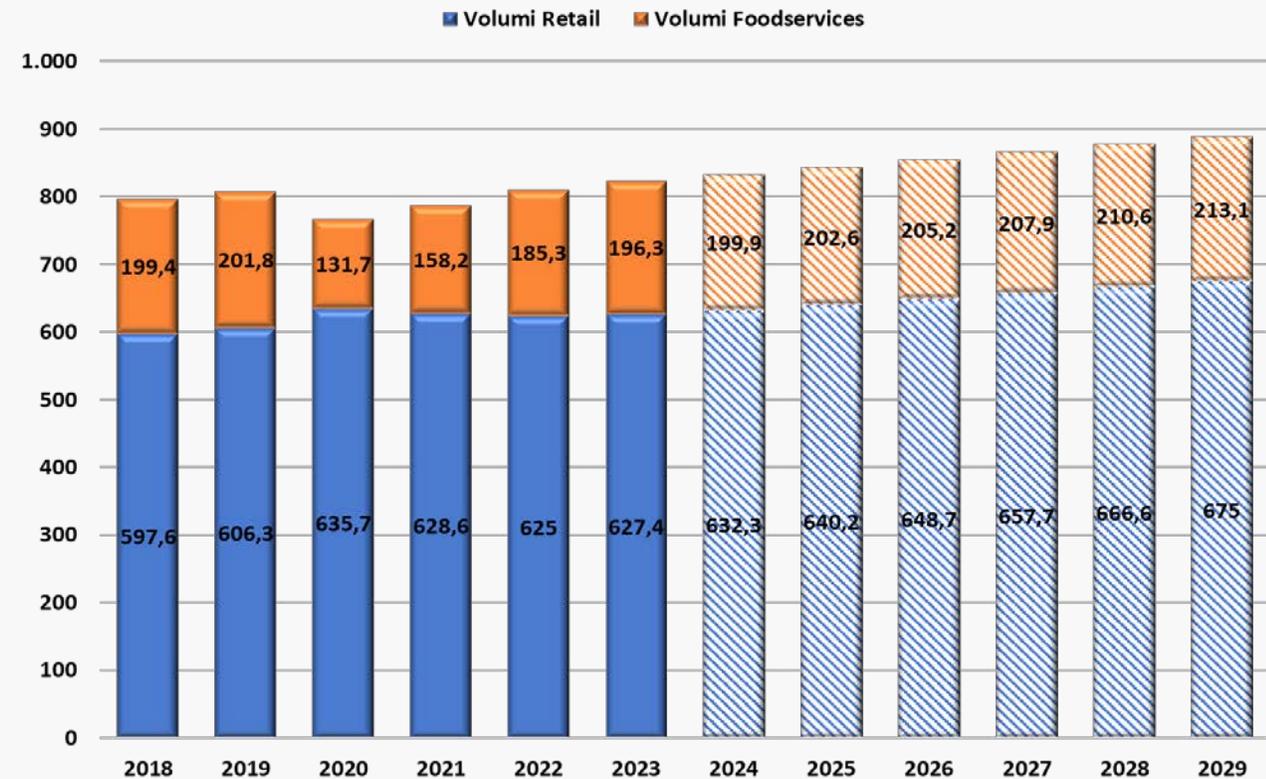


Il volume delle vendite delle salse e condimenti in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Secondo i dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di salse e condimenti in Italia, nel 2023, ammonta a 823,7 migliaia di tonnellate (di cui il 76,2%, pari a 627,4 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 23,8%, pari a 196,3 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), l'1,6% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), al netto del calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi epidemiologica da Covid-19, tra il 2018 e il 2023, si evidenzia una crescita degli acquisti di salse e condimenti pari al +3,3%, a cui ha contribuito l'espansione dei consumi nel canale *retail* pari al +5,0% e la flessione evidenziata nel segmento *foodservice* del -1,6%. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si prevede una decisa crescita nei consumi di salse e condimenti, pari al +6,7%, con i volumi delle vendite che raggiungeranno le 888,2 migliaia di tonnellate nel 2029.

IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE SALSE E CONDIMENTI IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



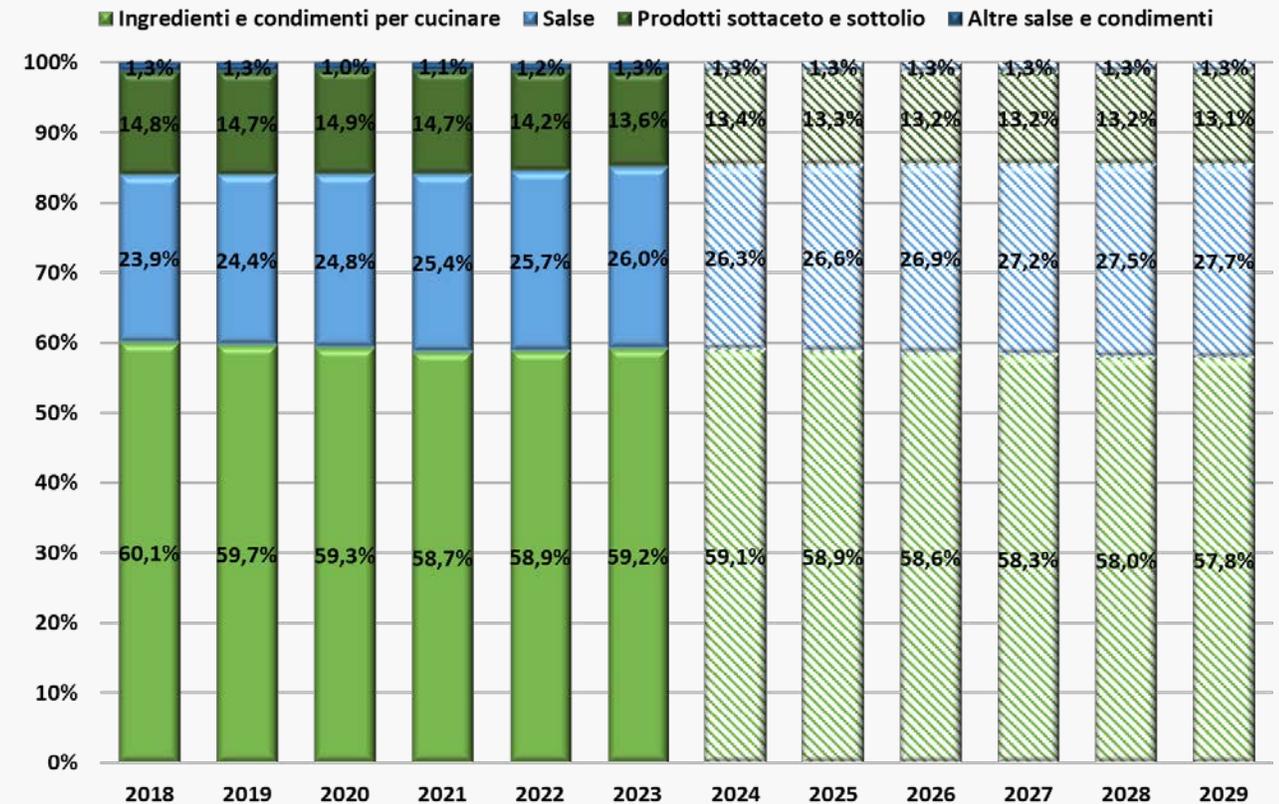
Il volume delle vendite di salse e condimenti per tipologia (2018-2029)



Osservando l'analisi per tipologia di salse e condimenti, secondo i dati *Euromonitor International*, si evidenzia come, nel 2023, il 59,2% del totale dei consumi (487,5 migliaia di tonnellate) fa riferimento agli Ingredienti e Condimenti per cucinare. A seguire, più di un quarto degli acquisti si riferisce alle Salse (pari a 213,9 migliaia di tonnellate), il 13,6% ai Prodotti sottolio e sottaceto (pari a 111,8 migliaia di tonnellate) e l'1,3% ad Altre salse e condimenti (pari a 10,5 migliaia di tonnellate). Nel medio periodo (2018-2023), si segnala una decisa crescita nei volumi di vendita di tutte le tipologia di salse e condimenti ad eccezione dei Prodotti Sottaceto e Sottolio che evidenziano, tra il 2018 e il 2023, un calo del -5,0%. I modelli previsionali *Euromonitor International*, stimano, tra il 2024 e il 2029, una espansione per tutte le tipologia di salse e condimenti, con una maggiore intensità per le Salse con un aumento atteso degli acquisti pari al +12,6%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI SALSE E CONDIMENTI IN ITALIA PER TIPOLOGIA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



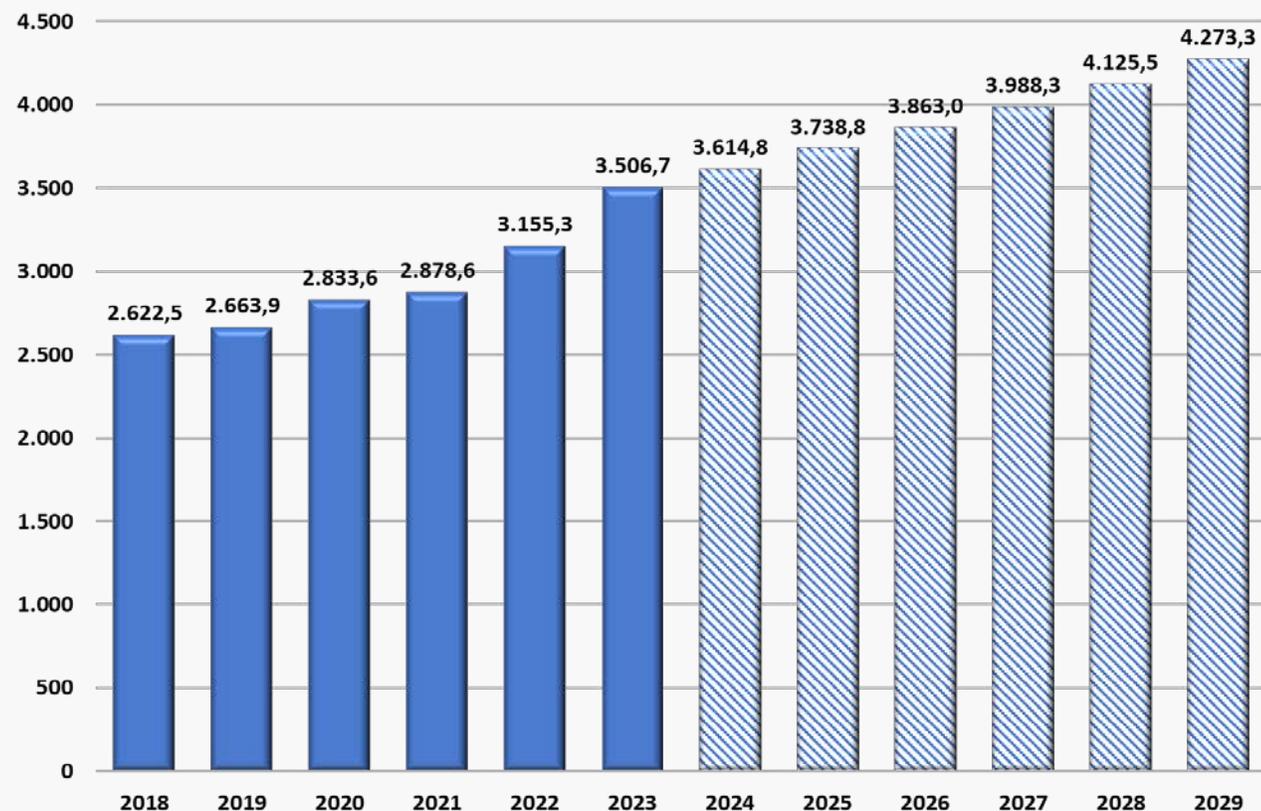


Il valore delle vendite delle salse e condimenti in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

Sul fronte dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di salse e condimenti nel canale *retail* ammontano a 3,50 miliardi di euro (l'11,1% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite delle salse e condimenti in Italia, pari al +33,7%, sostenuti dalla dinamica inflazionistica positiva del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2029), si conferma questa espansione nei valori delle vendite delle salse e condimenti in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +18,2%.

IL VALORE DELLE VENDITE DELLE SALSE E CONDIMENTI IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



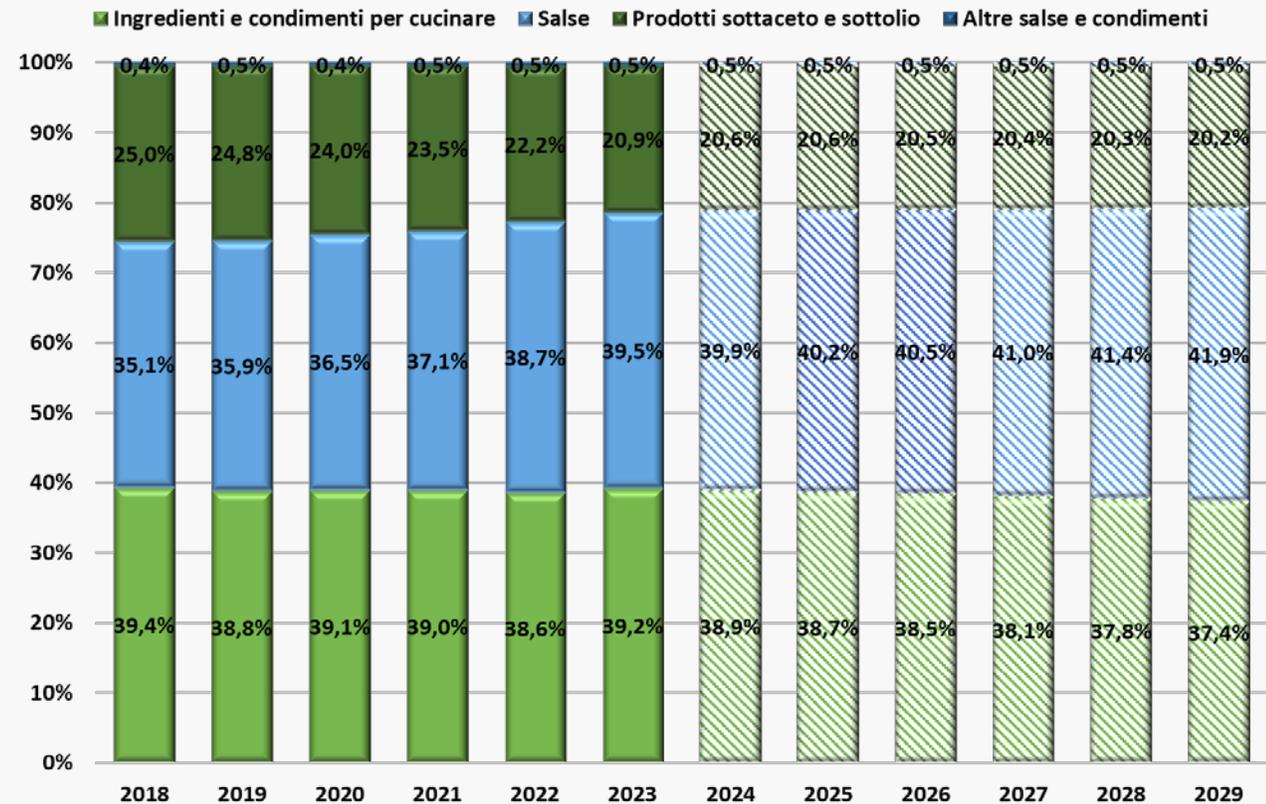
Il valore delle vendite di salse e condimenti per tipologia (2018-2029)



Approfondendo l'analisi per tipologia di salse e condimenti, si evidenzia come, nel 2023, il 39,5% del totale dei ricavi delle vendite di salse e condimenti in Italia (pari a 1,38 miliardi di euro) fa riferimento alle Salse. A seguire, il 39,2% del totale del valore delle vendite di salse e condimenti (pari a 1,37 miliardi di euro) si riferisce agli Ingredienti e Condimenti per cucinare, il 20,9% del totale del valore delle vendite (pari a 731,5 milioni di euro) è rappresentato dai Prodotti Sottaceto e Sottolio, e, infine, lo 0,5% dei ricavi delle vendite (pari a 16,8 milioni di euro) è relativo a Altre salse e condimenti. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia una forte espansione dei ricavi delle vendite per tutte le tipologie di salse e condimenti, con le Salse che registrano la crescita dei valori delle vendite più marcata, pari al +50,3% tra il 2018 e il 2023. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2029), si conferma la dinamica in espansione per tutte le tipologia di salse e condimenti. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede che i ricavi delle vendite di Salse registreranno la crescita più sostenuta con una variazione attesa pari al +24,1%.

IL VALORE DELLE VENDITE DI SALSE E CONDIMENTI IN ITALIA PER TIPOLOGIA (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



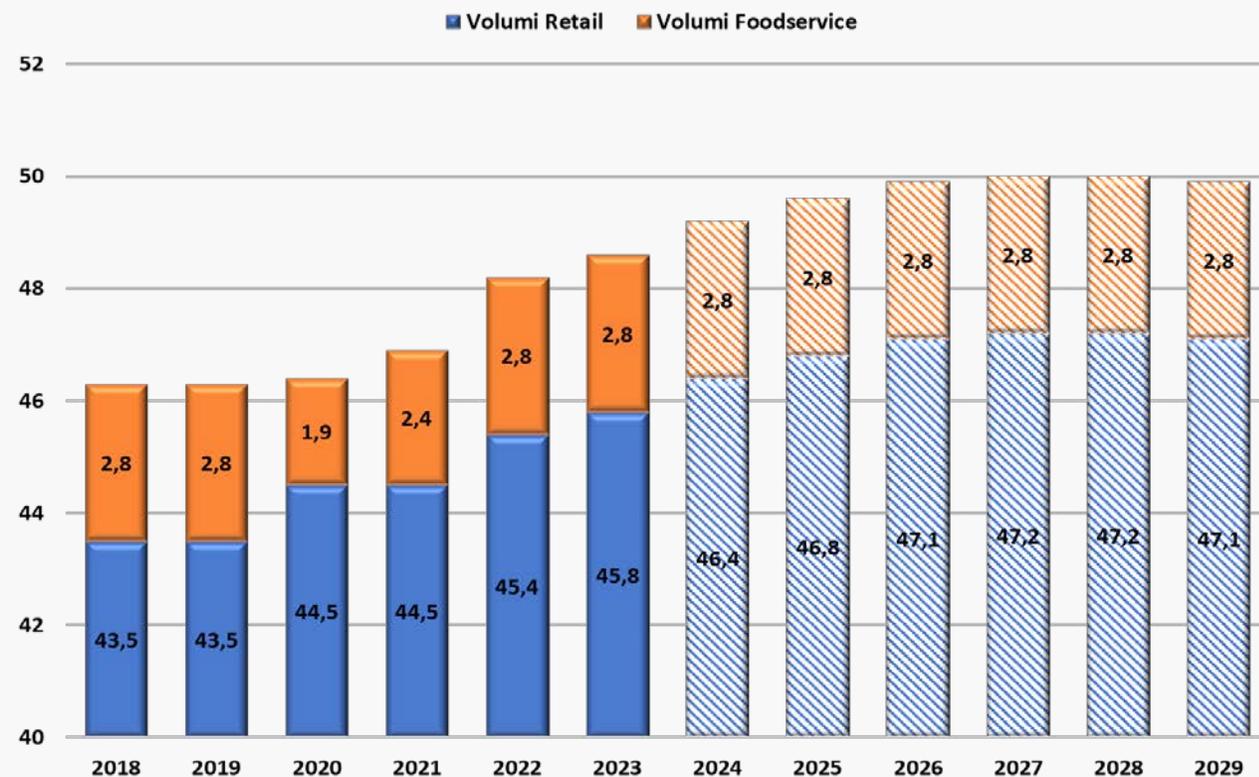


Il volume delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare per canali di vendita: dadi e polveri per brodi (2018-2029)

Secondo i dati *Euromonitor International*, nell'ambito della categoria degli Ingredienti e condimenti per cucinare, si rileva che, nel 2023, la vendita di dadi e polveri per brodi ammonta a 48,6 migliaia di tonnellate (di cui il 94,2%, pari a 45,8 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 5,8%, pari a 2,8 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), lo 0,8% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia una crescita degli acquisti di dadi e polveri per brodi pari al +5,0%, a cui ha contribuito l'espansione dei consumi nel canale *retail*, pari al +5,3% e la sostanziale stazionarietà negli acquisti del segmento *foodservice*. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si prevede una discreta crescita nei consumi di dadi e polveri per brodi pari al +1,4%, con i volumi delle vendite che raggiungeranno le 49,9 migliaia di tonnellate nel 2029.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEI DADI E POLVERI PER BRODI IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

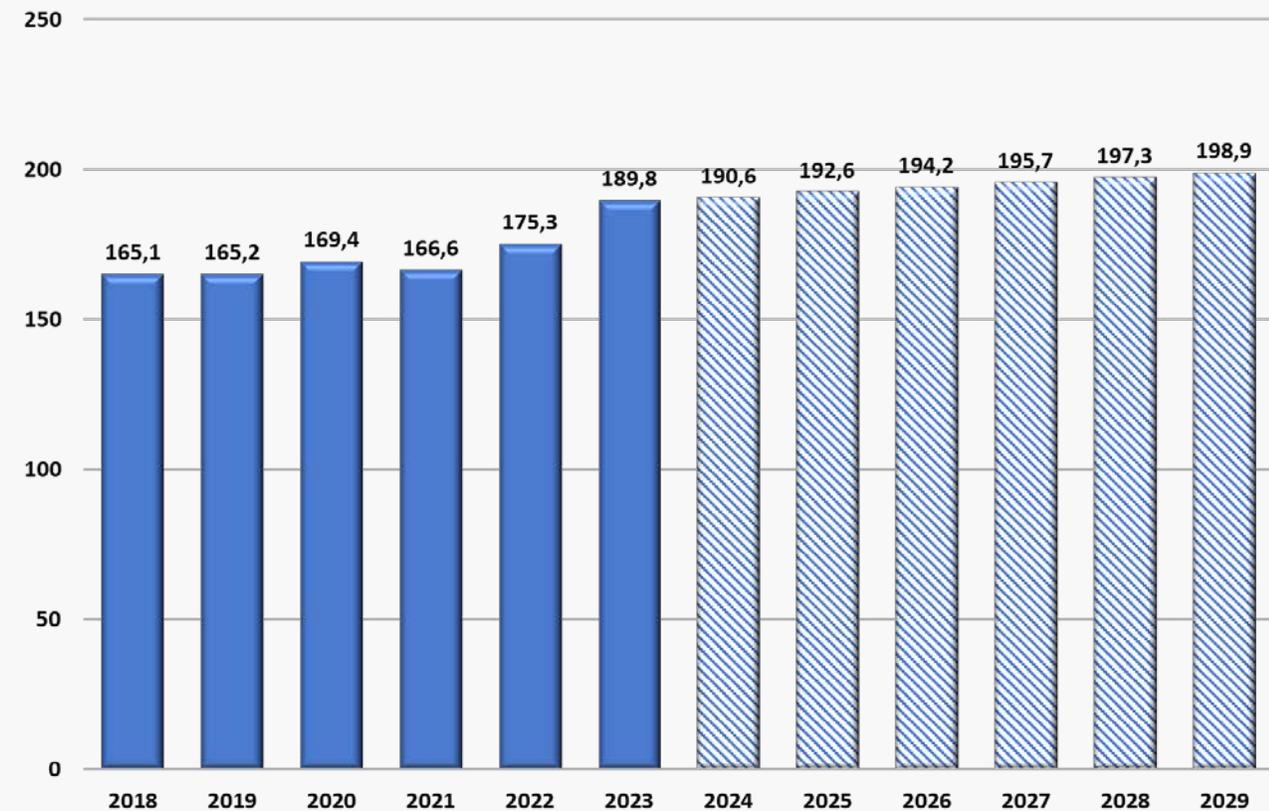




Il valore delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare nel canale *retail*: dadi e polveri per brodi (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DEI DADI E POLVERI PER BRODI IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Con riferimento ai valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di dadi e brodi per polveri nel canale *retail* ammontano a 189,8 milioni di euro (l'8,3% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di dadi e polveri per brodi in Italia, del +15,0% (pari a +24,7 milioni di euro). Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, nel mercato interno è attesa una lieve crescita dei ricavi delle vendite di dadi e polveri per brodi. In particolare, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +4,4% (pari a +8,3 milioni di euro nel 2029 rispetto al 2024).

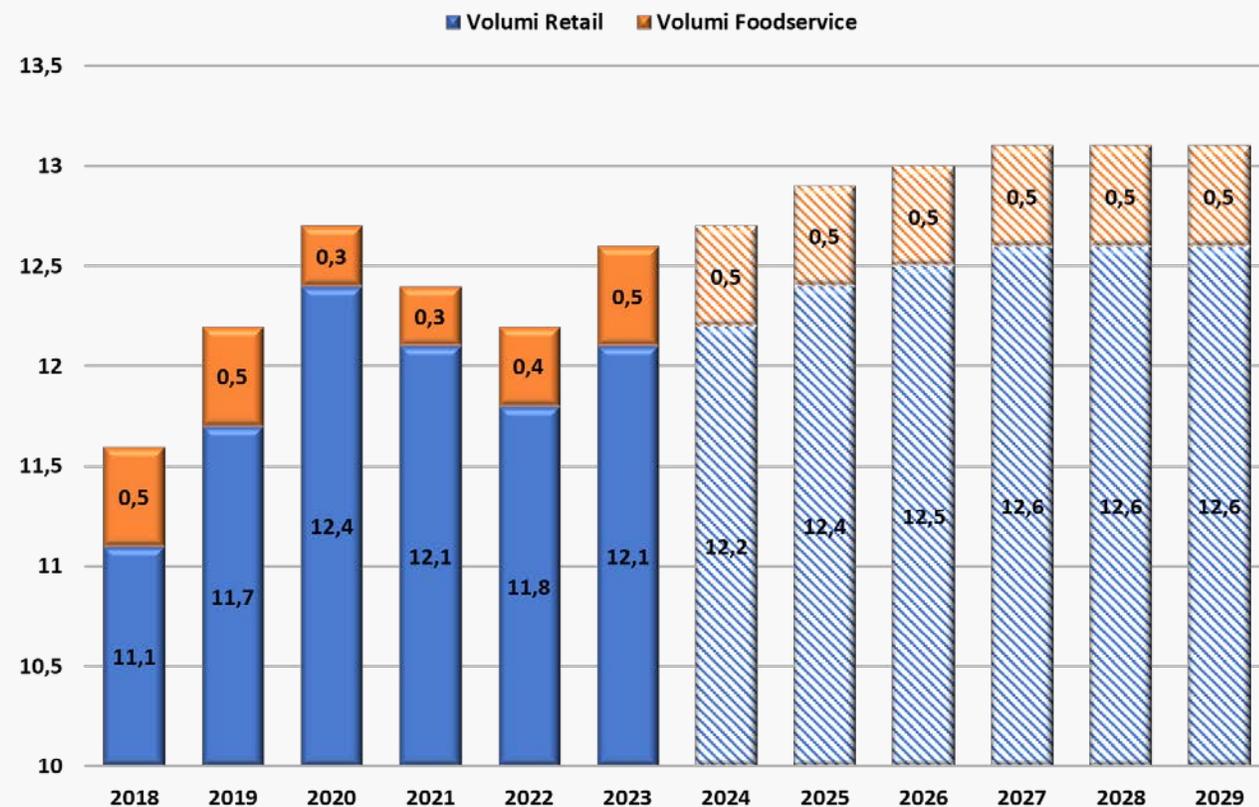


Il volume delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare per canali di vendita: erbe e spezie (2018-2029)

Sempre nell'ambito degli Ingredienti e condimenti per cucinare, secondo i dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di erbe e spezie in Italia, nel 2023, ammonta a 12,6 migliaia di tonnellate (di cui il 96,0%, pari a 12,1 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 4,0%, pari a 0,5 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 3,3% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), si registra un andamento altalenante dei consumi di erbe e spezie in Italia, la cui tendenza generale evidenzia un aumento dei volumi di vendita, tra il 2028 e il 2023, pari al +8,6%. A tale risultato hanno contribuito l'aumento degli acquisti di erbe e spezie rilevato al canale *retail*, pari al +9,0%, e la sostanziale stazionarietà nei consumi evidenziata nel segmento *foodservice*. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2029), confermano la ripresa dei consumi di erbe e spezie rilevata nel 2023. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede una espansione dei volumi di vendita pari al +3,1%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE ERBE E SPEZIE IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

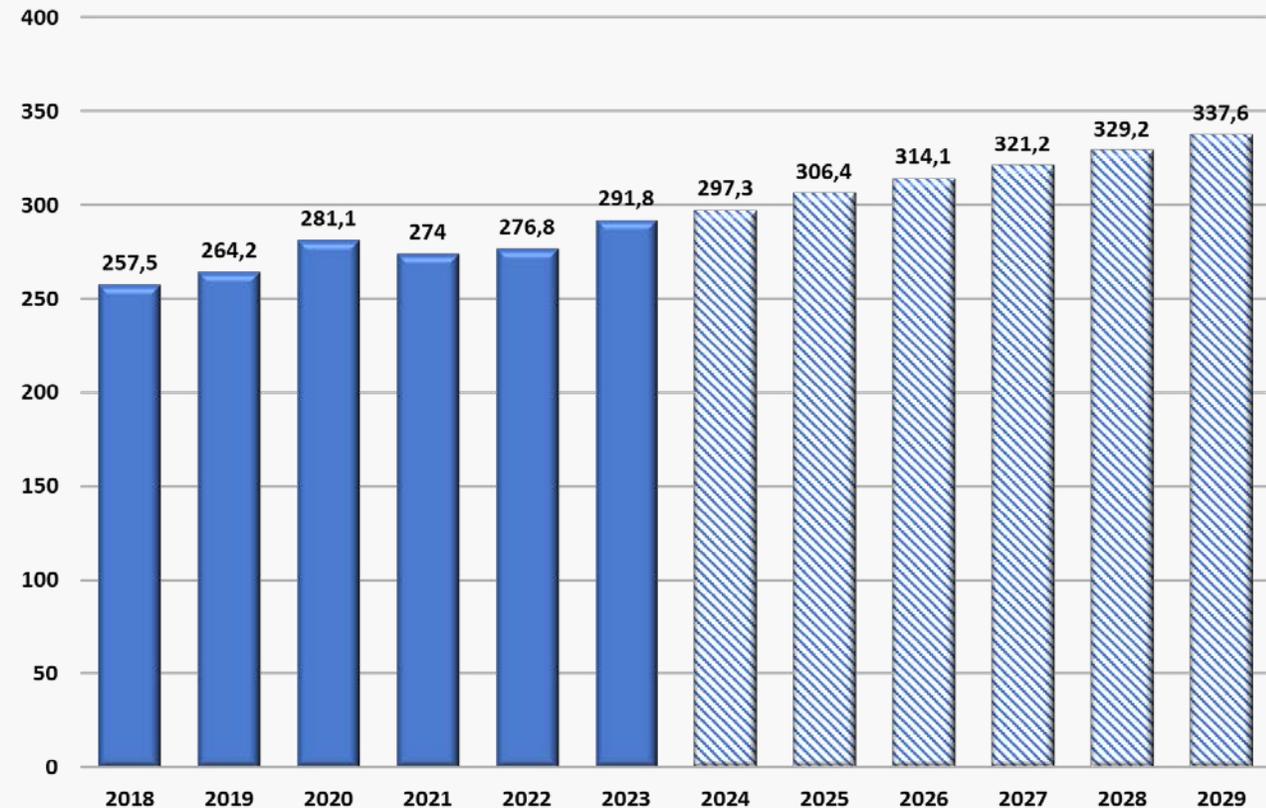




Il valore delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare nel canale *retail*: erbe e spezie (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DELLE ERBE E SPEZIE IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Nel 2023, i ricavi delle vendite di erbe e spezie in Italia nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, ammontano a 291,8 milioni di euro (il +5,4% rispetto al 2022). Dal punto di vista della dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di erbe e spezie in Italia, pari al +13,2%, sostenuti dalla dinamica inflazionistica positiva del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2029), si conferma questa espansione nei valori delle vendite delle erbe e spezie in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +13,6%.

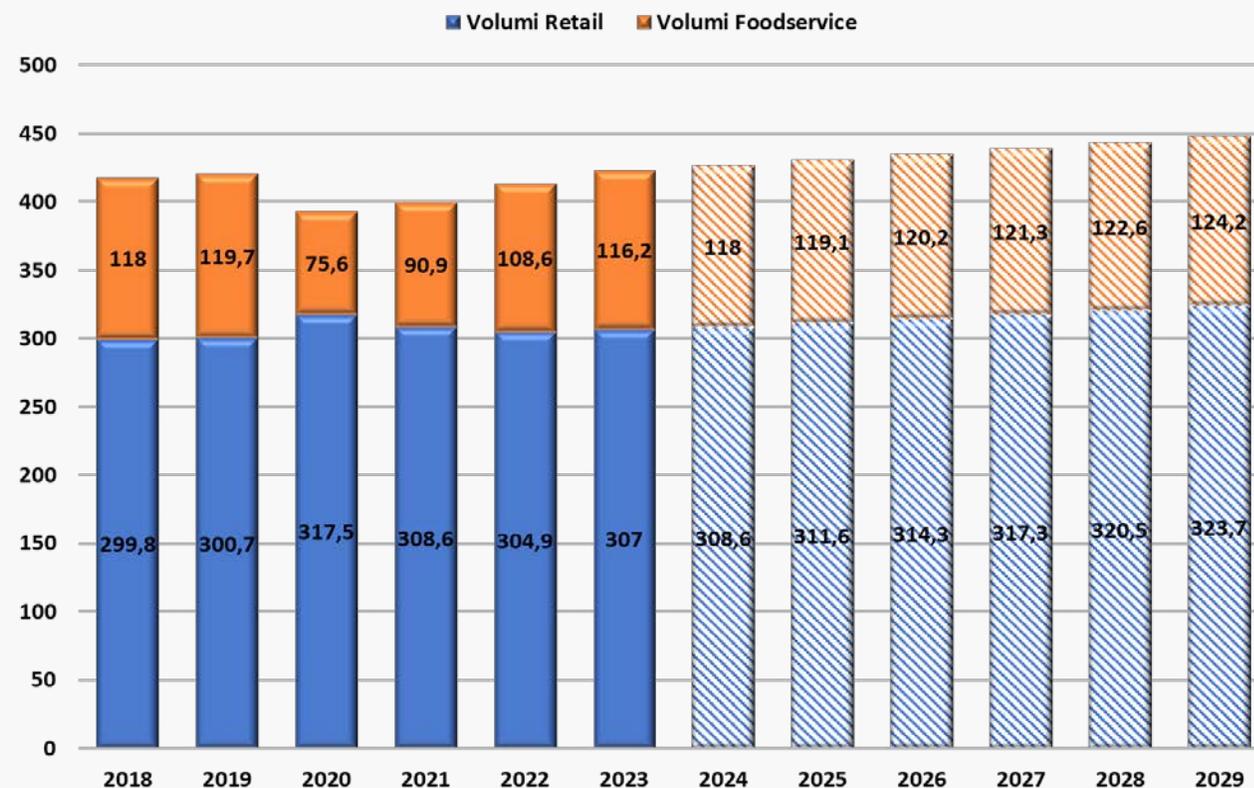


Il volume delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare per canali di vendita: pomodoro concentrato (2018-2029)

Dall'analisi dei dati *Euromonitor International*, nell'ambito della categoria degli Ingredienti e condimenti per cucinare, si rileva che, nel 2023, la vendita di pomodoro concentrato ammonta a 423,2 migliaia di tonnellate (di cui il 72,5%, pari a 307 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 27,5%, pari a 116,2 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 2,3% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), al netto del lieve calo avvenuto a cavallo della crisi pandemica da Covid-19, si evidenzia una crescita degli acquisti pomodoro concentrato pari al +1,3%. A tale andamento ha contribuito l'espansione dei consumi nel canale *retail*, pari al +2,4%, e la flessione negli acquisti rilevata del segmento *foodservice*, pari al -1,5%. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si prevede una moderata crescita nei consumi di pomodoro concentrato pari al +5,0%, con i volumi delle vendite che raggiungeranno le 447,9 migliaia di tonnellate nel 2029.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEL POMODORO CONCENTRATO PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

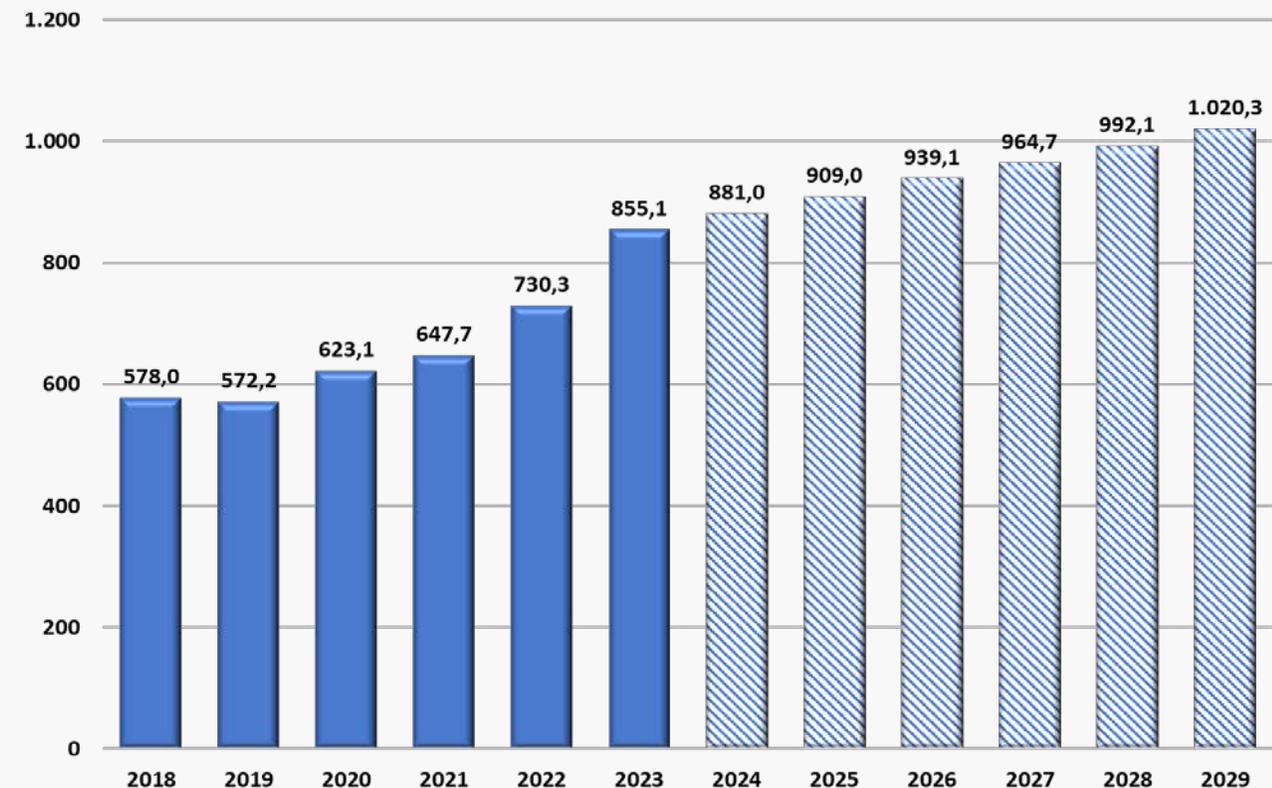




Il valore delle vendite degli ingredienti e condimenti per cucinare nel canale *retail*: pomodoro concentrato (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DEL POMODORO CONCENTRATO IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Come per i volumi di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, anche per i ricavi delle vendite di pomodoro concentrato nel canale *retail*, che si attestano a 855,1 milioni di euro, si evidenzia una crescita dei valori di vendita pari al 17,1% in più rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di pomodoro concentrato del +47,9% (pari a +277 milioni di euro) sostenuta dalla dinamica inflazionistica del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si registra una forte espansione dei ricavi delle vendite di pomodoro concentrato. In particolare, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +15,8%.

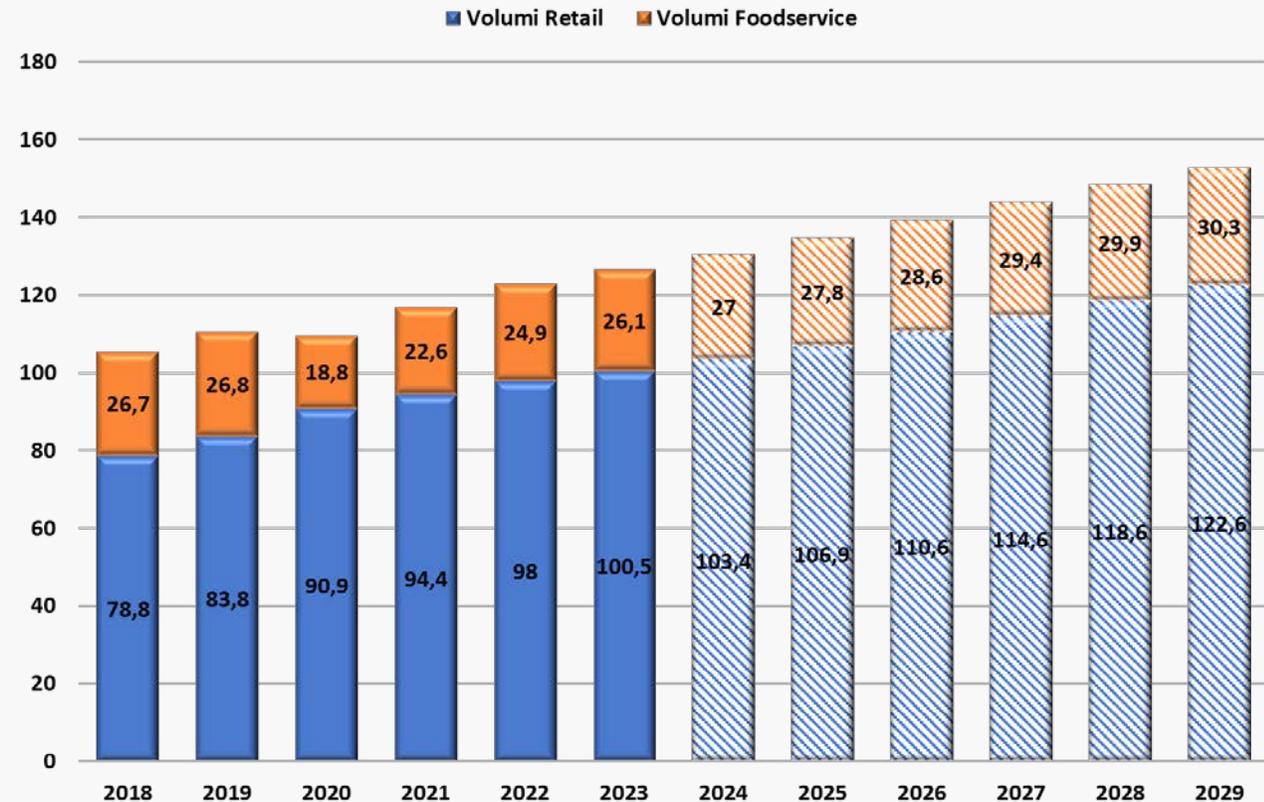
Il volume delle vendite delle salse per canali di vendita: sughi per pasta (2018-2029)



Secondo i dati *Euromonitor International*, nell'ambito della categoria delle salse, si rileva che, nel 2023, la vendita dei sughi per pasta ammonta a 126,6 migliaia di tonnellate (di cui il 79,4%, pari a 100,5 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 20,6%, pari a 26,1 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 3,0% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia una crescita degli acquisti di sughi per pasta pari al +20%, a cui ha contribuito l'espansione dei consumi nel canale *retail*, pari al +27,5%, e la flessione negli acquisti del segmento *foodservice*, pari al -2,2%. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si prevede una significativa crescita nei consumi di sughi per pasta pari al +17,3%, con i volumi delle vendite che raggiungeranno le 152,9 migliaia di tonnellate nel 2029.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEI SUGHI PER PASTA IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

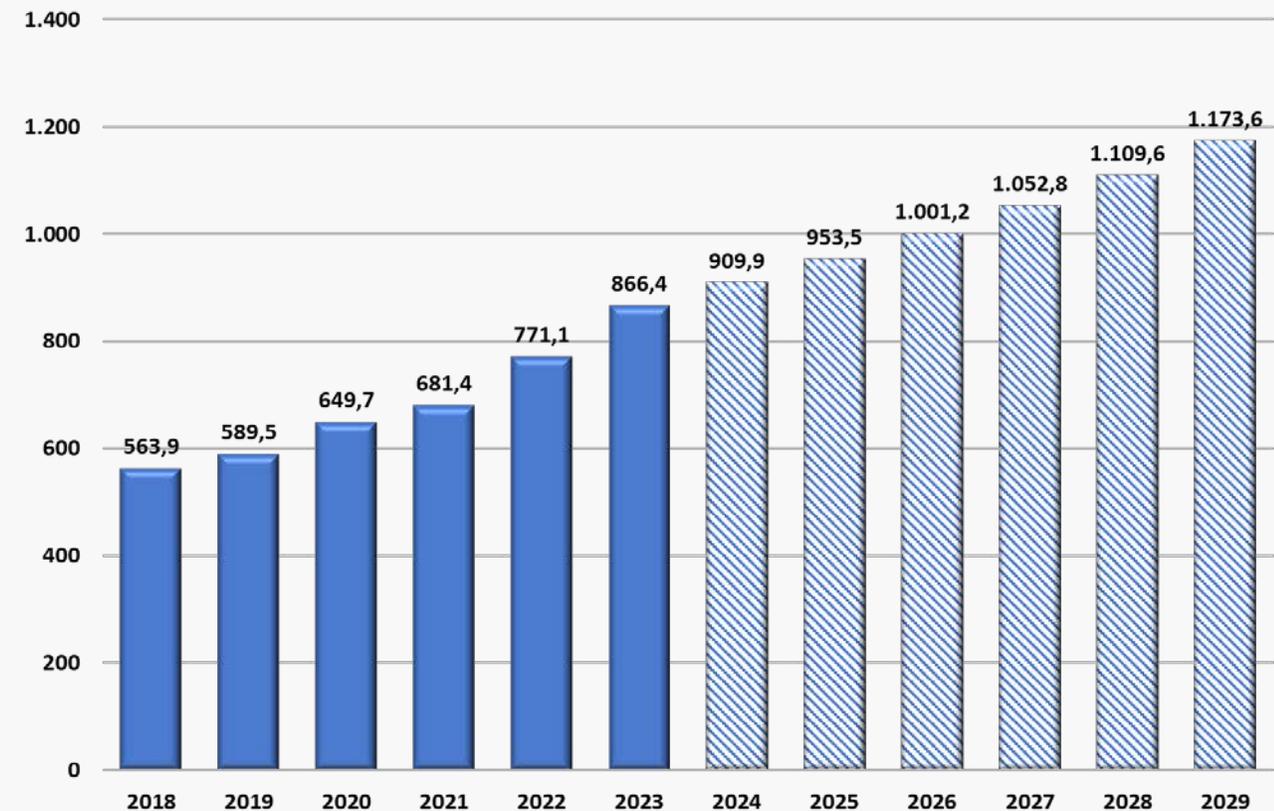




Il valore delle vendite delle salse nel canale *retail*: sughi per pasta (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DEI SUGHI PER PASTA IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Per quanto riguarda i valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di sughi per pasta nel canale *retail* ammontano a 866,4 milioni di euro (il 12,4% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di sughi per pasta in Italia, del +53,6% (pari a +302,5 milioni di euro) sostenuta dalla dinamica inflazionistica favorevole del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, nel mercato interno si registra una forte crescita dei ricavi delle vendite di sughi per pasta. In particolare, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +28,9%.

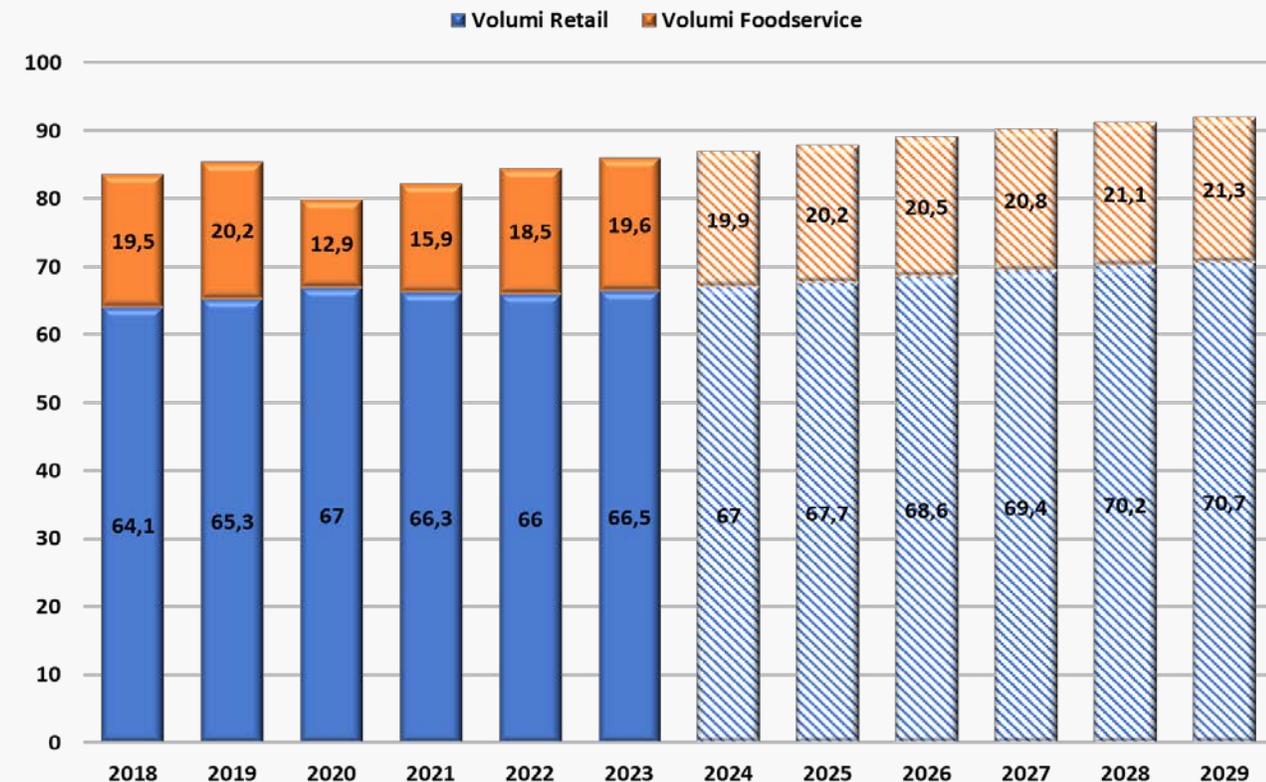


Il volume delle vendite delle salse per canali di vendita: salse da cucina (2018-2029)

Sempre nell'ambito delle salse, secondo i dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di salse da cucina in Italia, nel 2023, ammonta a 86,1 migliaia di tonnellate (di cui il 77,2%, pari a 66,5 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 22,8%, pari a 19,6 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), l'1,9% in più rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), al netto del calo avvenuto nel 2020, si registra una dinamica in crescita dei consumi di salse da cucina in Italia, che trova riflesso in un aumento dei volumi di vendita, tra il 2028 e il 2023, pari al +3,0%. A tale risultato hanno contribuito l'aumento degli acquisti di salse da cucina rilevato al canale *retail*, pari al +3,7%, nonché l'andamento positivo evidenziato nel segmento *foodservice*, pari al +0,5%. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2029), confermano l'espansione dei consumi di salse da cucina in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2029 si prevede una crescita dei volumi di vendita pari al +5,9%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE SALSE DA CUCINA IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

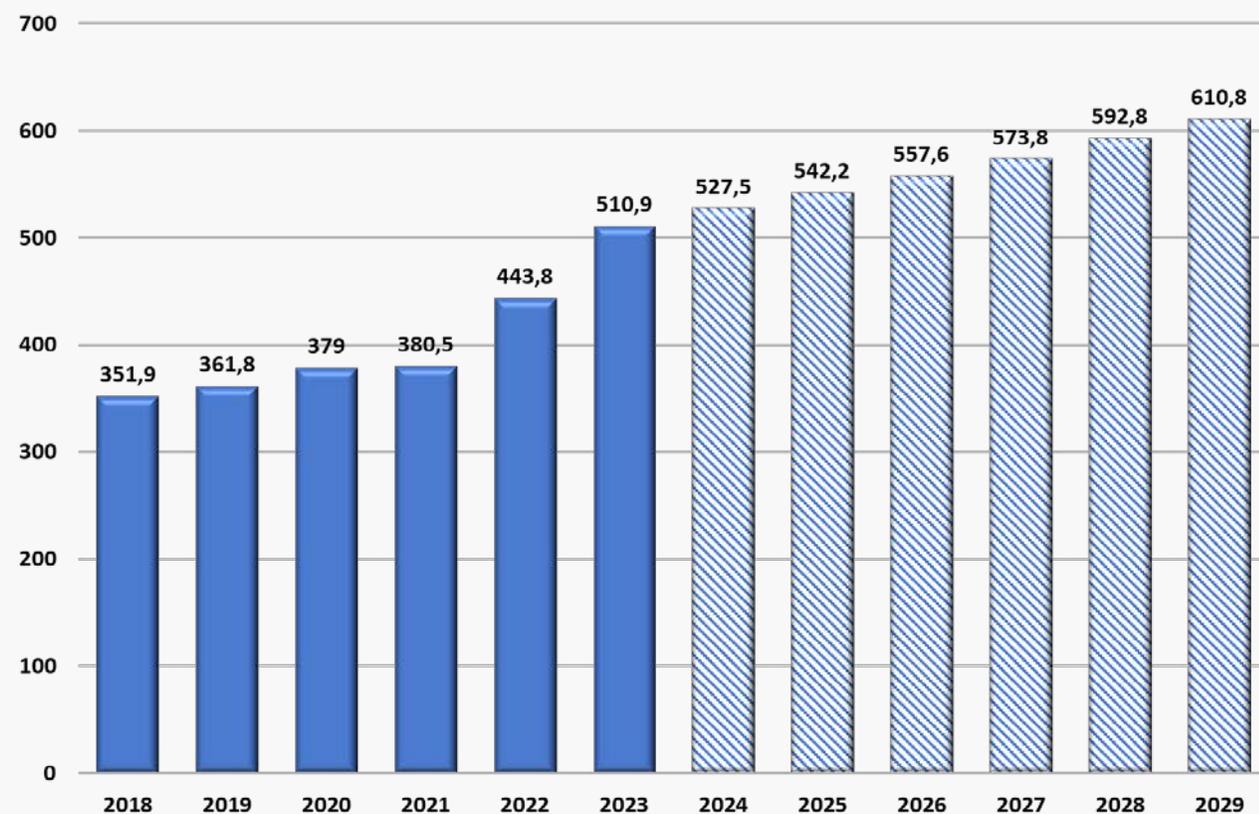




Il valore delle vendite delle salse nel canale *retail*: salse da cucina (2018-2029)

IL VALORE DELLE VENDITE DELLE SALSE DA CUCINA IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Nel 2023, i ricavi delle vendite di salse da cucina in Italia nel canale *retail*, secondo i dati *Euromonitor International*, ammontano a 510,9 milioni di euro (il +15,1% rispetto al 2022). Dal punto di vista della dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di salse da cucina in Italia, pari al +45,2%, sostenuti anche dalla dinamica inflazionistica positiva del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2029), si conferma questa espansione nei valori delle vendite delle salse da cucina in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2029, si prevede un aumento dei ricavi delle vendite del +15,8%.

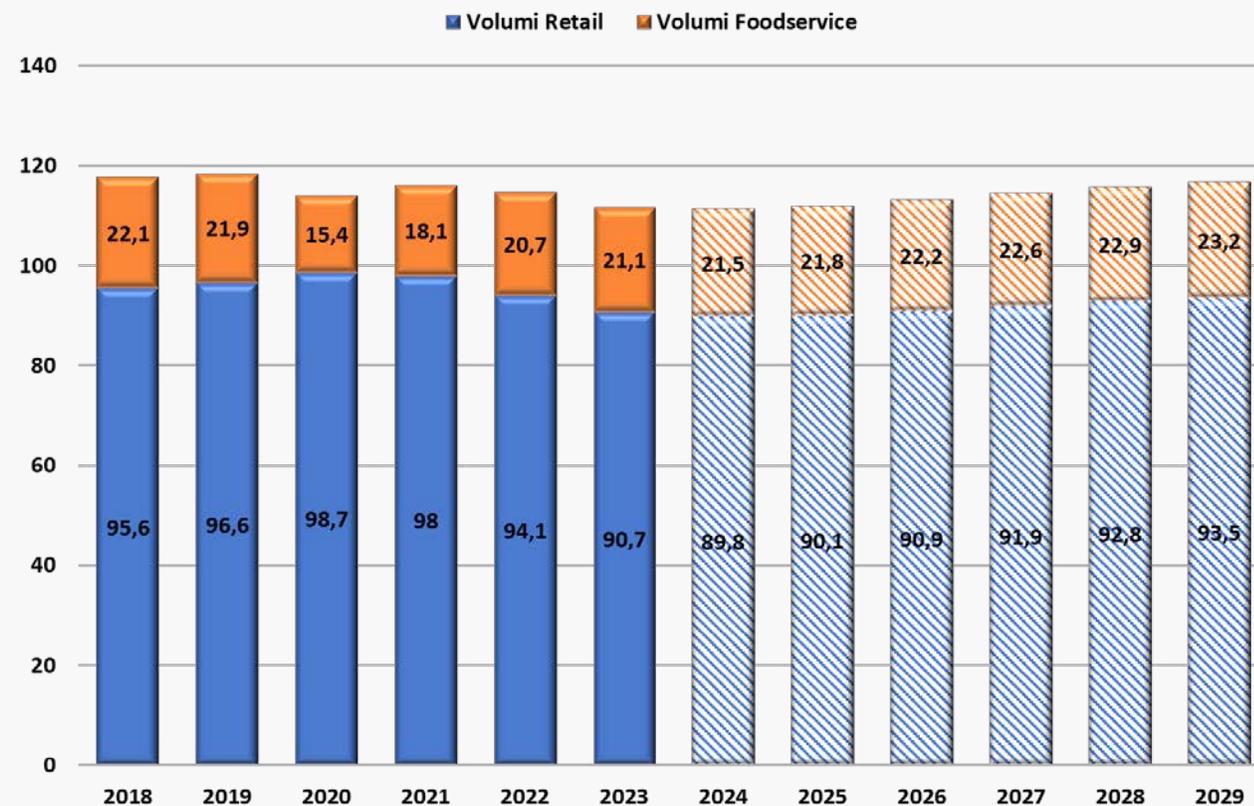


Il volume delle vendite dei prodotti sottolio e sottaceto in Italia per canale di vendita (2018-2029)

Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i consumi di prodotti sottolio e sottaceto ammontano a 111,8 migliaia di tonnellate (di cui l'81,1%, pari a 90,7 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 18,9%, pari a 21,1 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 2,6% in meno rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia una dinamica contrastata, anche se si segnala un calo degli acquisti di prodotti sottolio e sottaceto in Italia, pari al -5,0% tra il 2018 e il 2023. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2029), tra il 2024 e il 2029, si prevede una lieve inversione di tendenza nei consumi di prodotti sottolio e sottaceto in Italia. Nello specifico, tra il 2024 e il 2029, è attesa una crescita degli acquisti pari al +4,9% nel 2028 rispetto al 2024.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEI PRODOTTI SOTTOILIO E SOTTACETO IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



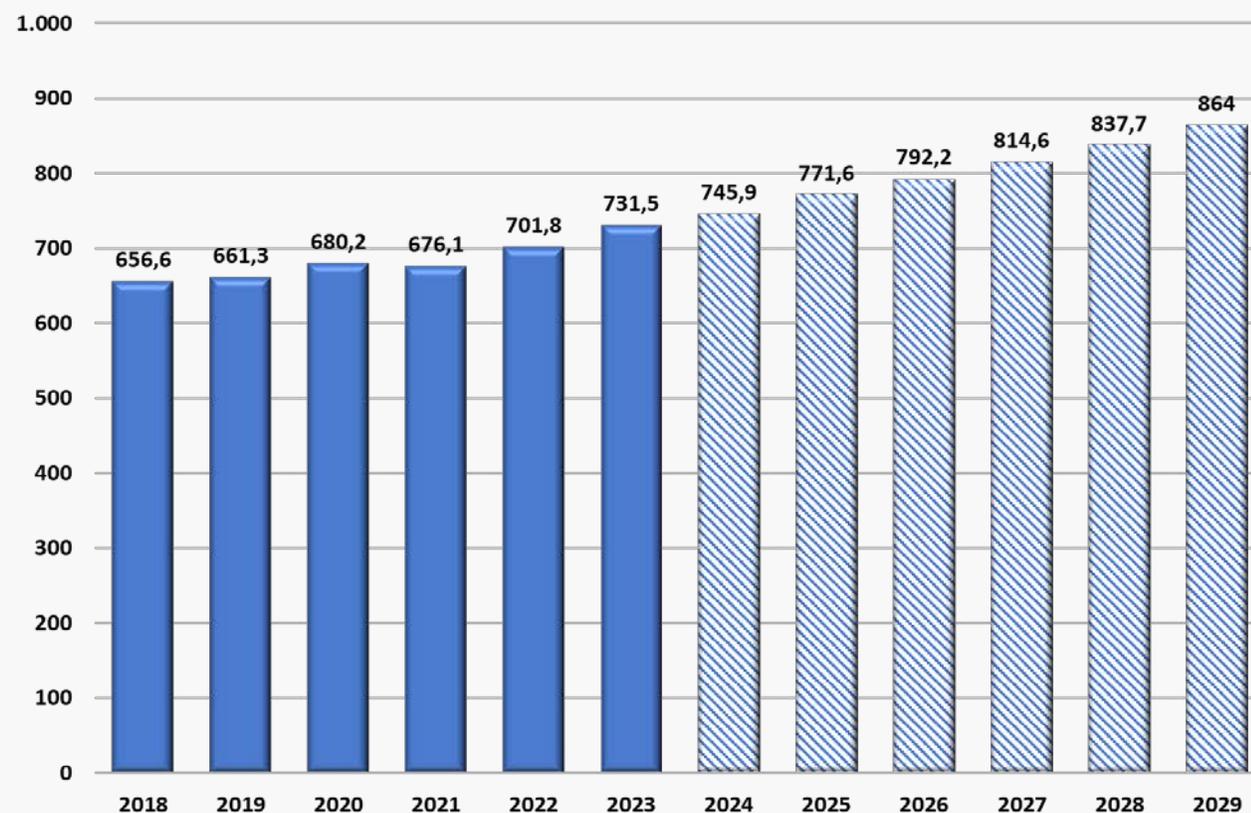


Il valore delle vendite dei prodotti sottolio e sottaceto in Italia nel canale *retail* (2018-2029)

Diversamente da quanto evidenziato per i volumi di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, per i ricavi delle vendite di prodotti sottolio e sottaceto nel canale *retail*, che si attestano a 731,5 milioni di euro, si evidenzia una crescita dei valori di vendita pari al 4,2% in più rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di prodotti sottolio e sottaceto del +11,4% (pari a +74,9 milioni di euro) sostenuti dalla dinamica inflazionistica del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2029, si prevede una forte crescita dei ricavi delle vendite di prodotti sottolio e sottaceto in Italia. In particolare, è atteso un aumento dei ricavi delle vendite del +15,8%.

IL VALORE DELLE VENDITE DEI PRODOTTI SOTTOILIO E SOTTACETO IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



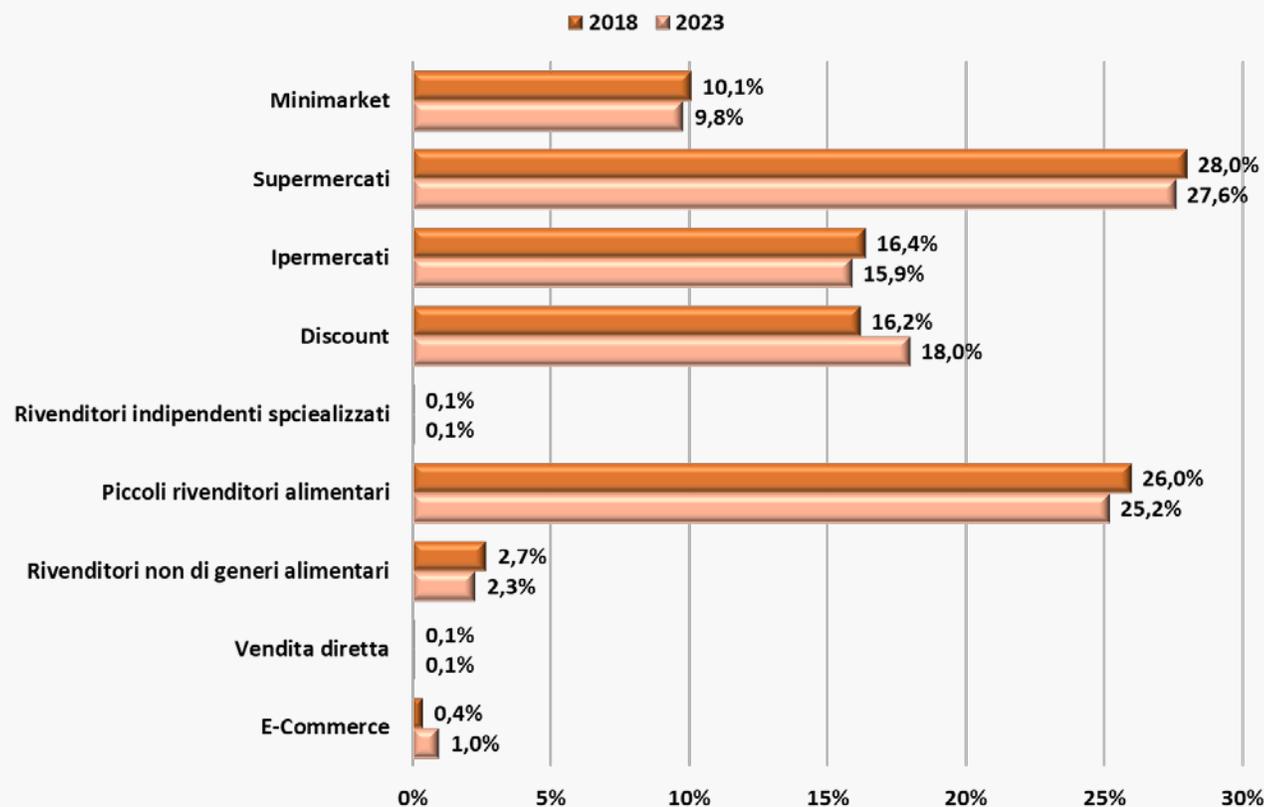


Le quote di mercato per valori di vendita delle salse e condimenti in Italia - distribuzione (2018 e 2023)

Nell'ambito del canale *retail*, nel 2023, alla vendita al dettaglio offline (vendita al dettaglio in negozio) fa riferimento il 99% degli acquisti dei consumatori italiani di salse e condimenti. I supermercati si confermano i punti vendita preferiti dai consumatori italiani con il 27,6% del totale del valore delle vendite. A seguire, vi sono i Piccoli rivenditori alimentari che rappresentano il 25,2% del totale del valore delle vendite, i Discount che pesano per il 18% del totale del valore delle vendite, gli Ipermercati con una quota di mercato pari al 15,9%, i Minimarket che rilevano una quota di mercato sul totale del valore delle vendite pari al 9,8%, i Rivenditori non di generi alimentari con una quota pari al 2,3% del totale delle vendite, e infine, entrambi con la quota dello 0,1%, vi sono i Rivenditori indipendenti specializzati e la Vendita diretta. Segnali positivi provengono dal canale e-commerce che, nel 2023, mostra una quota del valore delle vendite di salse e condimenti in Italia pari all'1,0% (in crescita di +0,6 punti percentuali rispetto al 2018).

LE QUOTE DI MERCATO DELLE SALSE E CONDIMENTI IN VALORI DI VENDITA NEI CANALI RETAIL NEL 2018 E NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



5. Il mercato dell'olio di oliva in Italia

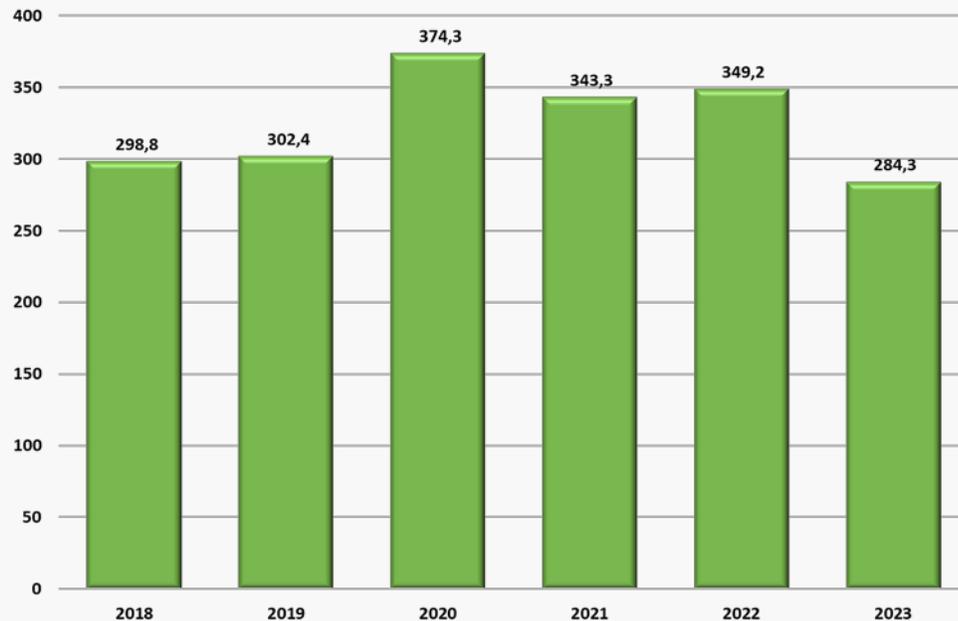


Le esportazioni italiane di olio di oliva in volume (2018-2023)

Le esportazioni di olio di oliva in volume, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammontano a 284,3 milioni di kilogrammi (il 18,6% in meno rispetto al 2022, nonché il 4,9% in meno rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane sono gli Stati Uniti che contribuiscono per più di un terzo del totale delle esportazioni italiane in volume di olio di oliva (pari a 92,8 milioni di kilogrammi). A seguire, la Germania con l'11,9% del totale delle esportazioni in volume di olio di oliva (pari a 33,9 milioni di kilogrammi) e la Francia con il 7,6% del totale (pari a 21,6 milioni di kilogrammi).

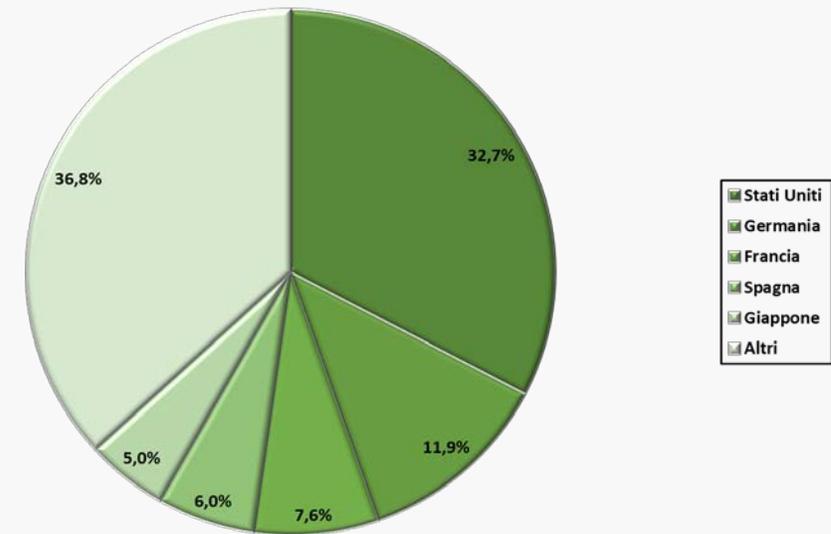
IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI OLIO DI OLIVA (milioni di kilogrammi)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI OLIO DI OLIVA PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



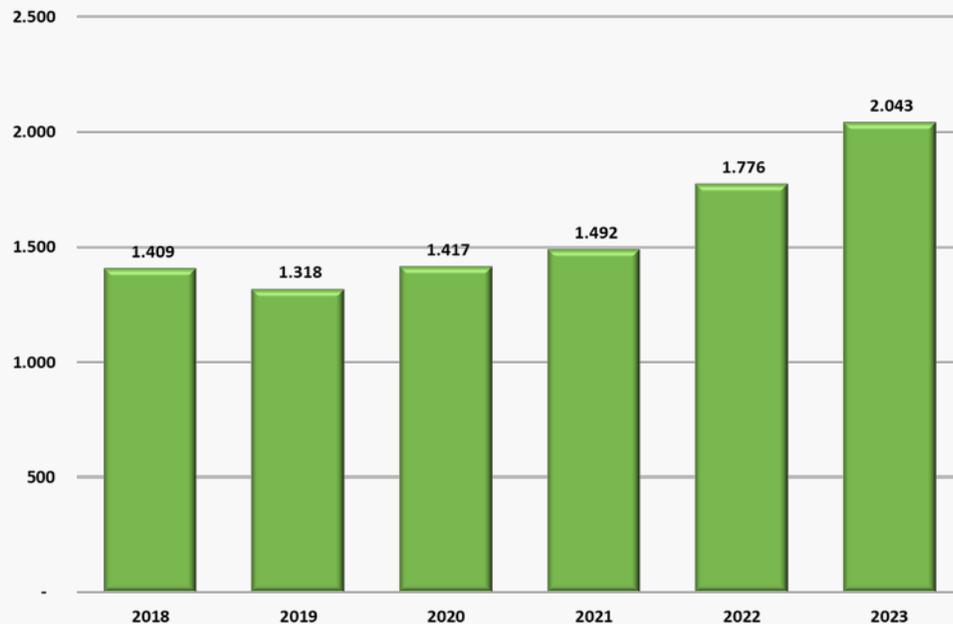


Le esportazioni italiane di olio di oliva in valore (2018-2023)

Al contrario, nel 2023, le esportazioni italiane di olio di oliva in valore ammontano a 2,04 miliardi di euro (una crescita del +15% rispetto al 2022 e del +45% nei confronti del 2018), sostenute dalla forte spinta inflativa del biennio 2022-2023. Nel 2023, il principale mercato di sbocco si confermano gli Stati Uniti che contano per il 32,6% del totale delle esportazioni italiane in valore di olio di oliva (pari a 665,6 milioni di euro). A seguire, la Germania con il 12,2% del totale (pari a 249,4 milioni di euro) e la Francia con il 7,3% del totale (pari a 148,9 milioni di euro).

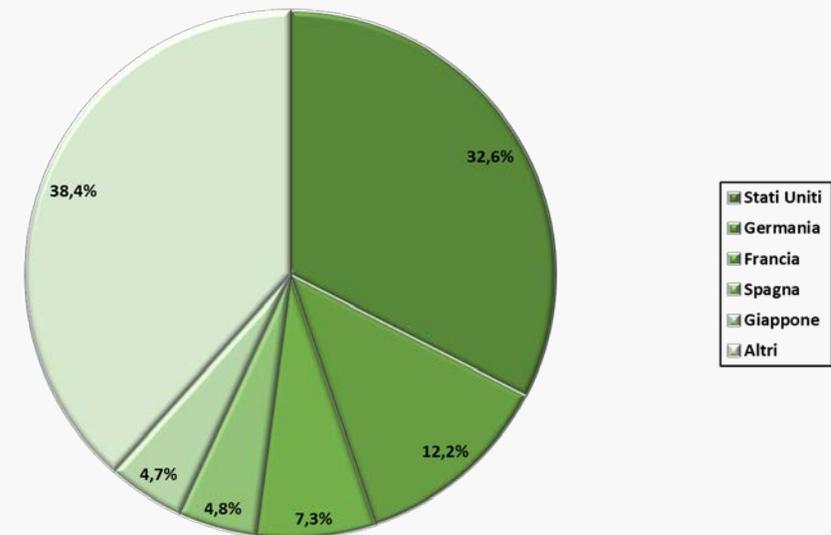
IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI OLIO DI OLIVA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI OLIO DI OLIVA PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



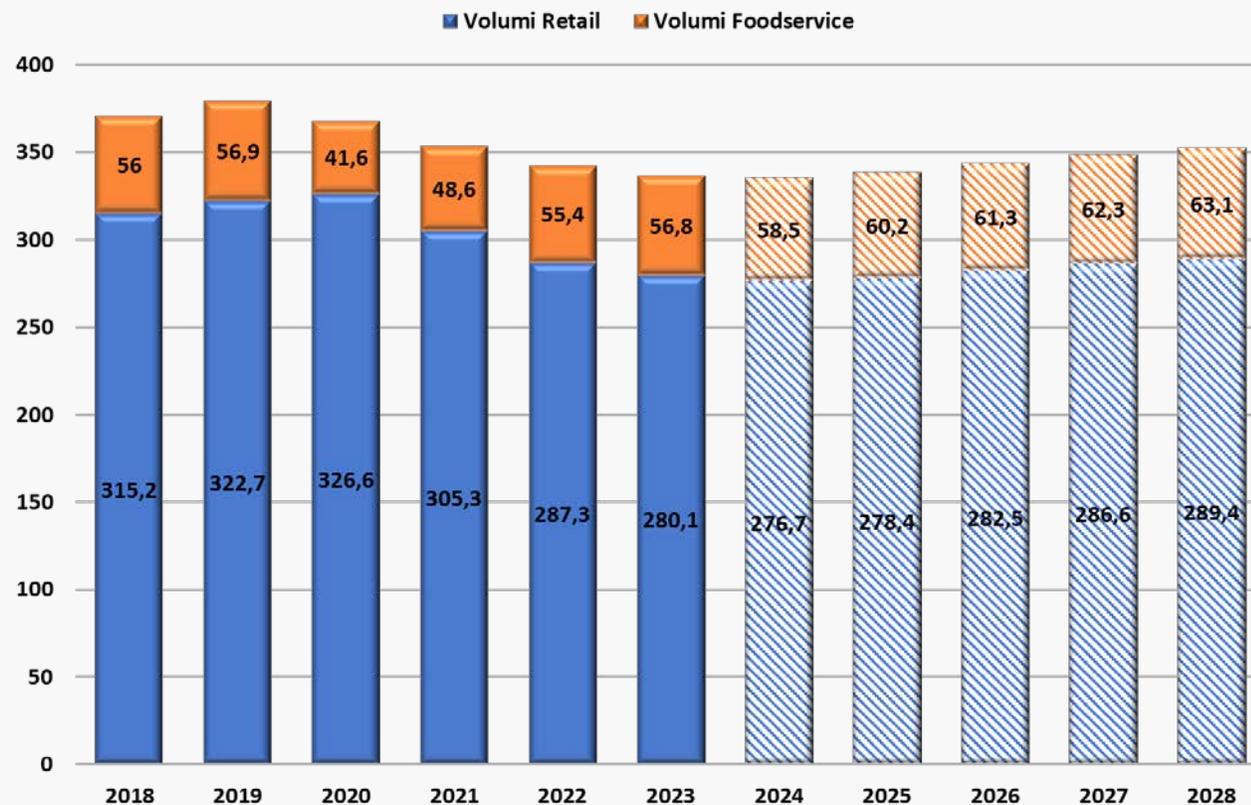
Il volume delle vendite di olio di oliva in Italia per canale di vendita (2018-2028)



Secondo i dati Euromonitor International, il volume delle vendite di olio di oliva in Italia, nel 2023, ammonta a 336,9 milioni di litri (di cui l'83,1%, pari a 280,1 milioni di litri, riferite al canale *retail* e il restante 16,9%, pari a 56,8 milioni di litri, relativo al canale *foodservice*), il 1,7% in meno rispetto al 2022. Nel medio periodo (2018-2023), si evidenzia una flessione nei consumi di olio di oliva a partire dal 2020, con una riduzione dei volumi di vendita tra il 2018 e il 2023 pari al -9,2%. A tale risultato ha contribuito il forte calo del -11,1% delle vendite nel canale *retail*, non compensato dalla dinamica positiva mostrata nel canale *foodservice*, pari al +1,4% nel 2023 rispetto a 2018. I modelli previsionali di Euromonitor International stimano una inversione di tendenza nel consumo di olio di oliva in Italia a partire dal 2024. In particolare, tra il 2024 e il 2028 si prevede un aumento del volume delle vendite pari al +5,1%. A tale andamento contribuirà la ripresa, pari al +4,6%, del volume delle vendite nel canale *retail*, nonché la crescita nel canale *foodservice* del +7,9%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI OLIO DI OLIVA IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



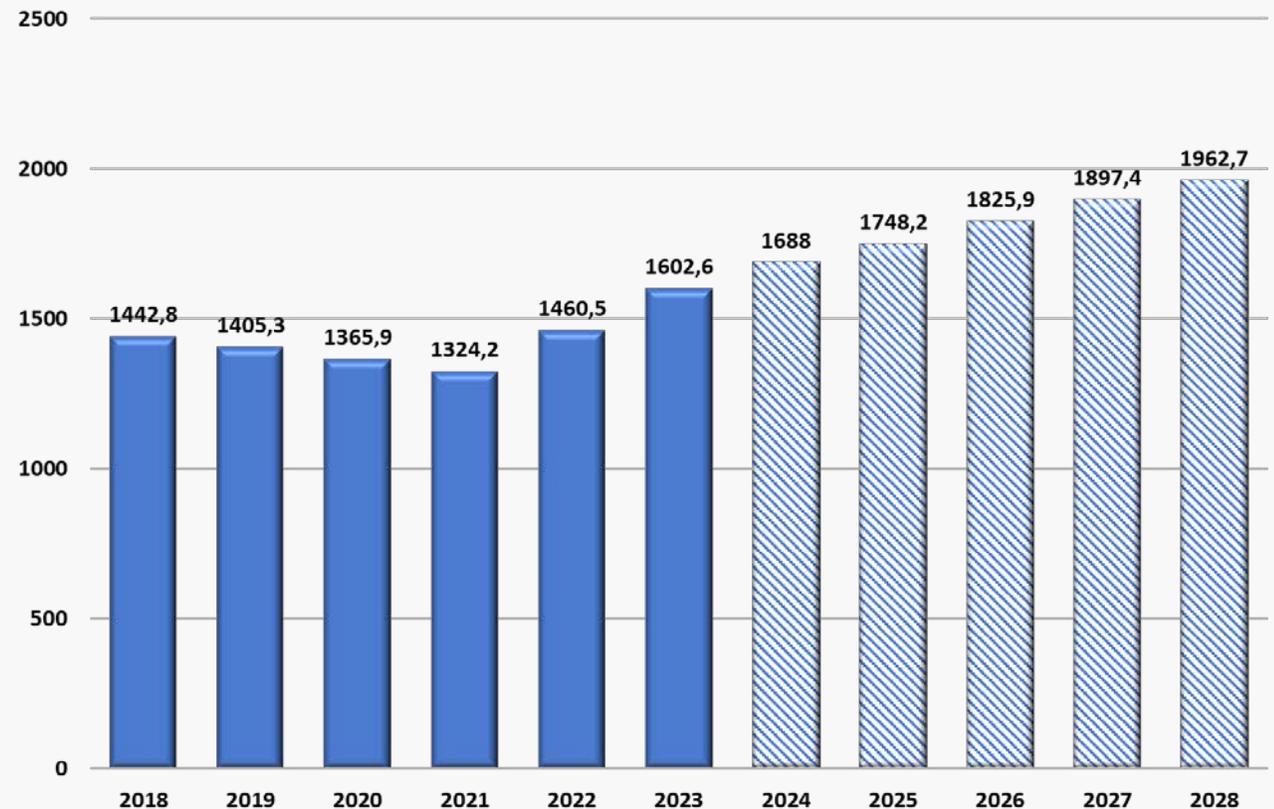


Il valore delle vendite di olio di oliva in Italia nel canale *retail* (2018-2028)

Sul fronte dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di olio di oliva nel canale *retail* ammontano a 1,60 miliardi di euro (il 9,7% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), diversamente da quanto evidenziato per i volumi, tra il 2018 e il 2023, dopo un primo calo dei ricavi delle vendite avvenuto nel biennio 2020-2021 (pari al -6,1% tra il 2019 e il 2021), a partire dal 2022 si rileva un deciso recupero dei valori delle vendite di olio di oliva in Italia. A tale risultato ha contribuito il forte aumento della spinta inflativa che ha sostenuto i ricavi delle vendite delle imprese a fronte della riduzione mostrata nei consumi in volume di olio di oliva. Le stime previsionali di *Euromonitor International* confermano la dinamica positiva dei valori delle vendite di olio di oliva tra il 2024 e il 2028. In particolare, si prevede una crescita di +274,7 milioni di euro nei valori di vendita nel canale *retail* nel 2028 rispetto al 2024 (pari al +16,3%).

IL VALORE DELLE VENDITE DI OLIO DI OLIVA IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



6. Il mercato della pasta e del riso in Italia

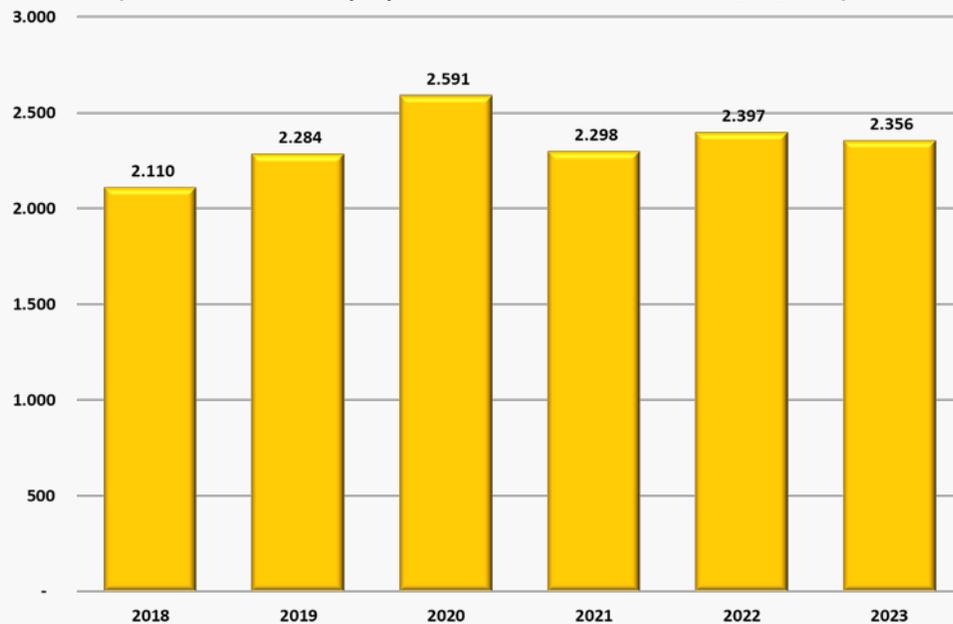


Le esportazioni italiane di pasta in volume (2018-2023)

La domanda estera di pasta italiana in volume, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammonta a 2.356 milioni di kilogrammi, l'1,7% in meno rispetto al 2022, ma l'11,6% in più rispetto al 2018. Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane è la Germania che contribuisce con il 18,8% del totale delle esportazioni italiane in volume di pasta (pari a 441,7 milioni di kilogrammi). A seguire, la Francia con il 12,6% del totale delle esportazioni in volume di pasta (pari a 297,7 milioni di kilogrammi) e il Regno Unito con il 12,1% del totale (pari a 285,3 milioni di kilogrammi).

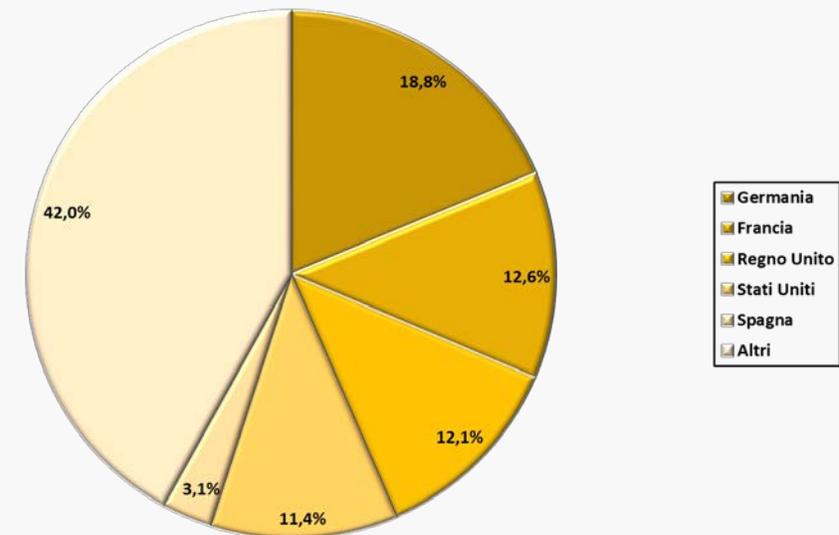
IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI PASTA
(milioni di kilogrammi)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI PASTA PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



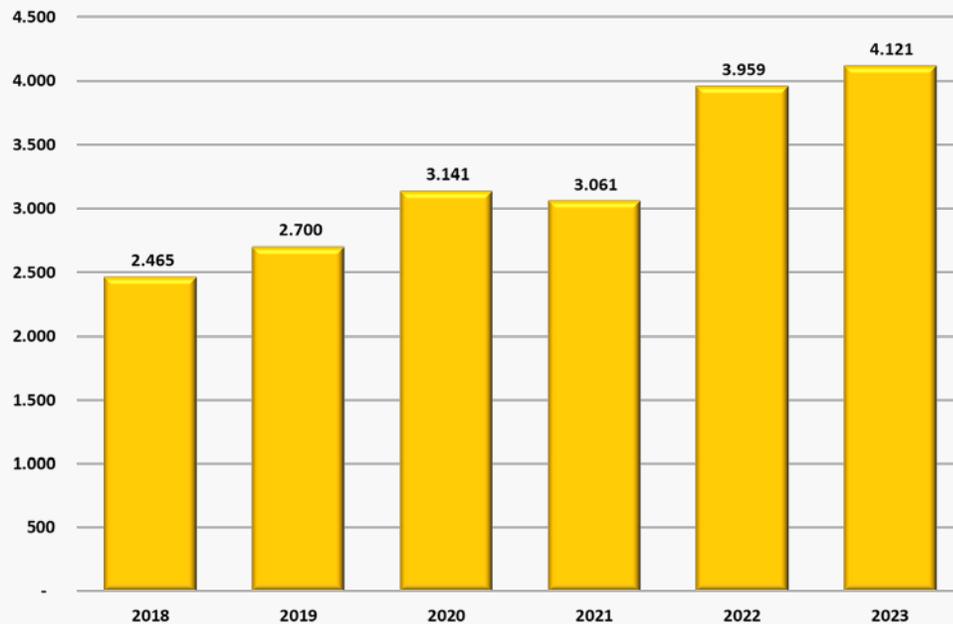


Le esportazioni italiane di pasta in valore (2018-2023)

Al contrario dei volumi, sul fronte dei valori, le esportazioni italiane di pasta hanno raggiunto 4,12 miliardi di euro nel 2023 con una crescita del +4,1% rispetto al 2022 e del +67,2% nei confronti del 2018 (sostenuta dalla forte spinta inflativa del biennio 2022-2023). Nel 2023, il principale mercato di sbocco si conferma la Germania che contribuisce con il 16,3% del totale delle esportazioni in valore di pasta (pari a 673,2 milioni di euro). A seguire, gli Stati Uniti con il 14,2% del totale (pari a 586,2 milioni di euro) e la Francia con il 12,9% del totale (pari a 533,1 milioni di euro).

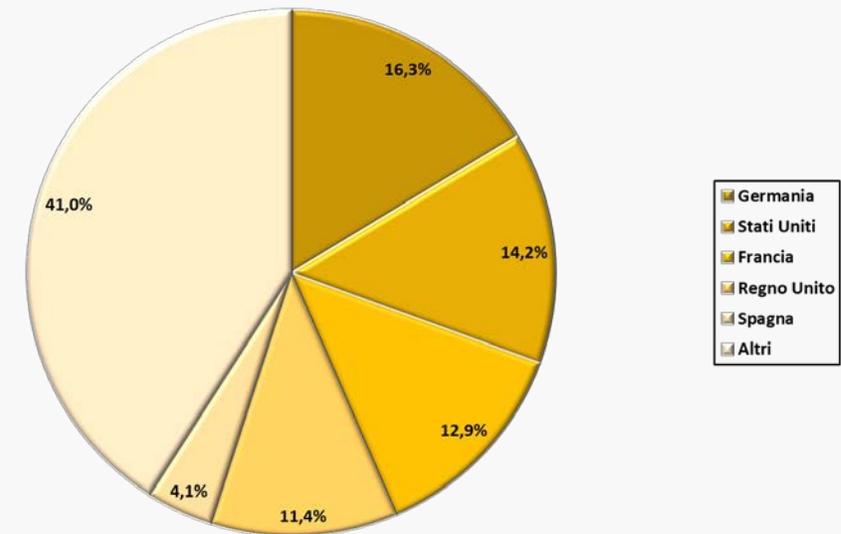
**IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI PASTA
(milioni di euro)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



**LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI PASTA PER PRINCIPALI
MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



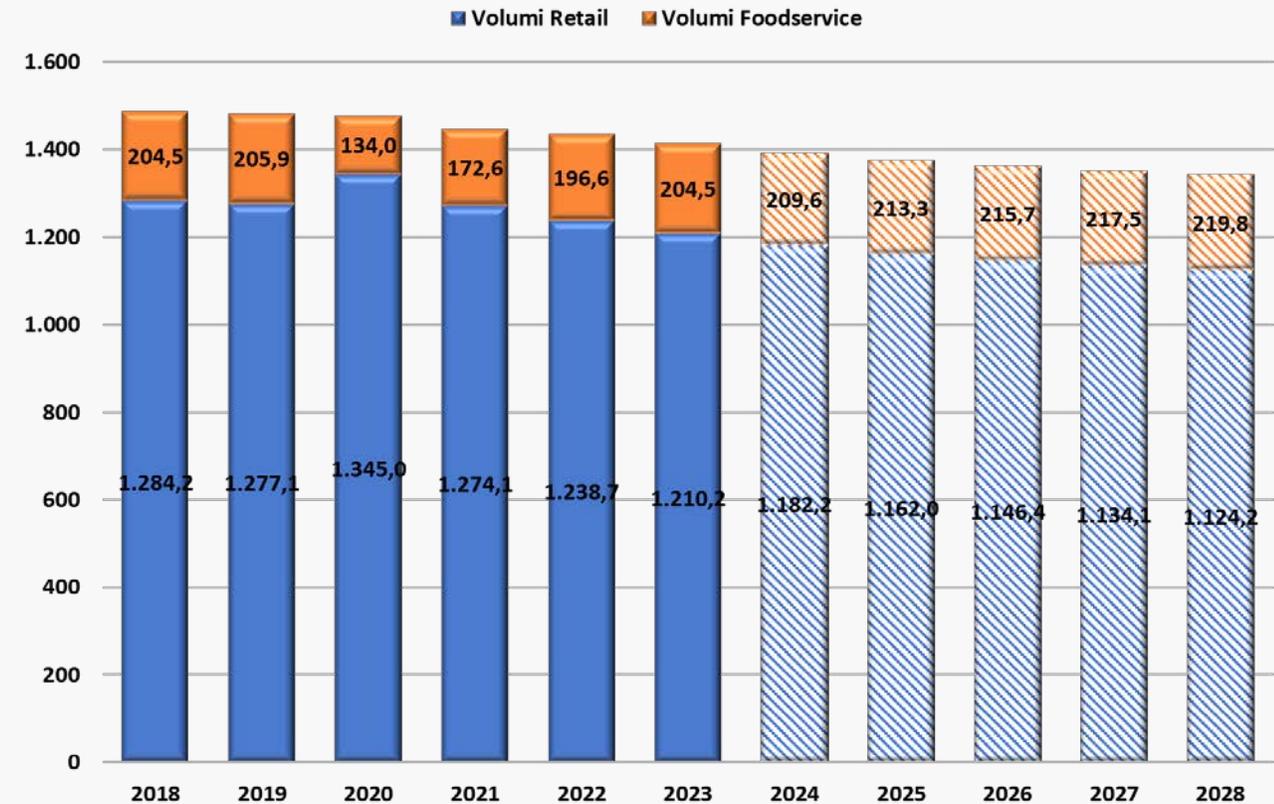
Il volume delle vendite di pasta in Italia per canale di vendita (2018-2028)



Secondo i dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di pasta in Italia, nel 2023, ammonta a 1.414,7 migliaia di tonnellate (di cui l'85,5%, pari a 1.210,2 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 14,5%, pari a 204,5 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 1,4% in meno rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), si rileva una decisa flessione, pari al -5,0%, delle vendite di pasta in volume Italia. A tale risultato ha contribuito il calo pari al -5,8% dei volumi delle vendite nel canale *retail* e la sostanziale stazionarietà nel canale *foodservice*. I modelli previsionali di *Euromonitor International* confermano la dinamica negativa nel consumo di pasta in Italia. In particolare, nel tra il 2024 e il 2028 si prevede una riduzione del volume delle vendite pari al -3,4%. A tale andamento contribuirà il calo del -4,9% del volume delle vendite nel canale *retail*, non compensato dalla crescita nel canale *foodservice* del +4,9%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI PASTA IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

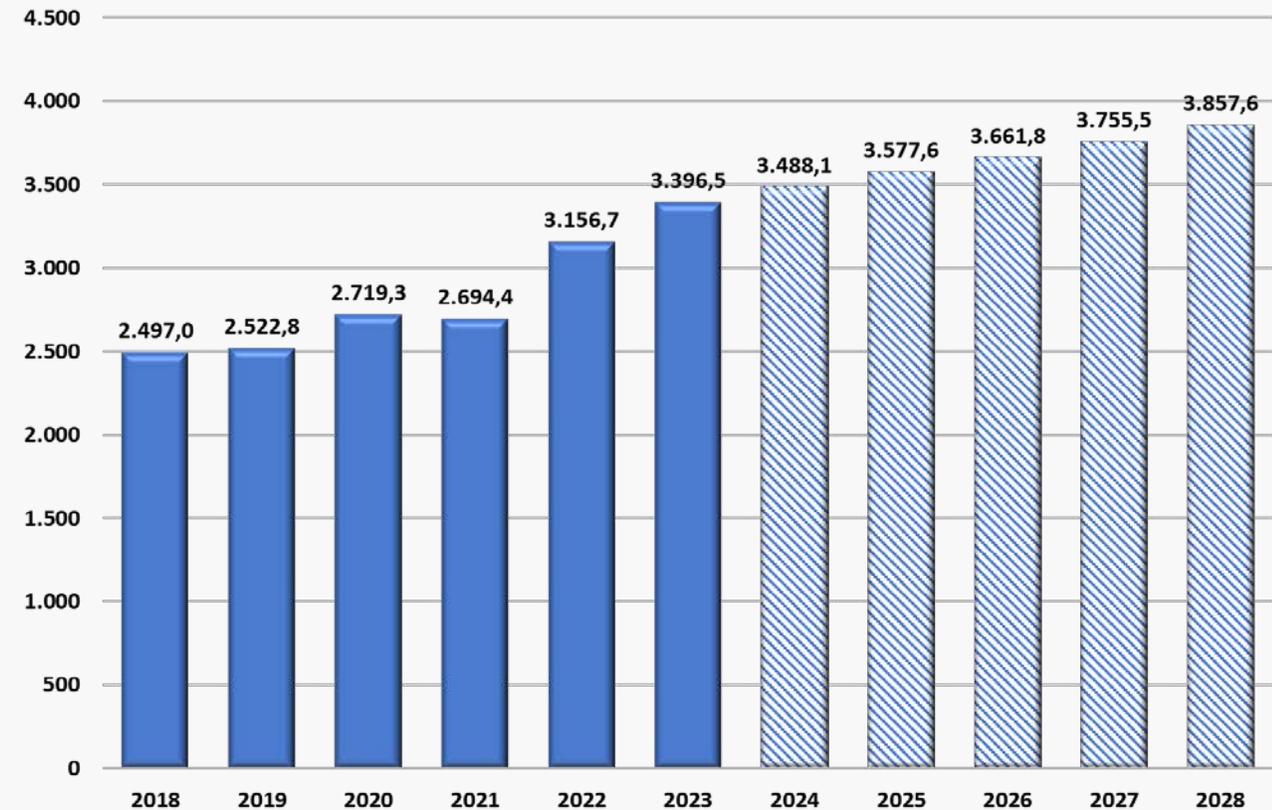




Il valore delle vendite di pasta in Italia nel canale *retail* (2018-2028)

IL VALORE DELLE VENDITE DI PASTA IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di pasta nel canale *retail* ammontano a 3,39 miliardi di euro (il 7,6% in più rispetto al 2022). Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), diversamente da quanto evidenziato per i volumi, tra il 2018 e il 2023, si rileva una crescita sostenuta dei valori delle vendite di pasta in Italia nel canale *retail* pari al +36,0%. A tale risultato ha contribuito il forte aumento della spinta inflativa che ha sostenuto i ricavi delle vendite delle imprese a fronte della riduzione mostrata nei consumi in volume di pasta. Le stime previsionali di *Euromonitor International* confermano la dinamica positiva dei valori delle vendite di pasta tra il 2024 e il 2028. In particolare, si prevede una crescita di +369,5 milioni di euro nei valori di vendita nel canale *retail* nel 2028 rispetto al 2024 (pari al +10,6%).

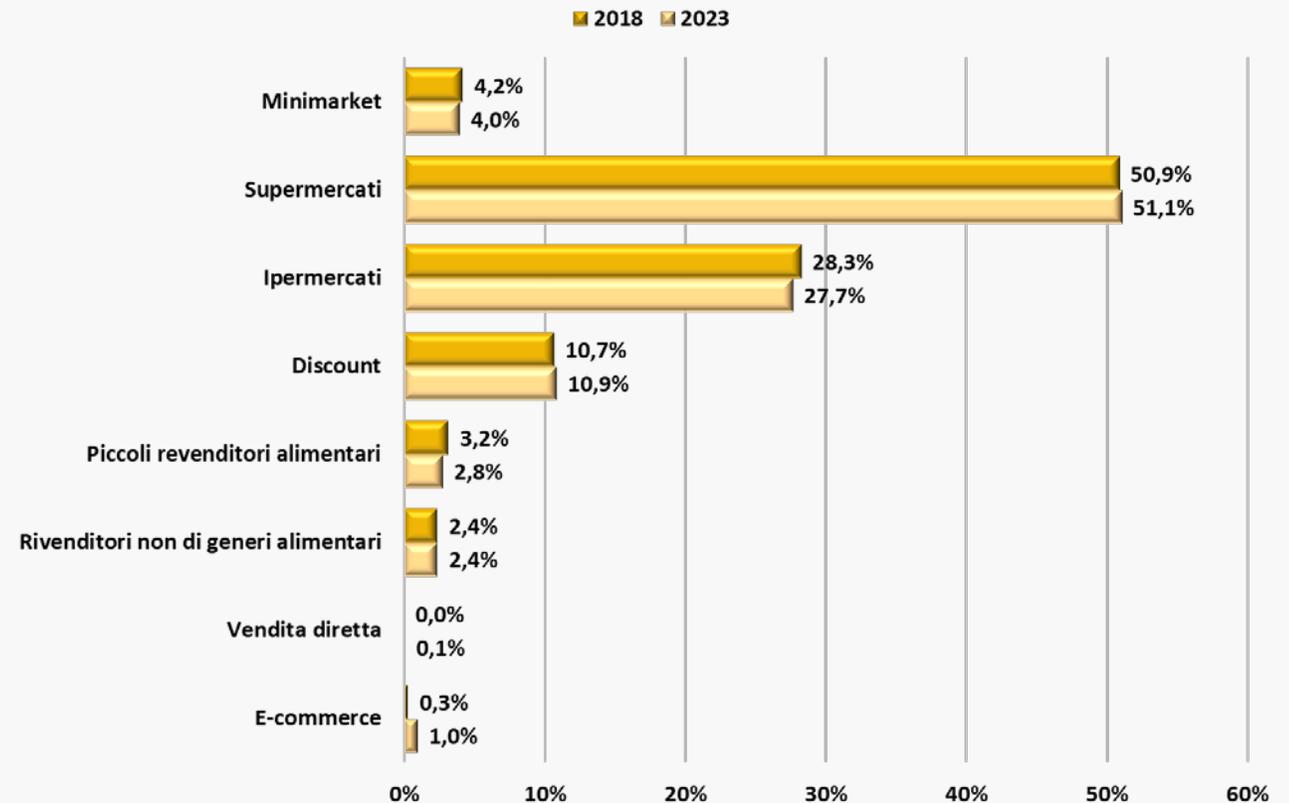


Le quote di mercato per valori di vendita della pasta in Italia - distribuzione (2018 e 2023)

Nell'ambito del canale *retail*, nel 2023, alla vendita al dettaglio offline (vendita al dettaglio in negozio) fa riferimento il 99,0% degli acquisti dei consumatori italiani di pasta. I supermercati si confermano i punti vendita preferiti dai consumatori italiani con il 51,1% del totale del valore delle vendite. A seguire, vi sono gli Ipermercati che pesano per il 27,7% del totale del valore delle vendite, i Discount con una quota di mercato pari al 10,9%, i Minimarket che rappresentano il 4,0% del totale del valore delle vendite e, infine, i Piccoli rivenditori alimentari che rilevano una quota di mercato sul totale del valore delle vendite pari al 2,8%. Segnali positivi dal canale e-commerce che, nel 2023, mostra una quota del valore delle vendite di pasta in Italia pari all'1,0% (in crescita di +0,7 punti percentuali rispetto al 2018).

LE QUOTE DI MERCATO DELLA PASTA IN VALORI DI VENDITA NEI CANALI *RETAIL* NEL 2018 E NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



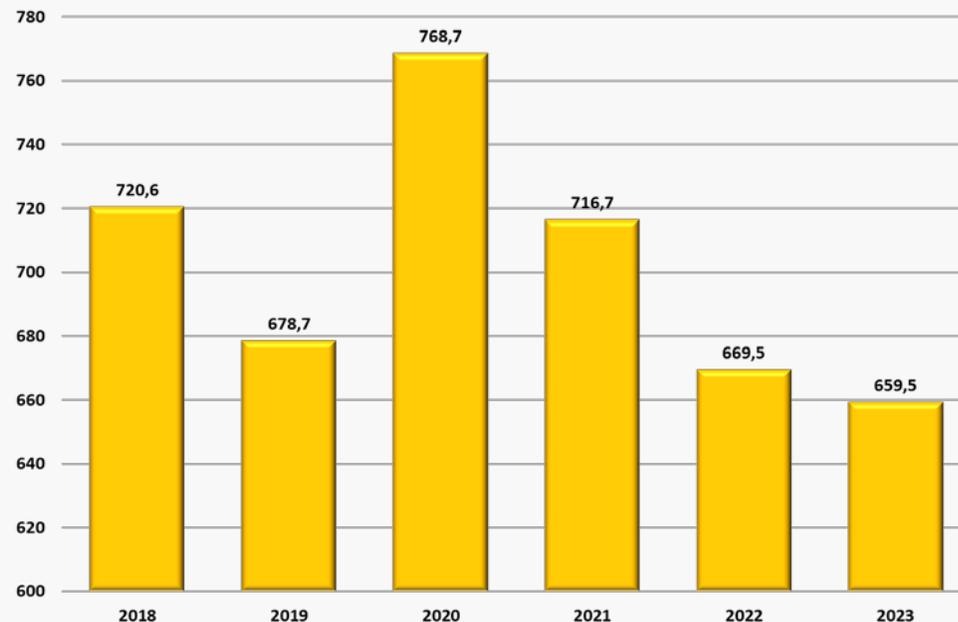


Le esportazioni italiane di riso in volume (2018-2023)

Le esportazioni di riso italiano in volume, nel 2023, secondo le rilevazioni ISTAT, ammontano a 659,5 milioni di kilogrammi (l'1,5% in meno rispetto al 2022, nonché l'8,5% in meno rispetto al 2018). Nel 2023, il principale mercato di sbocco per le aziende italiane è la Francia che contribuisce con il 22,2% del totale delle esportazioni italiane in volume di riso (pari a 146,5 milioni di kilogrammi). A seguire, la Germania con il 20,4% del totale delle esportazioni in volume di pasta (pari a 134,6 milioni di kilogrammi) e il Regno Unito con il 7,8% del totale (pari a 51,4 milioni di kilogrammi).

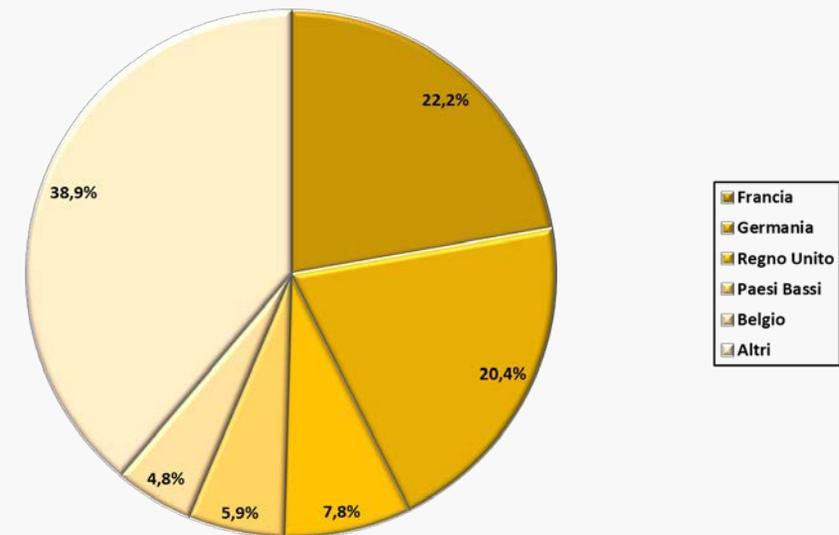
**IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI RISO
(milioni di kilogrammi)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



**LA QUOTA DEL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI RISO PER PRINCIPALI
MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)**

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



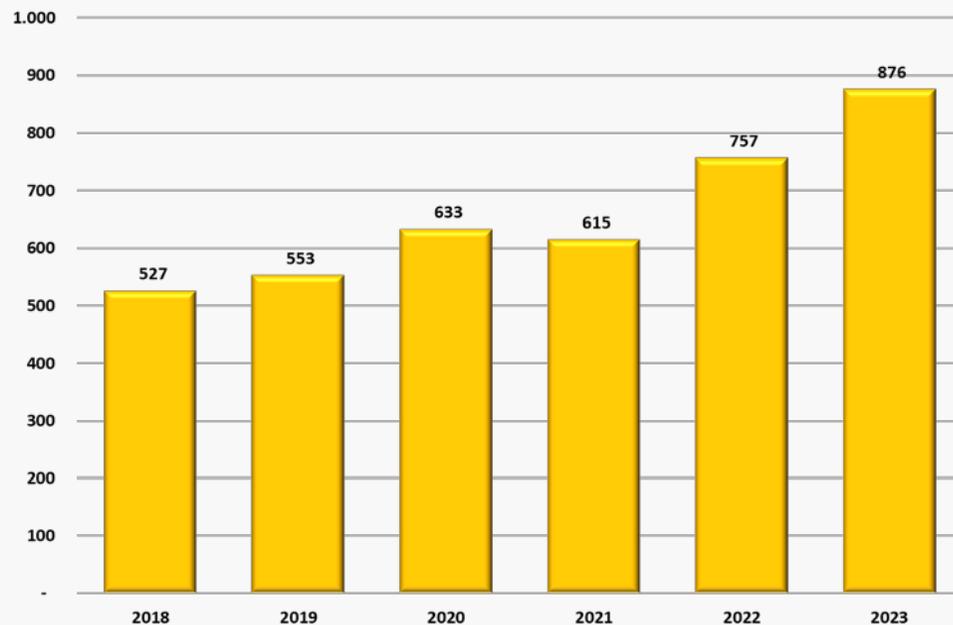


Le esportazioni italiane di riso in valore (2018-2023)

Al contrario dei volumi, dal punto di vista dei valori, la domanda estera di riso ha raggiunto 876 milioni di euro nel 2023, con una crescita del +15,7% rispetto al 2022 e del +66,3% nei confronti del 2018 (sostenuta dall'incremento dei prezzi del biennio 2022-2023). Nel 2023, il principale mercato di sbocco si conferma la Francia che conta per il 21,6% del totale delle esportazioni in valore di riso (pari a 189,3 milioni di euro). A seguire, la Germania con il 21,5% del totale (pari a 188,2 milioni di euro) e il Regno Unito con l'8,1% del totale (pari a 70,9 milioni di euro).

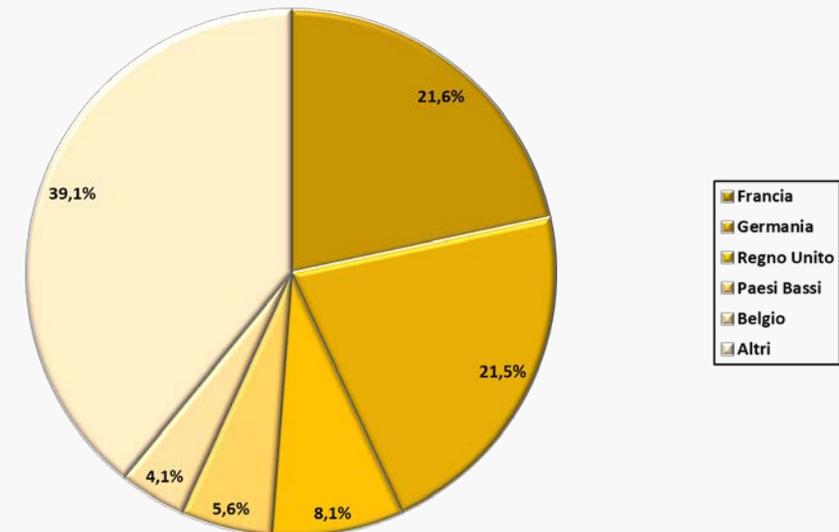
IL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI RISO (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



LA QUOTA DEL VALORE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI RISO PER PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 27/11/2024)



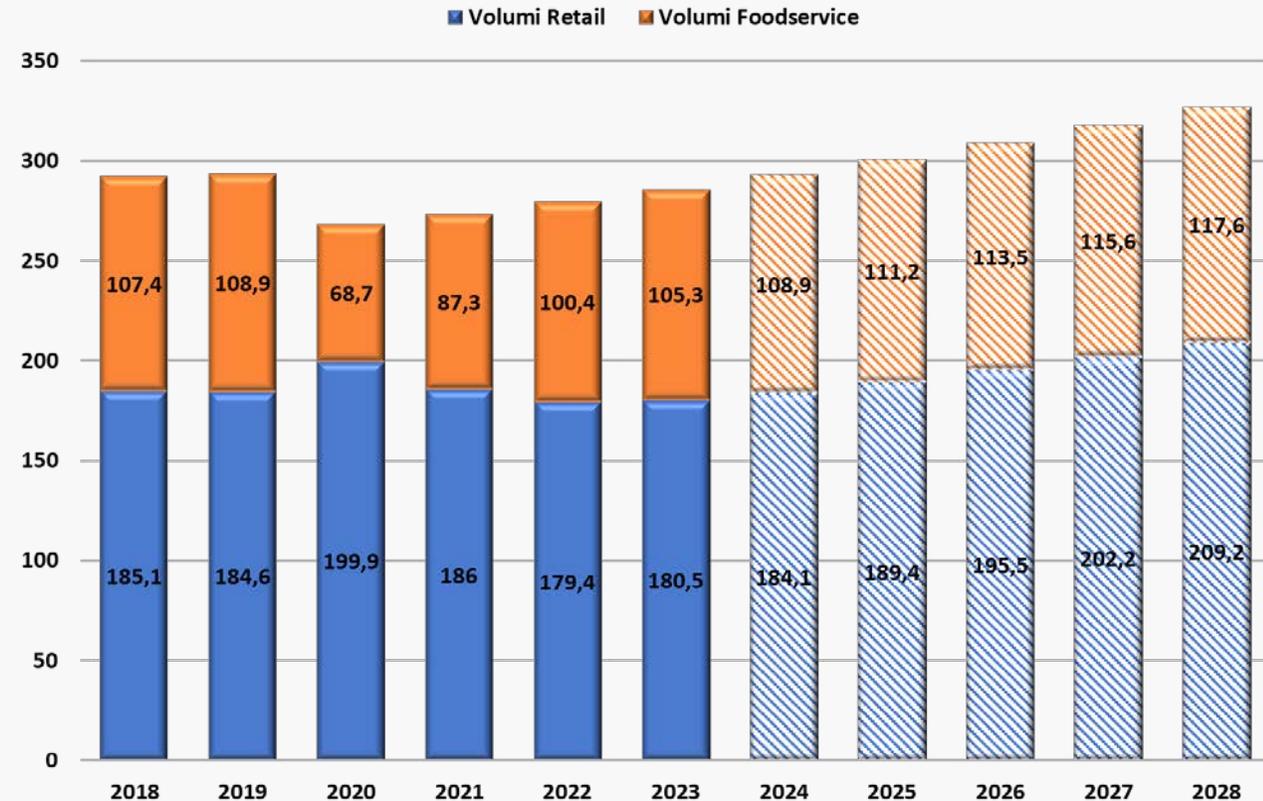
Il volume delle vendite di riso in Italia per canale di vendita (2018-2028)



Sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di riso in Italia nel 2023 ammonta a 285,8 migliaia di tonnellate (di cui il 63,2%, pari a 180,5 migliaia di tonnellate, riferite al canale *retail* e il restante 36,8%, pari a 105,3 migliaia di tonnellate, relativo al canale *foodservice*), il 2,1% in più rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2018-2023), si rileva un andamento dei consumi in ripresa rispetto al calo avvenuto nel 2020 a seguito della crisi pandemica da Covid-19 (ma con livelli inferiori ai volumi di vendita rilevati prima dell'evento pandemico). In particolare, tra il 2021 e il 2023, il consumo di riso in Italia è cresciuto del +4,6% sostenuto dalle vendite nel canale *foodservice*, che registra una crescita del +20,6%, a fronte di un calo nel canale *retail* pari al -3,0%. Secondo le stime previsionali prodotte da *Euromonitor International*, si prevede una dinamica favorevole del consumo di riso in Italia tra il 2024 e il 2028 con una crescita attesa pari al +11,5% del volume delle vendite a cui contribuiscono entrambi i canali di vendita.

IL VOLUME DELLE VENDITE DI RISO IN ITALIA PER CANALE DI VENDITA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

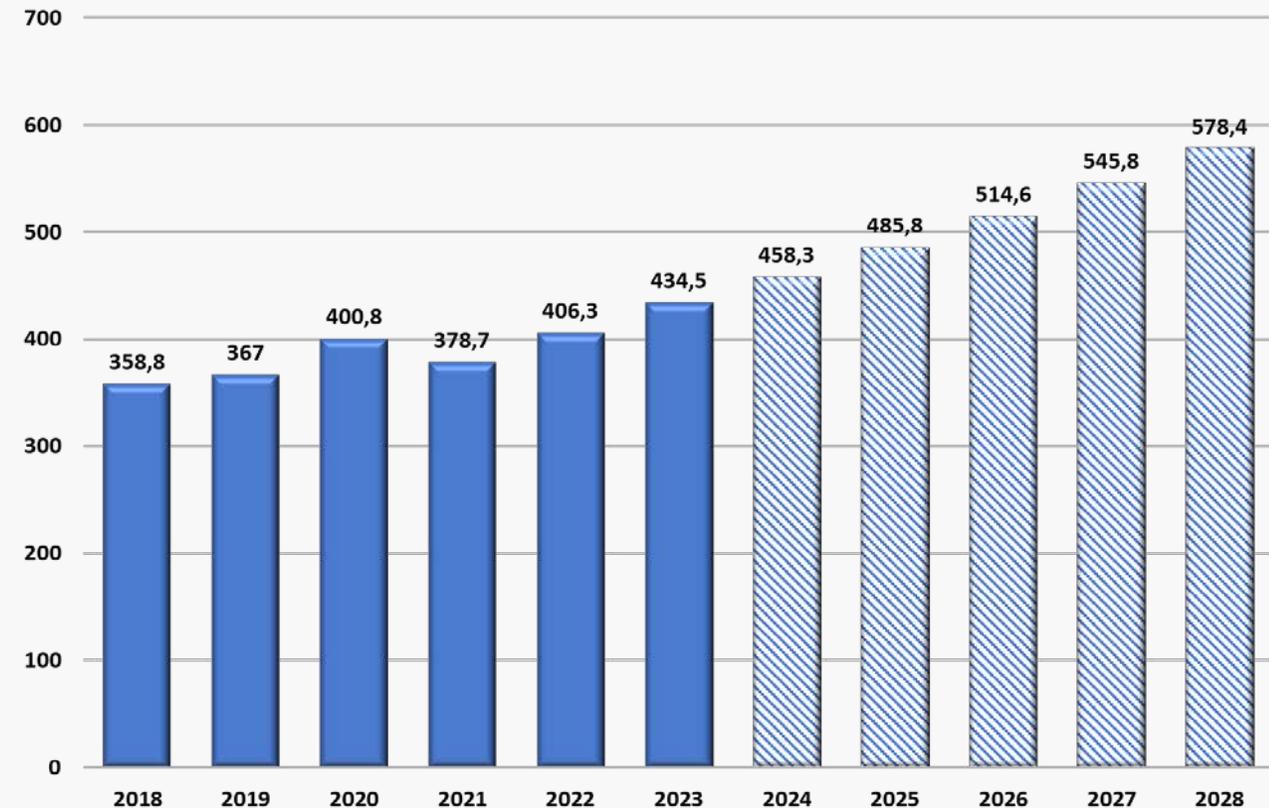




Il valore delle vendite di riso in Italia nel canale *retail* (2018-2028)

IL VALORE DELLE VENDITE DI RISO IN ITALIA NEL CANALE *RETAIL* (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



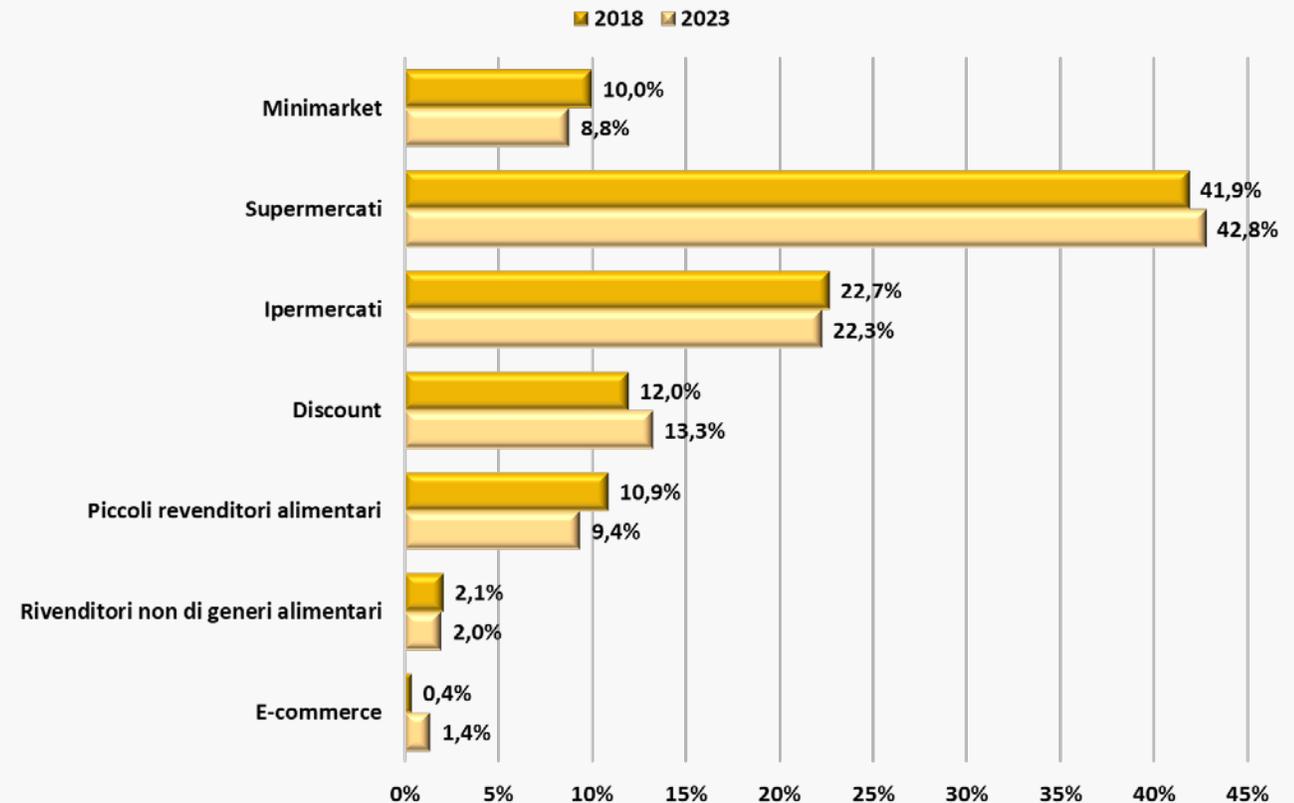
Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i valori delle vendite di riso nel canale *retail* ammontano a 434,5 milioni di euro (il 6,9% in più rispetto al 2022). Nel complesso, la dinamica di medio periodo (2018-2023), diversamente da quanto evidenziato per le vendite in volume nel canale *retail*, mostra una crescita significativa dei valori delle vendite di riso in Italia pari al +21,1%. A tale risultato ha contribuito l'aumento nel livello dei prezzi che ha sostenuto i ricavi delle vendite delle imprese. Le stime previsionali di *Euromonitor International* confermano la dinamica positiva dei valori delle vendite di riso tra il 2024 e il 2028. In particolare, si stima una crescita di +120,1 milioni di euro nei valori di vendita nel canale *retail* nel 2028 rispetto al 2024 (pari al +26,2%).



Le quote di mercato per valori di vendita del riso in Italia - distribuzione (2018 e 2023)

LE QUOTE DI MERCATO DEL RISO IN VALORI DI VENDITA NEI CANALI *RETAIL* NEL 2018 E NEL 2023 (-%-)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Nell'ambito del canale *retail*, nel 2023, alla vendita al dettaglio offline (vendita al dettaglio in negozio) fa riferimento il 98,6% degli acquisti dei consumatori italiani di riso. I supermercati si confermano i punti vendita preferiti dai consumatori italiani con il 42,8% del totale del valore delle vendite. A seguire, vi sono gli Ipermercati che pesano per il 22,3% del totale del valore delle vendite, i Discount con una quota di mercato pari al 13,3%, i Piccoli rivenditori alimentari che rappresentano il 9,4% del totale del valore delle vendite e, infine, i Minimarket che rilevano una quota di mercato sul totale del valore delle vendite pari al 8,8%. Segnali positivi dal canale e-commerce che, nel 2023, mostra una quota del valore delle vendite di riso in Italia pari all'1,4% (in crescita di +1,0 punti percentuali rispetto al 2018).

7. Il mercato dei prodotti alimentari e delle bevande biologiche in Italia

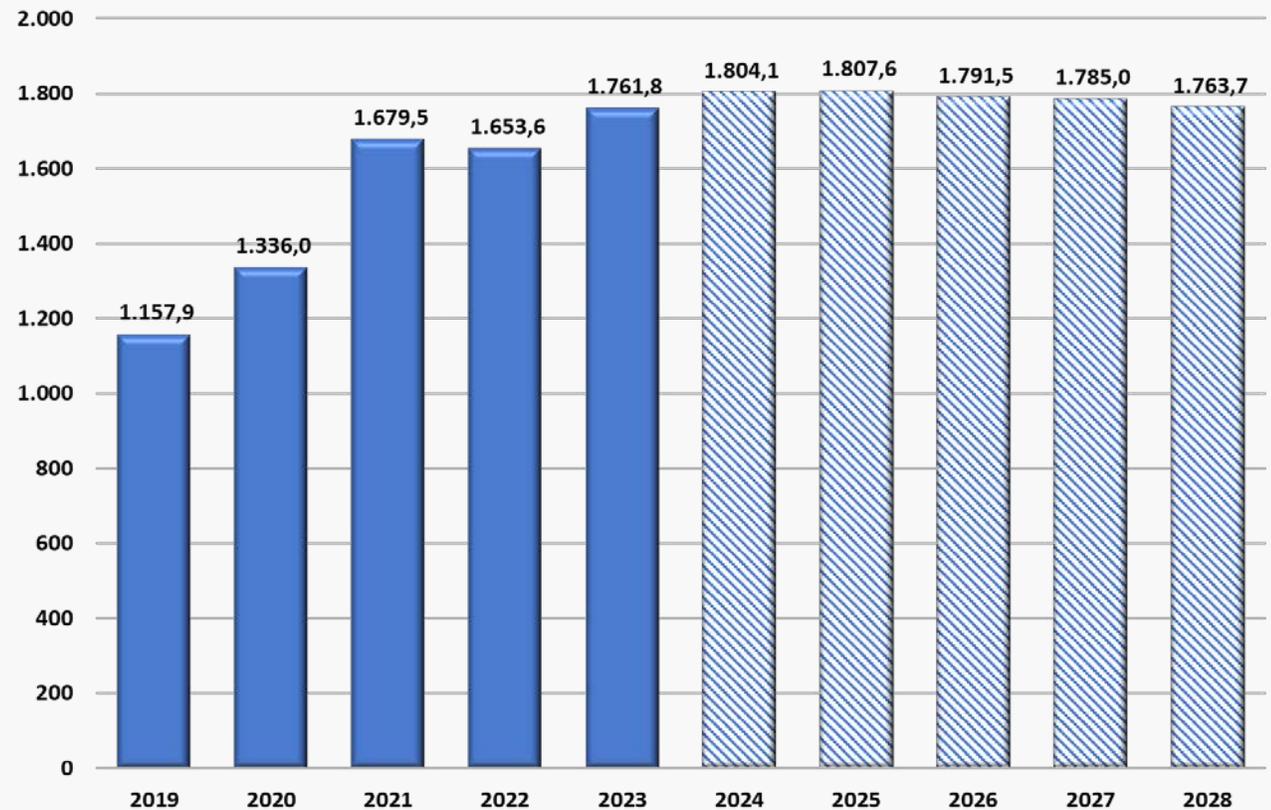
Il volume delle vendite delle bevande calde biologiche in Italia (2019-2028)



Sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di bevande calde biologiche in Italia, nel 2023, ammonta a 1.761,8 tonnellate (il 6,5% in più rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), nonostante il lieve calo dei consumi avvenuto nel 2022, gli acquisti di bevande calde biologiche in Italia è cresciuto del +52,5% tra il 2018 e il 2023. I modelli previsionali di *Euromonitor International* stimano, tra il 2024-2028, una leggera espansione dei consumi di bevande calde biologiche che si stabilizzerà a 1.763,7 tonnellate nel 2028 (una crescita pari al +0,1% rispetto al 2024).

IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE BEVANDE CALDE BIOLOGICHE IN ITALIA (tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

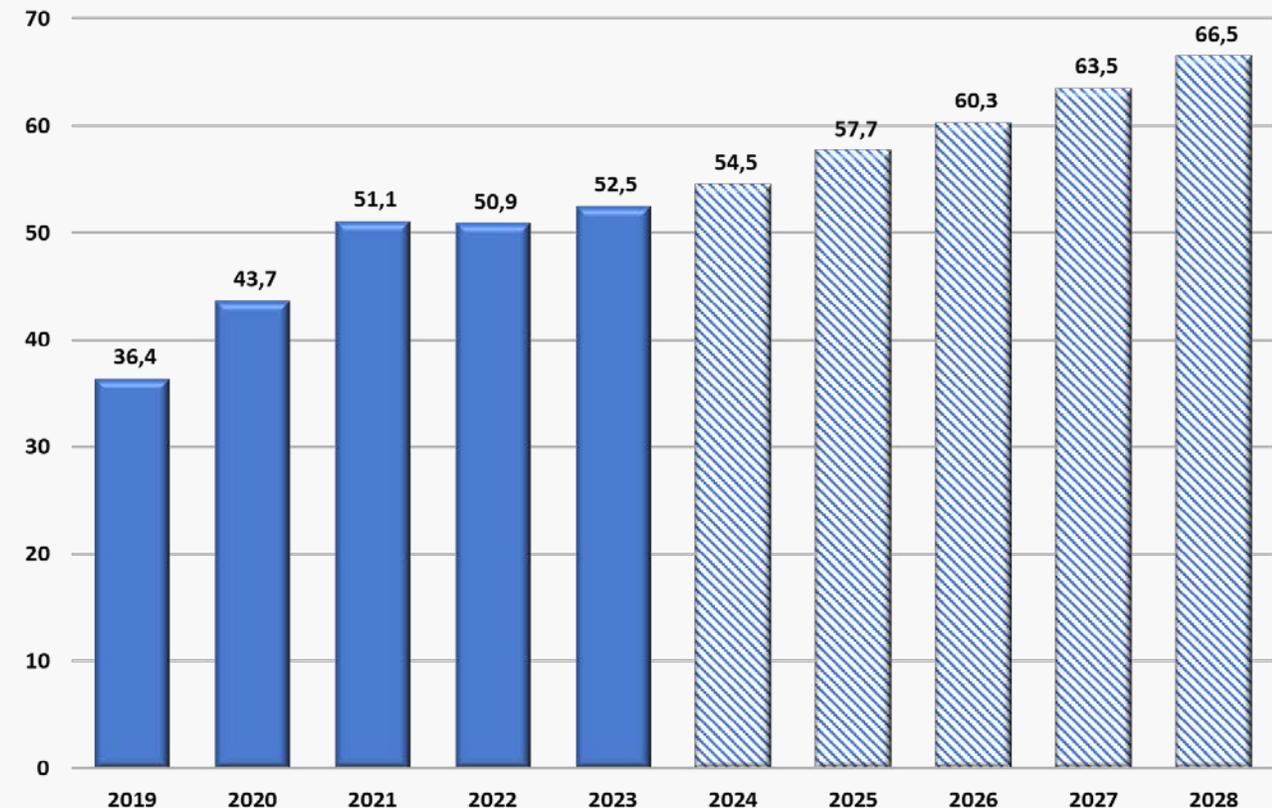


Il valore delle vendite delle bevande calde biologiche in Italia (2019-2028)



IL VALORE DELLE VENDITE DELLE BEVANDE CALDE BIOLOGICHE IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



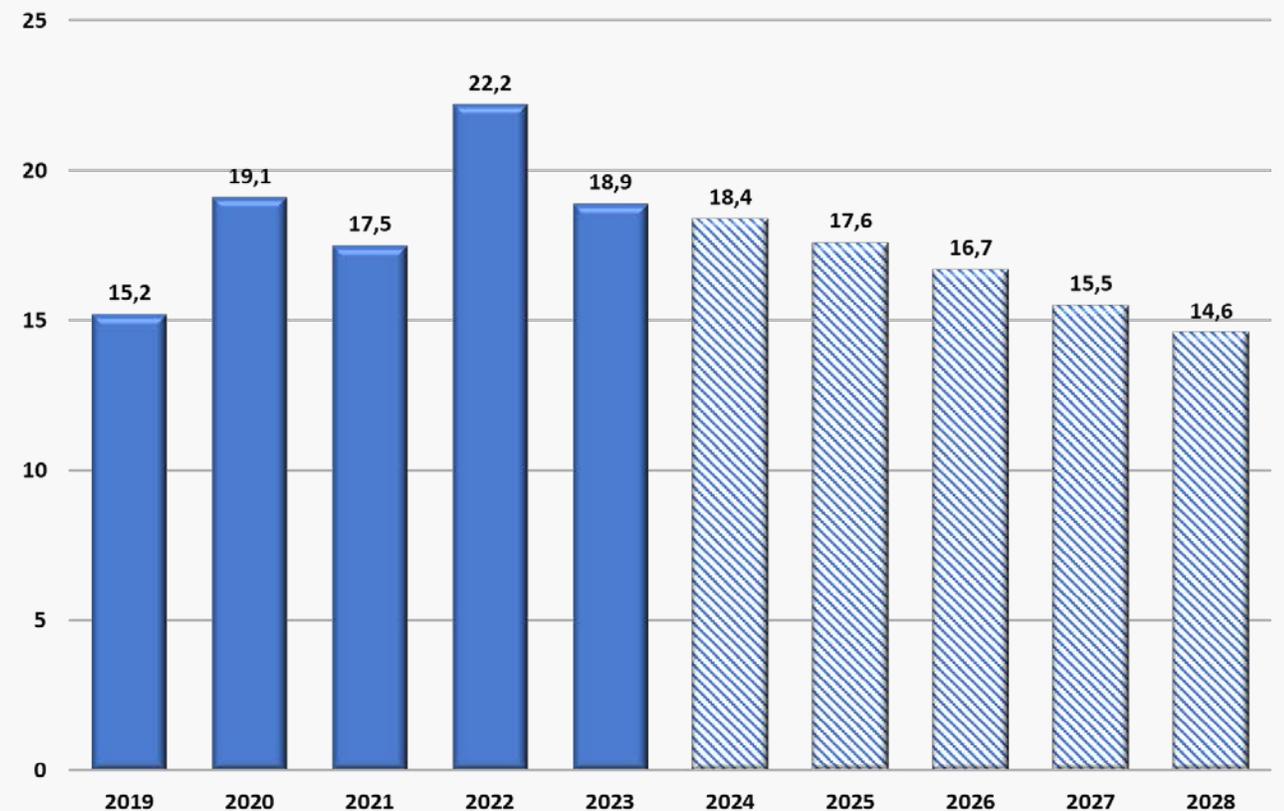
Come per i volumi di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, anche per i ricavi delle vendite di bevande calde biologiche nel canale *retail*, che si attestano a 52,5 milioni di euro, si evidenzia una crescita dei valori di vendita pari al 3,1% in più rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2019-2023), tra il 2018 e il 2023, si evidenzia un'espansione dei ricavi delle vendite di bevande calde biologiche del +44,2% (pari a +16,1 milioni di euro). Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si prevede una significativa crescita dei ricavi delle vendite di bevande calde biologiche. In particolare, è atteso un aumento dei ricavi delle vendite, nel periodo in esame, del +26,7%.

Il volume delle vendite delle bevande analcoliche biologiche in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE BEVANDE ANALCOLICHE BIOLOGICHE IN ITALIA (milioni di litri)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



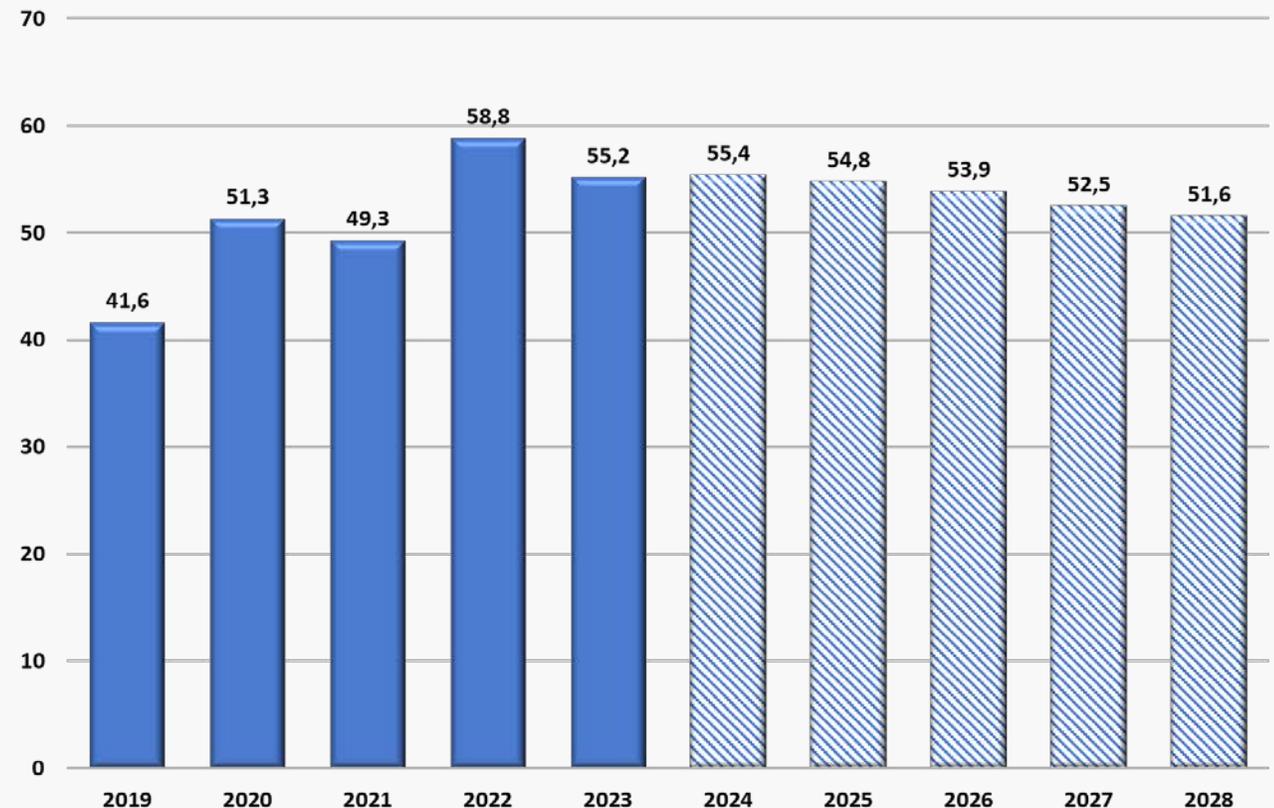
Per quanto riguarda le bevande analcoliche biologiche, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita ammontano a 18,9 milioni di litri (il 14,5% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva un andamento piuttosto altalenante degli acquisti di bevande analcoliche biologiche. Nonostante ciò, si evidenzia un livello dei volumi di vendita superiore del +24,3% nel 2023 rispetto al 2018. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) stimano una persistente riduzione dei consumi di bevande analcoliche biologiche in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2028, è attesa una flessione dei volumi di vendita pari al -22,8% (una diminuzione in livello pari a -3,8 milioni di litri).

Il valore delle vendite delle bevande analcoliche biologiche in Italia (2019-2028)



IL VALORE DELLE VENDITE DELLE BEVANDE ANALCOLICHE BIOLOGICHE IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



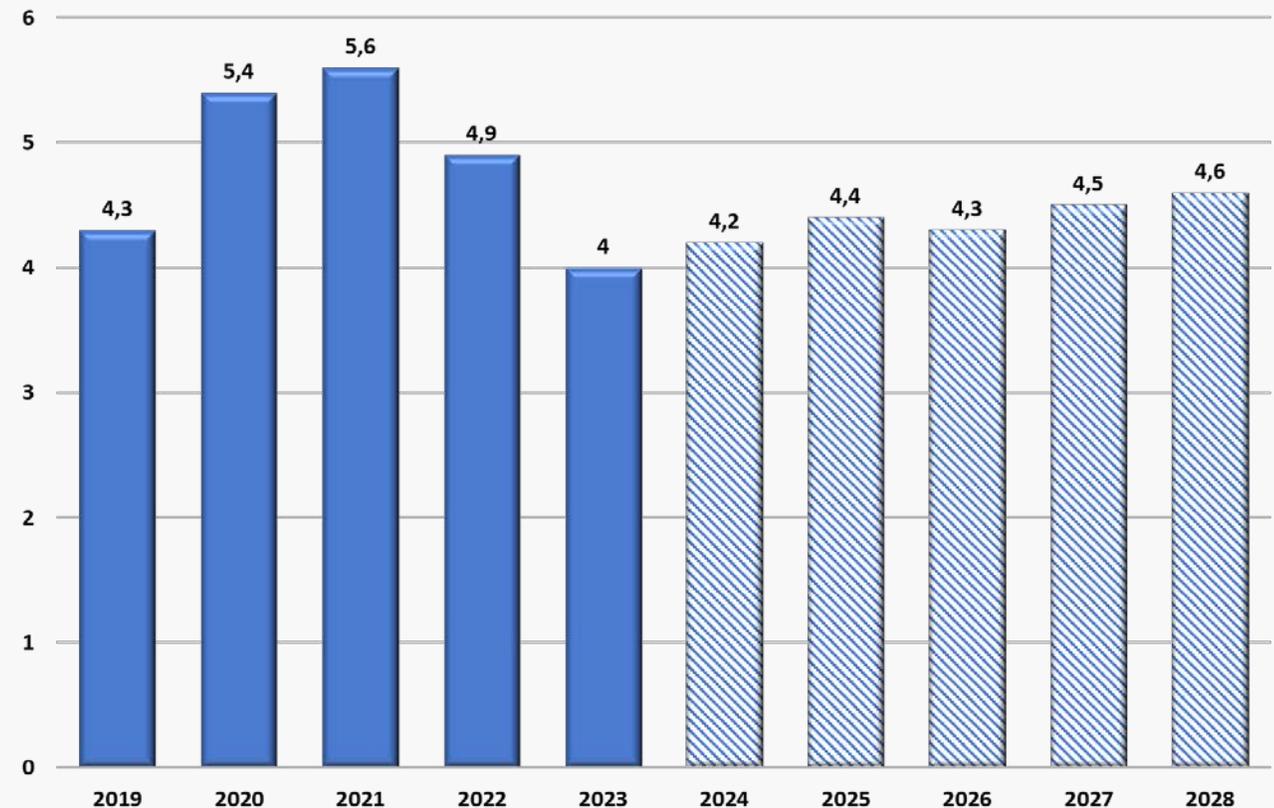
Anche sul lato dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di bevande analcoliche biologiche nel canale *retail*, che si attestano a 55,2 milioni di euro, evidenziano una flessione pari al -6,1% rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2019-2023), pur avendo registrato un andamento volatile della domanda interna nel mercato delle bevande analcoliche biologiche in Italia, il livello dei ricavi delle vendite di bevande analcoliche biologiche è aumentato del +32,7% nel 2023 rispetto al 2019. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si prevede una flessione dei ricavi delle vendite di bevande analcoliche biologiche in Italia. Nello specifico, è attesa una riduzione dei valori delle vendite del -6,5% nel periodo in esame.



Il volume delle vendite degli snack biologici in Italia (2019-2028)

IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI SNACK BIOLOGICI IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



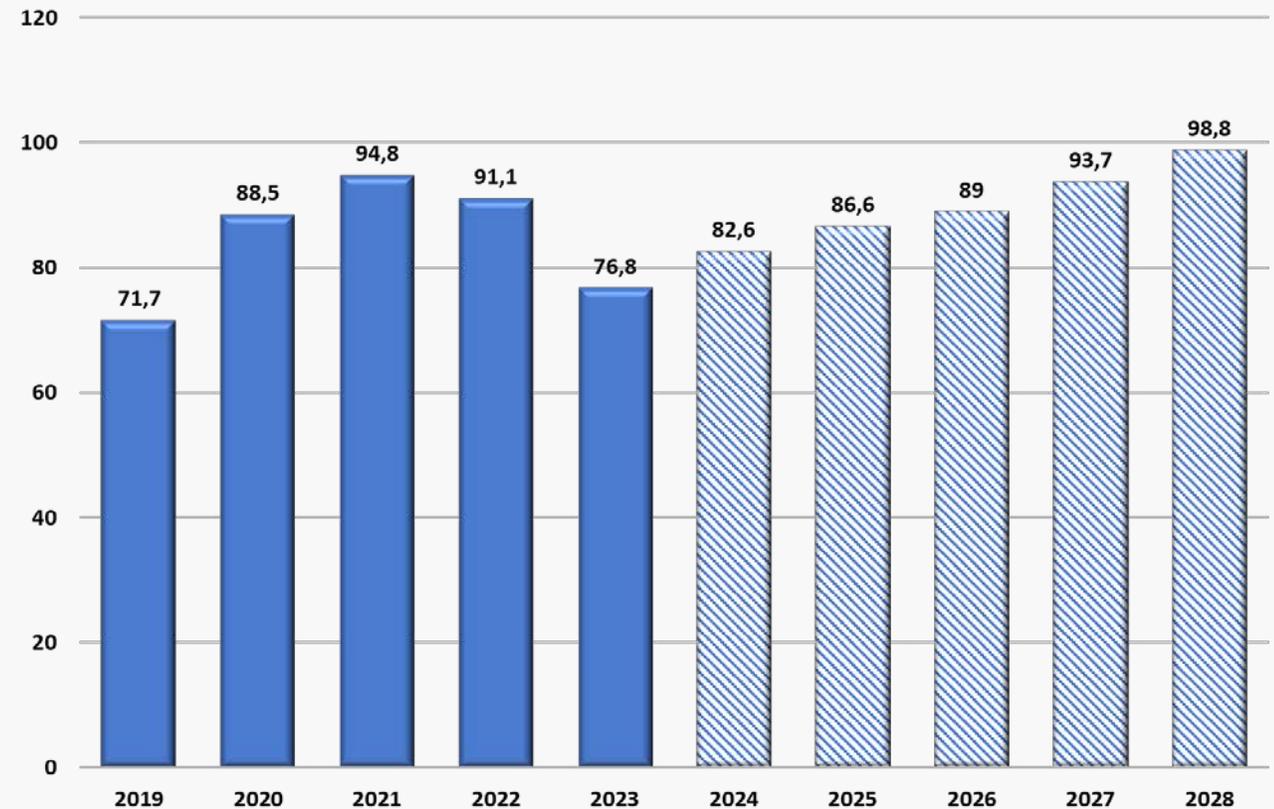
Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli snack biologici in Italia ammontano a 4 migliaia di tonnellate (il 18,4% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva, dapprima, una crescita negli acquisti di snack biologici culminata nel 2021 con il valore di 5,6 migliaia di tonnellate, a cui segue una decisa flessione dei consumi sia nel 2022 sia nel 2023. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) stimano una inversione di tendenza nella dinamica dei consumi di snack biologici in Italia già a partire dal 2024. In particolare, tra il 2024 e il 2028, si registra un aumento dei volumi di vendita pari al +15%.



Il valore delle vendite degli snack biologici in Italia (2019-2028)

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI SNACK BIOLOGICI IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



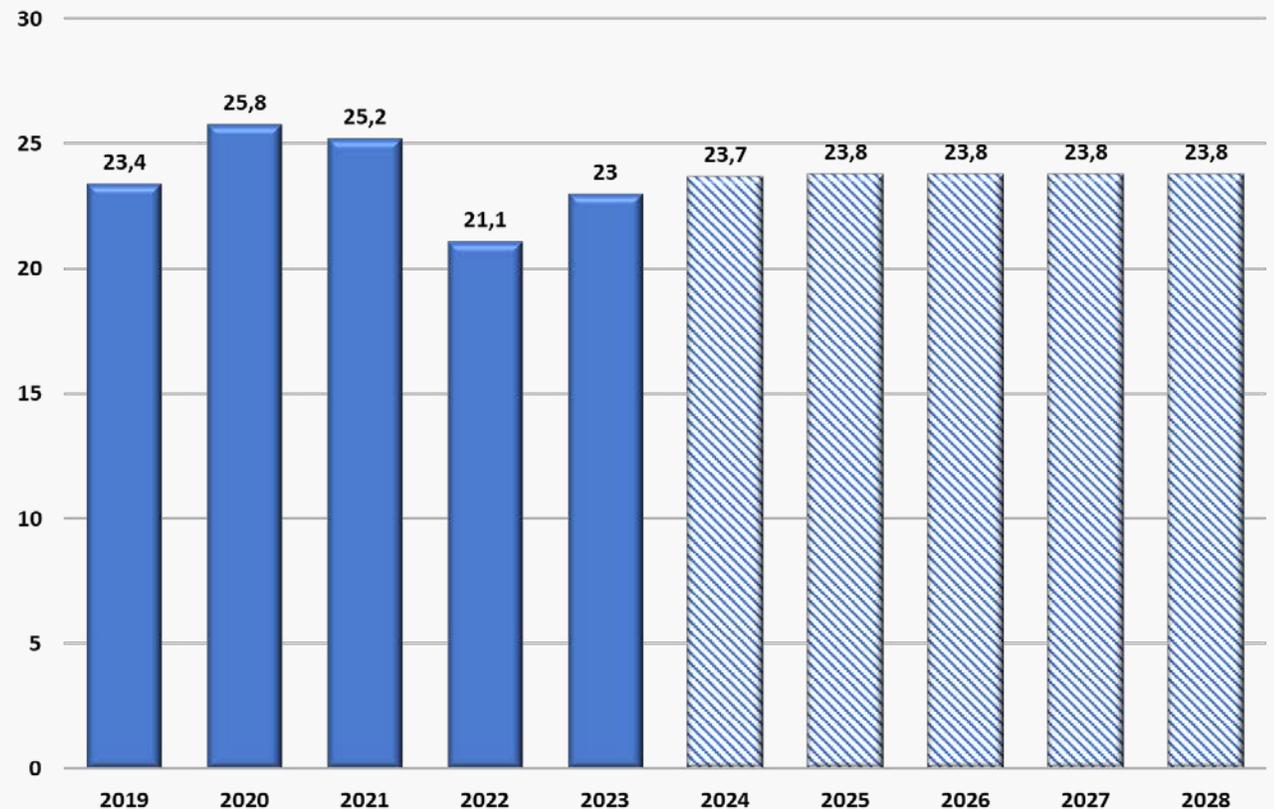
Osservando la dinamica dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite di snack biologici, nel canale *retail*, che si attestano a 76,8 milioni di euro, evidenziano una flessione dei valori di vendita pari al -15,7% rispetto al 2022. Come rilevato per i volumi di vendita, anche per i valori, nel medio periodo (2019-2023), si segnala un andamento in calo dei ricavi delle vendite di snack biologici dopo il 2021 (con una flessione pari al -19% tra il 2021 e il 2023). Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si registra una inversione di tendenza per i ricavi delle vendite di snack biologici. In particolare, si prevede un aumento dei valori delle vendite del +28,6% nel periodo in esame.

Il volume delle vendite dei prodotti lattiero-caseari biologici in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BIOLOGICI IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte dei consumi interni, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita dei prodotti lattiero-caseari biologici in Italia ammontano a 23 migliaia di tonnellate (il 9% in più rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva, dopo una prima fase di crescita degli acquisti evidenziata nel biennio 2019-2020, una lieve flessione dei consumi di prodotti lattiero-caseari biologici in Italia, pari al -1,7% nel 2023 rispetto al 2018. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028) confermano l'inversione di tendenza nella dinamica dei consumi di prodotti lattiero-caseari biologici in Italia già evidenziata nel 2023. In particolare, tra il 2024 e il 2028, è atteso un aumento dei volumi di vendita pari al +3,5%.

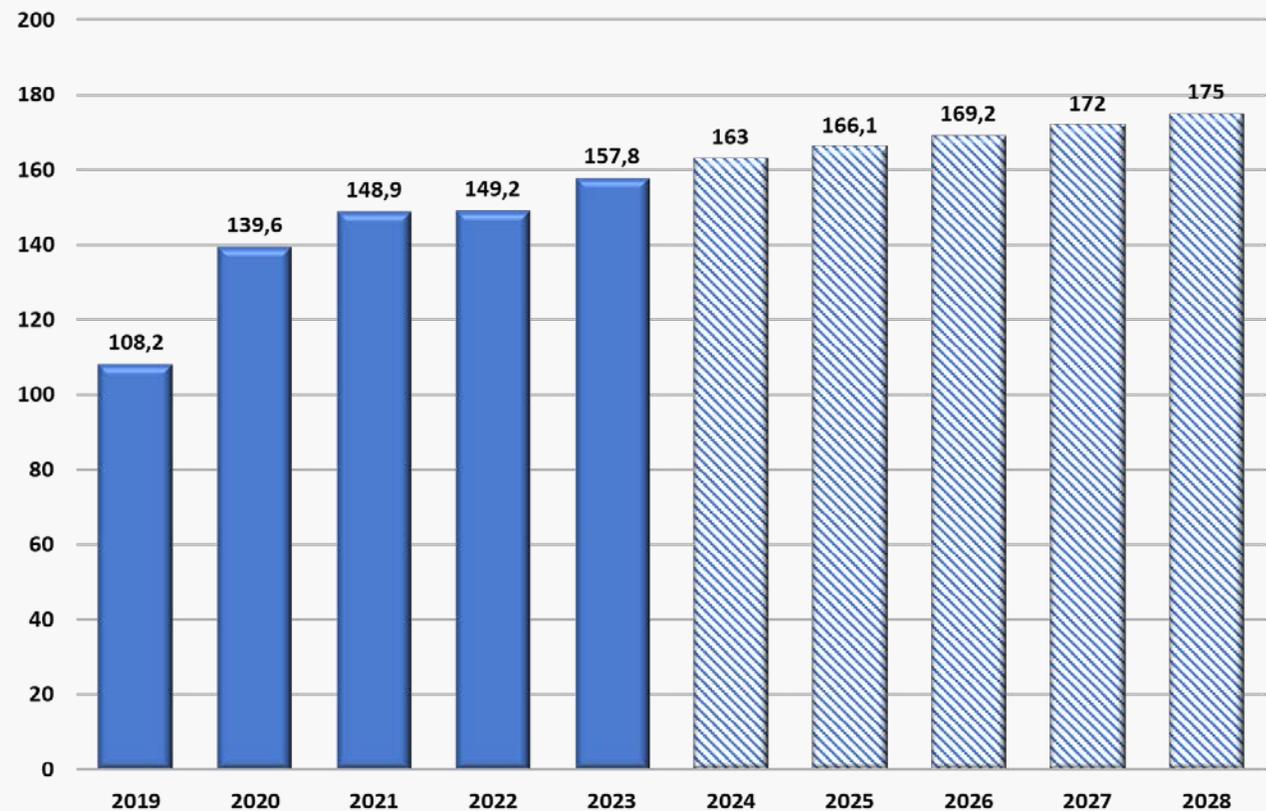
Il valore delle vendite dei prodotti lattiero-caseari biologici in Italia (2019-2028)



Sul fronte dei ricavi delle vendite, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, il valore delle vendite di prodotti lattiero-caseari biologici in Italia, nel canale *retail*, che si attesta a 157,8 milioni di euro, evidenzia una crescita pari al +5,8% rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2019-2023) si segnala un andamento positivo dei ricavi delle vendite di prodotti lattiero-caseari biologici in Italia. In particolare, tra il 2019 e il 2023, si rileva una crescita dei valori delle vendite pari al +45,8%. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si conferma la tendenza alla crescita dei ricavi delle vendite nel mercato dei prodotti lattiero-caseari biologici in Italia. Nello specifico, è atteso un aumento dei valori delle vendite del +10,9% nel periodo in esame.

IL VALORE DELLE VENDITE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BIOLOGICI IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

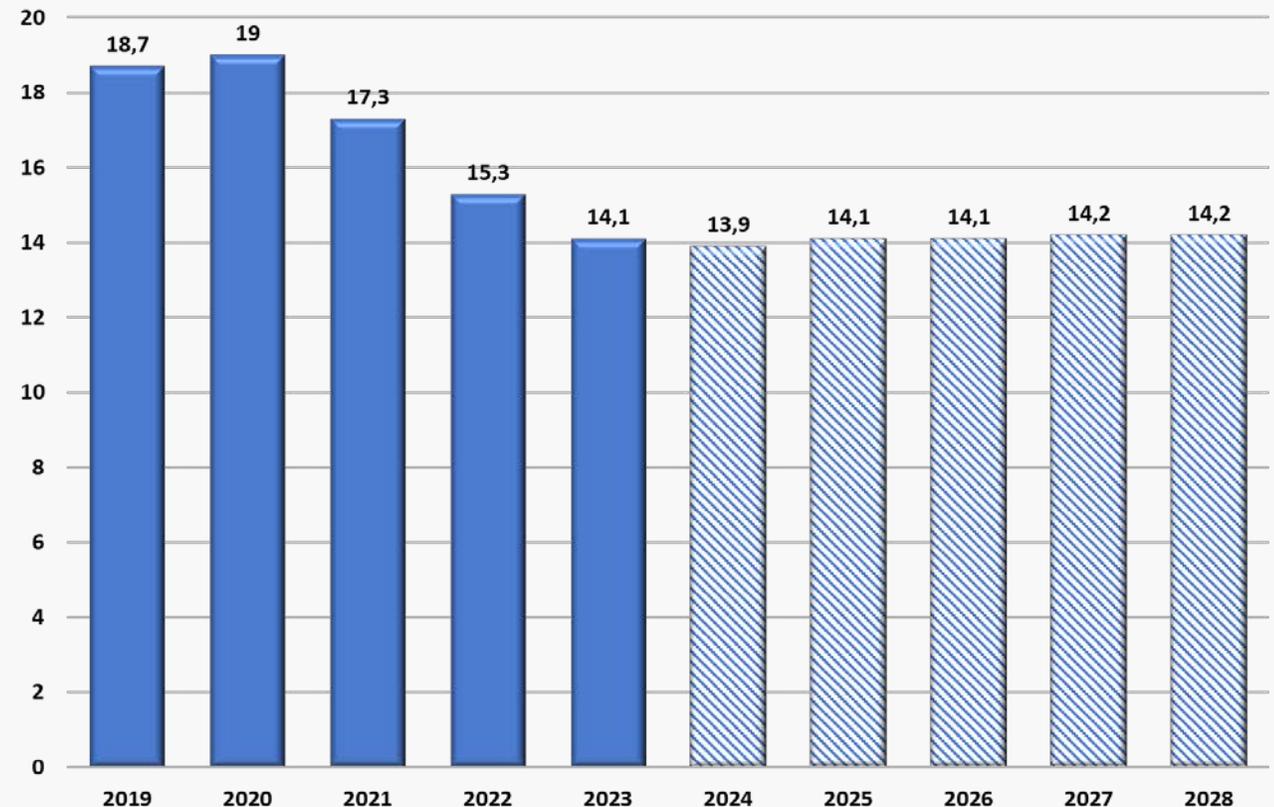


Il volume delle vendite degli ingredienti da cucina biologici in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI INGREDIENTI DA CUCINA BIOLOGICI IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli ingredienti da cucina biologici in Italia ammontano a 14,1 migliaia di tonnellate (il 7,8% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva, dopo una prima fase di crescita degli acquisti evidenziata nel biennio 2019-2020, una consistente flessione dei consumi di ingredienti da cucina biologici in Italia, pari al -24,6% nel 2023 rispetto al 2019. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028), stimano una sostanziale stazionarietà negli acquisti di ingredienti da cucina biologici in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2028, si prevede un lieve aumento dei volumi di vendita pari al +0,7%.

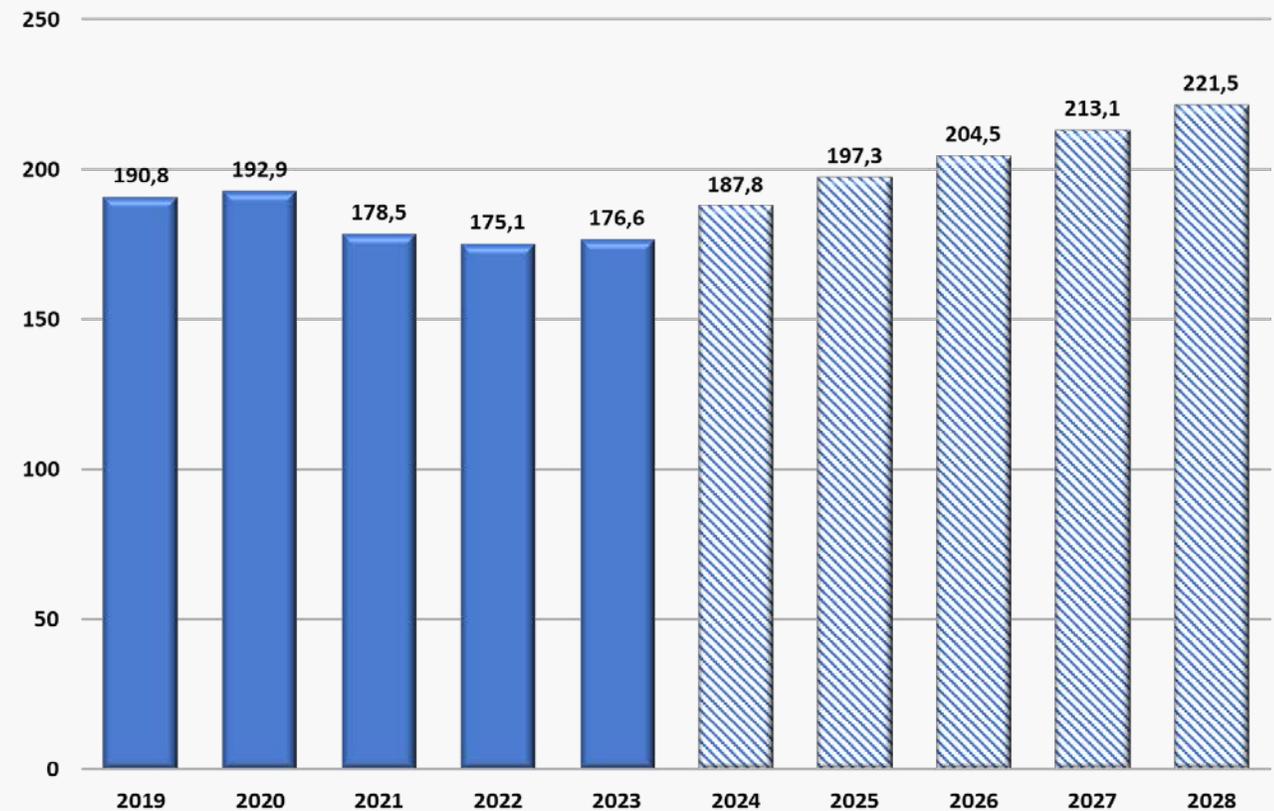
Il valore delle vendite degli ingredienti da cucina biologici in Italia (2019-2028)



Diversamente da quanto rilevato per i volumi, sul lato dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite degli ingredienti da cucina biologici in Italia, nel canale *retail*, che si attestano a 176,6 milioni di euro, evidenziano una crescita pari al +0,9% rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2019-2023), si segnala una flessione dei ricavi delle vendite degli ingredienti da cucina biologici in Italia. In particolare, tra il 2019 e il 2023, si evidenzia una diminuzione dei valori delle vendite pari al -7,4% (una riduzione in livello assoluto pari a 14,2 milioni di euro). Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si prevede una inversione di tendenza della dinamica dei ricavi delle vendite nel mercato degli ingredienti da cucina biologici in Italia, già rilevata a partire dal 2023. Nello specifico, è atteso un aumento significativo dei valori delle vendite del +25,4% nel 2028 rispetto al 2024.

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI INGREDIENTI DA CUCINA BIOLOGICI IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

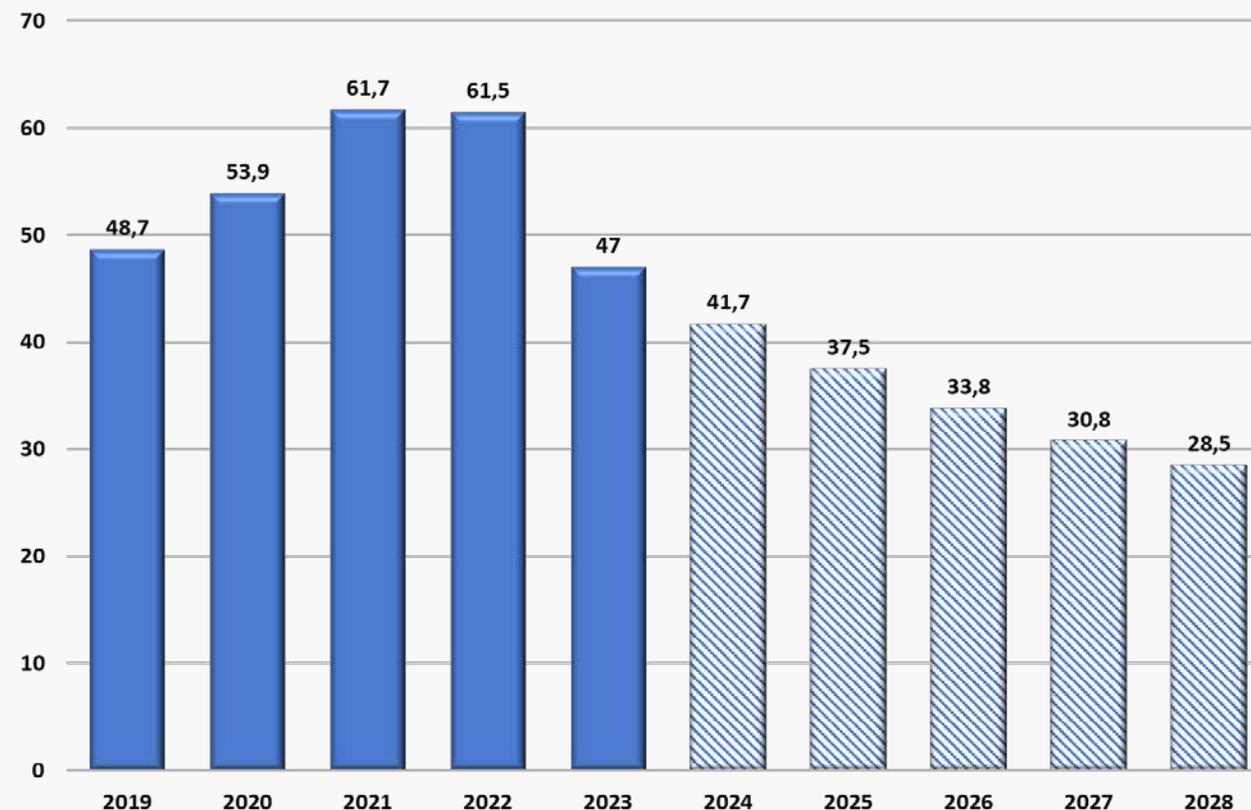


Il volume delle vendite degli alimenti di base biologici in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI ALIMENTI DI BASE BIOLOGICI IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte della domanda interna, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli alimenti di base («staple food») biologici in Italia ammontano a 47 migliaia di tonnellate (il 23,6% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva, dapprima, una fase di forte espansione dei consumi di alimenti di base biologici in Italia, culminata nel 2021 con le 61,7 migliaia di tonnellate di acquisti, a cui segue un drastico calo tra il 2021 e il 2023 pari al -24%. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028), confermano la forte flessione dei consumi di alimenti di base biologici avviata nel 2023. In particolare, tra il 2024 e il 2028, è attesa una caduta dei volumi di vendita pari al -39,4%.

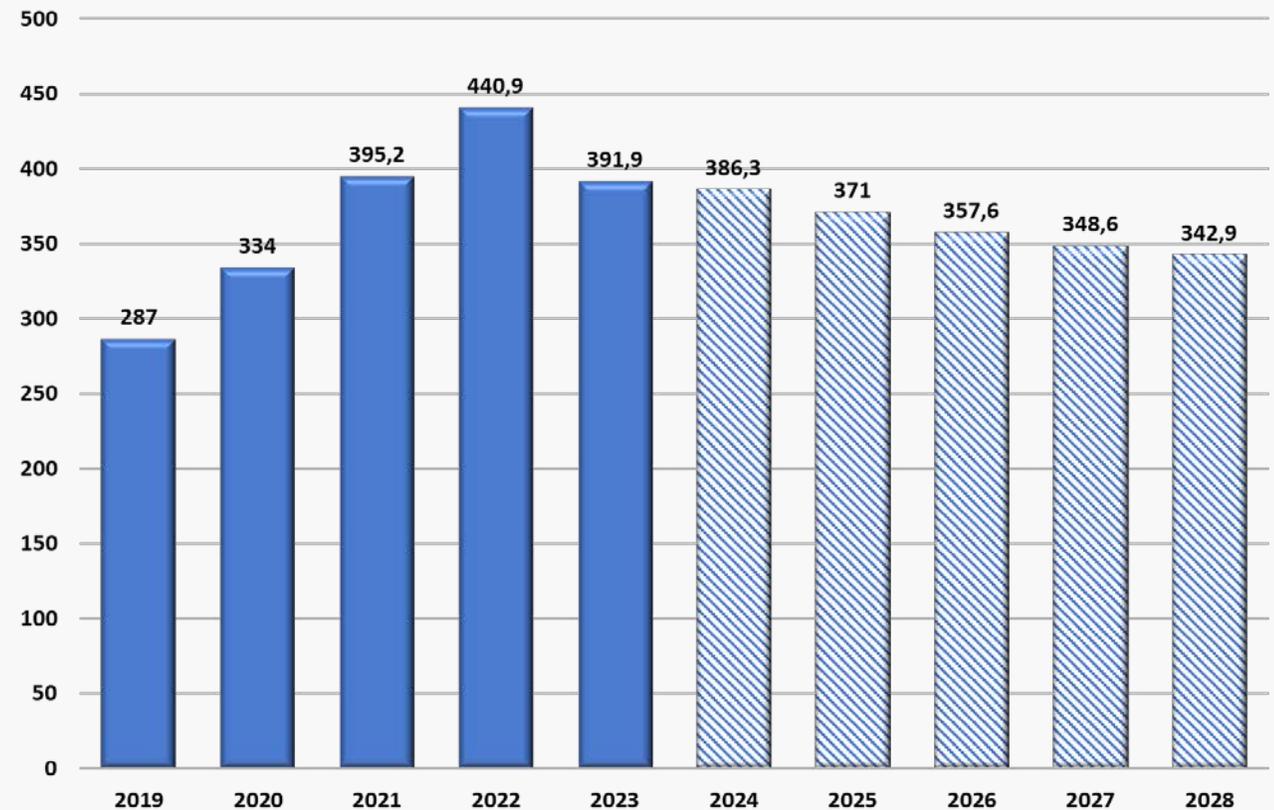


Il valore delle vendite degli alimenti di base biologici in Italia (2019-2028)

Come rilevato per i volumi, anche dal punto di vista dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite degli alimenti di base («staple food») biologici in Italia, nel canale *retail*, che si attestano a 391,9 milioni di euro, evidenziano una flessione pari al -11,1% rispetto al 2022. Osservando l'andamento di medio periodo (2019-2023), nonostante il calo rilevato negli acquisti degli alimenti di base biologici, si segnala, tra il 2018 e il 2023, un aumento dei ricavi delle vendite pari al +36,6% sostenuto dalla dinamica dell'inflazione del biennio 2022-2023. Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, è attesa una dinamica negativa dei ricavi delle vendite nel mercato degli alimenti di base biologici in Italia. Nello specifico, si prevede una riduzione dei valori delle vendite pari al -12,5% nel 2028 rispetto al 2024.

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI ALIMENTI DI BASE BIOLOGICI IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



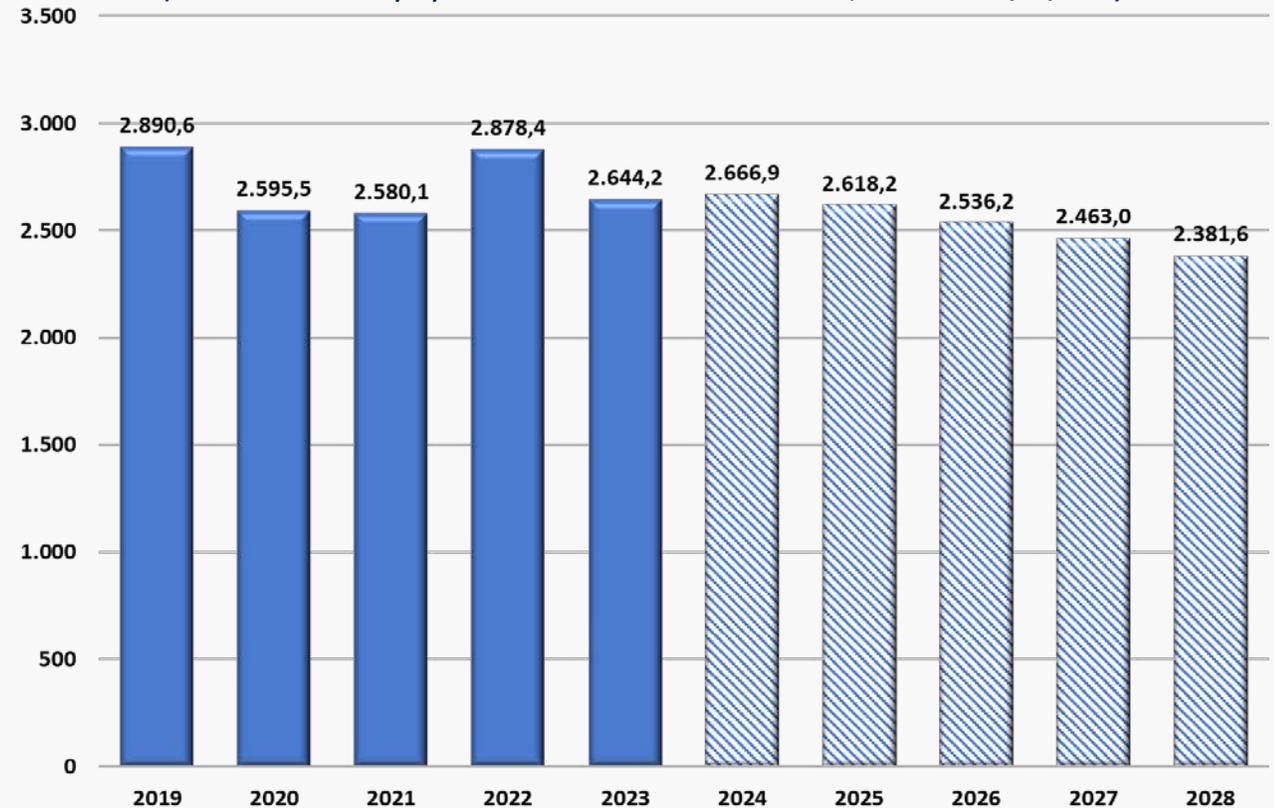
8. Il mercato dei prodotti alimentari e delle bevande *gluten free* in Italia

Il volume delle vendite delle bevande calde *gluten-free* in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DELLE BEVANDE CALDE *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Nel 2023, sul fronte della domanda interna, dalle analisi dei dati *Euromonitor International*, il volume delle vendite di bevande calde *gluten-free* in Italia ammonta a 2.644,2 tonnellate (l'8,1% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), gli acquisti di bevande calde *gluten-free* in Italia evidenziano una dinamica altalenante. In particolare, tra il 2018 e il 2023, si registra una riduzione dei volumi delle vendite pari al -8,5%. I modelli previsionali di *Euromonitor International* stimano, tra il 2024-2028, un probabile calo degli acquisti di bevande calde *gluten-free* che si dovrebbero stabilizzare a 2.381,6 tonnellate nel 2028 (con una diminuzione del -10,7% rispetto al 2024).

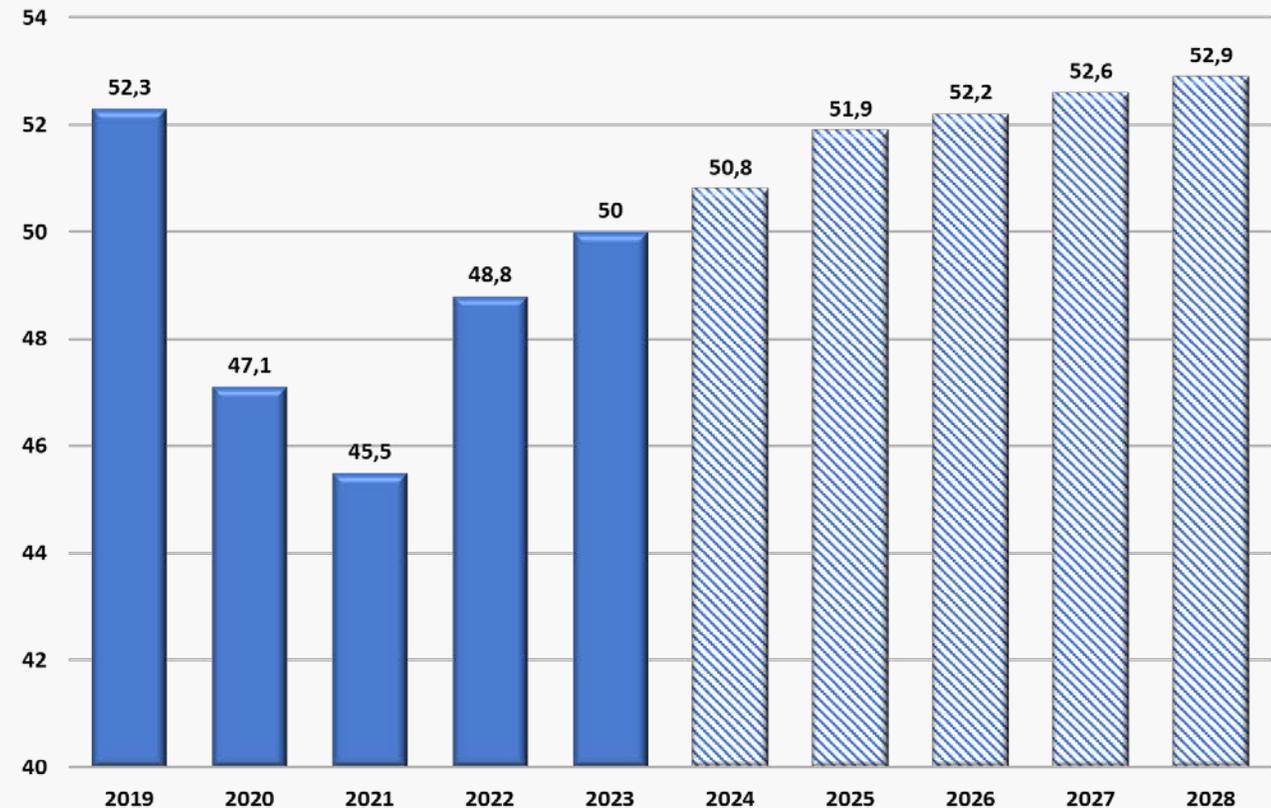


Il valore delle vendite delle bevande calde *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Sul fronte dei valori delle vendite, nel 2023, secondo i dati *Euromonitor International*, si rileva che i ricavi delle vendite di bevande calde *gluten-free* sono cresciuti del +2,5% rispetto al 2022. A tale risultato ha contribuito la dinamica favorevole dei prezzi che ha sostenuto i ricavi delle vendite nel biennio 2022-2023. Nonostante ciò, nel medio periodo (2019-2023), come per i volumi di vendita, si segnala una diminuzione dei valori delle vendite di bevande calde *gluten-free* del -4,4% (pari a una variazione negativa di -2,3 milioni di euro). Secondo le stime *Euromonitor International*, tra il 2024 e il 2028, si dovrebbe registrare una lieve crescita dei ricavi delle vendite di bevande calde *gluten-free*. In particolare, si prevede un probabile aumento dei ricavi delle vendite pari al +4,1%, raggiungendo nel 2028 il valore di 52,9 milioni di euro.

IL VALORE DELLE VENDITE DELLE BEVANDE CALDE *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



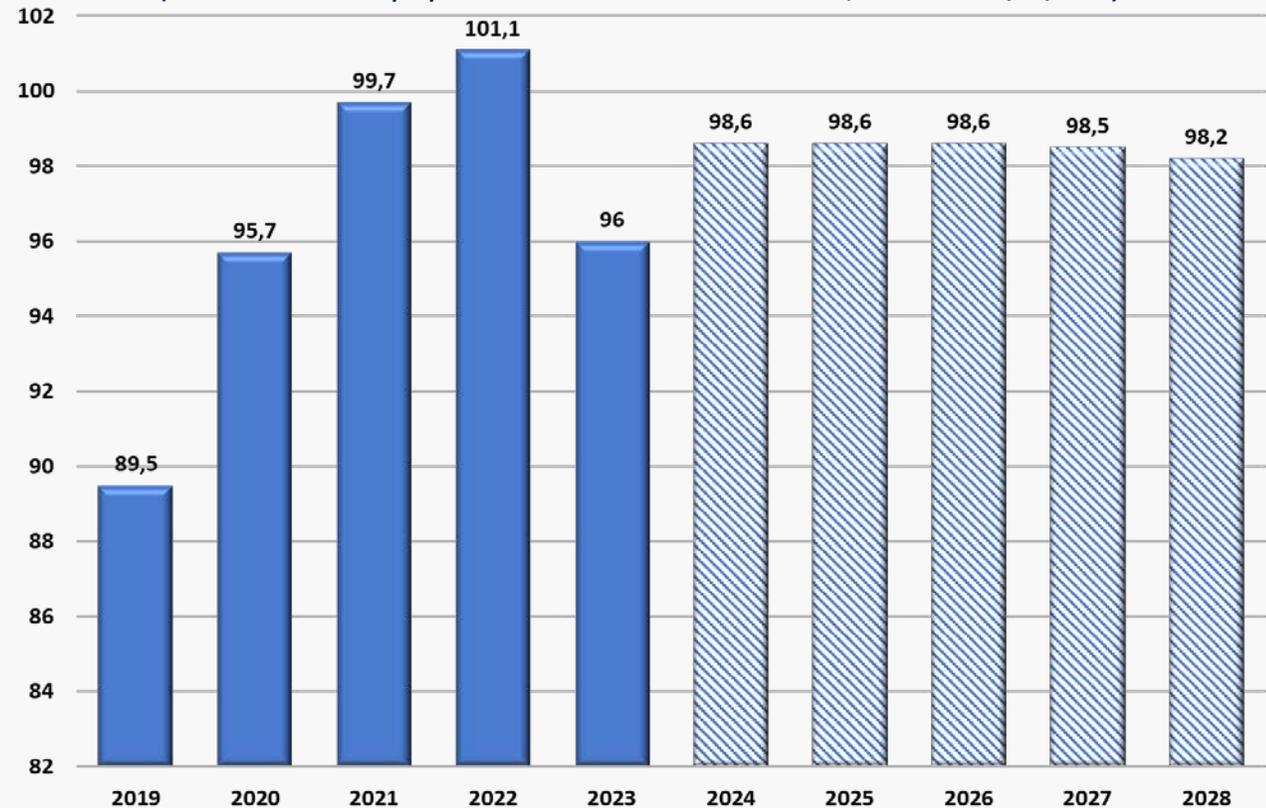


Il volume delle vendite degli snack *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli snack *gluten-free* in Italia ammontano a 96 migliaia di tonnellate (il 5% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si rileva, dapprima, una crescita negli acquisti di snack *gluten-free* culminata nel 2022 con il valore di 101,1 migliaia di tonnellate, a cui segue la flessione rilevata nel 2023. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028), stimano una probabile ripresa dei volumi di vendita di snack *gluten-free* nel 2024 e una sostanziale stazionarietà dei consumi fino al 2026. Nel biennio 2027-2028, si prevede un nuovo possibile ridimensionamento degli acquisti di snack *gluten-free* che culminerà con il livello di 98,2 migliaia di tonnellate di volumi di vendita (il -0,4% rispetto al 2024).

IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI SNACK *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



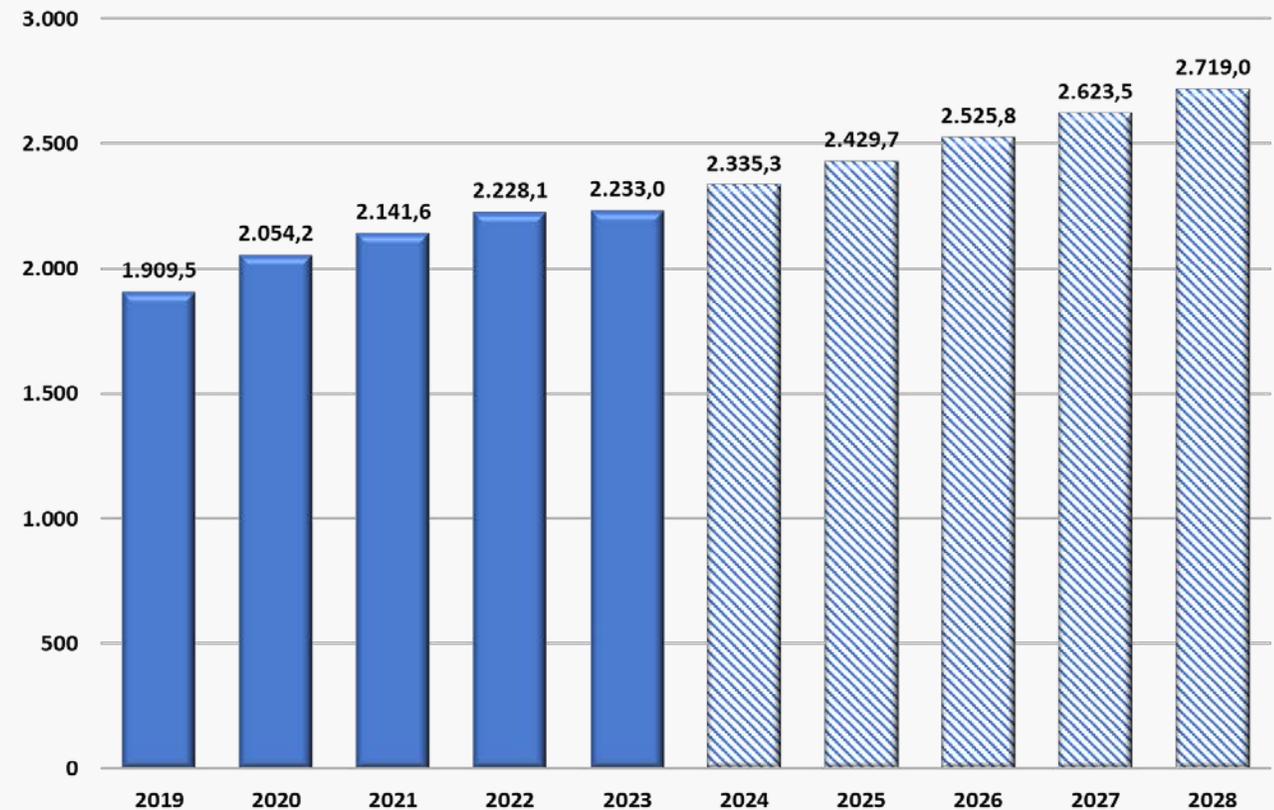


Il valore delle vendite degli snack *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Diversamente da quanto rilevato per i volumi di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, il valore delle vendite di snack *gluten free* in Italia mostra una modesta crescita del +0,2% nel 2023 rispetto al 2022 (con un valore delle vendite che si attesta a 2,23 miliardi di euro nel 2023) sostenuta dalla dinamica dei prezzi. Nel medio periodo (2019-2023), si segnala un andamento dei valori delle vendite di snack *gluten free* in costante crescita. In particolare, tra il 2018 e il 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti del +16,9% (una variazione positiva pari a +323,5 milioni di euro). I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2028) stimano una probabile conferma della crescita nei ricavi delle vendite di snack *gluten free*. Nello specifico, si segnala un aumento atteso dei ricavi delle vendite, tra il 2024 e il 2028, pari al +16,4%.

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI SNACK *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)

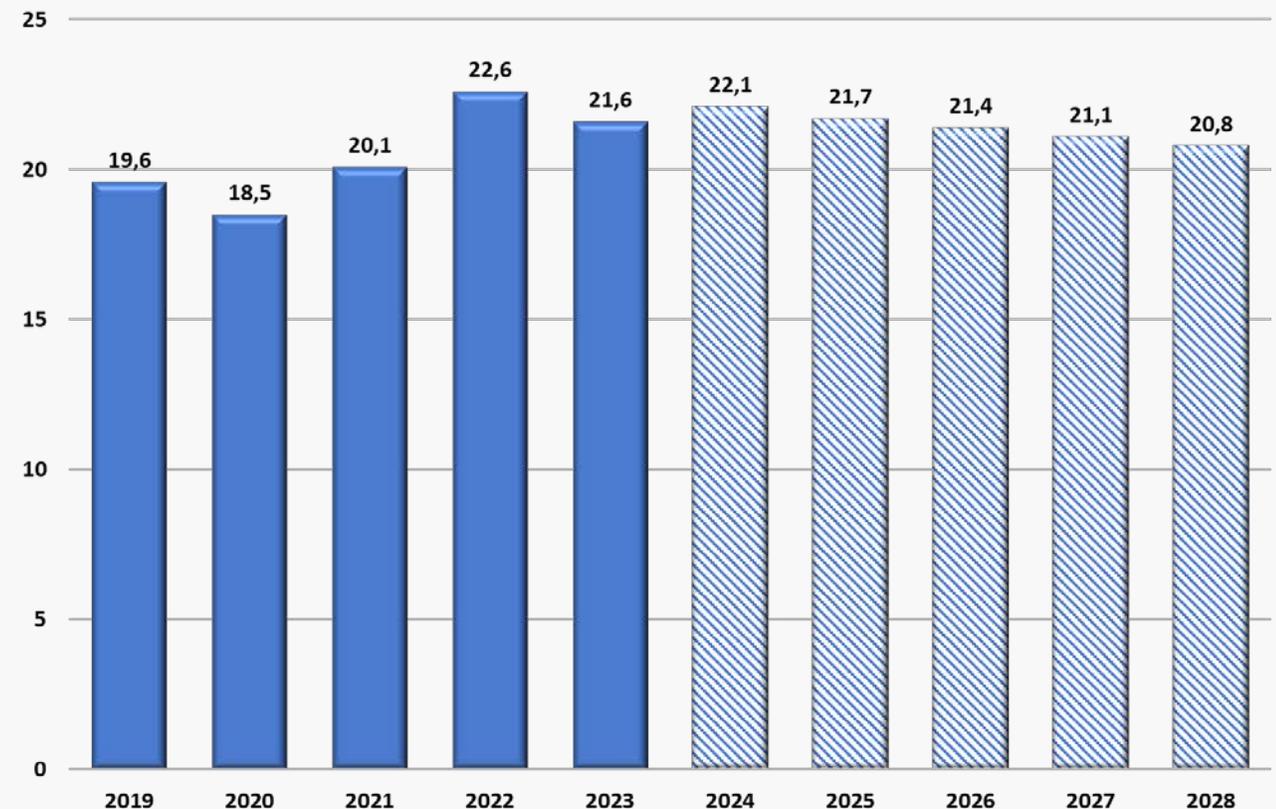


Il volume delle vendite dei prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia (2019-2028)



IL VOLUME DELLE VENDITE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International, estrazione 10/10/2024)



Sul fronte dei consumi interni, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita dei prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia ammontano a 21,6 migliaia di tonnellate (il 4,4% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), al netto del lieve calo avvenuto nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, si registra un aumento dei volumi di vendita dei prodotti lattiero-caseari *gluten-free*, tra il 2019 e il 2023, pari al +10,2%. I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028), stimano una probabile tendenza negativa nei consumi di prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2028, si prevede una flessione dei volumi di vendita pari al -5,9%.

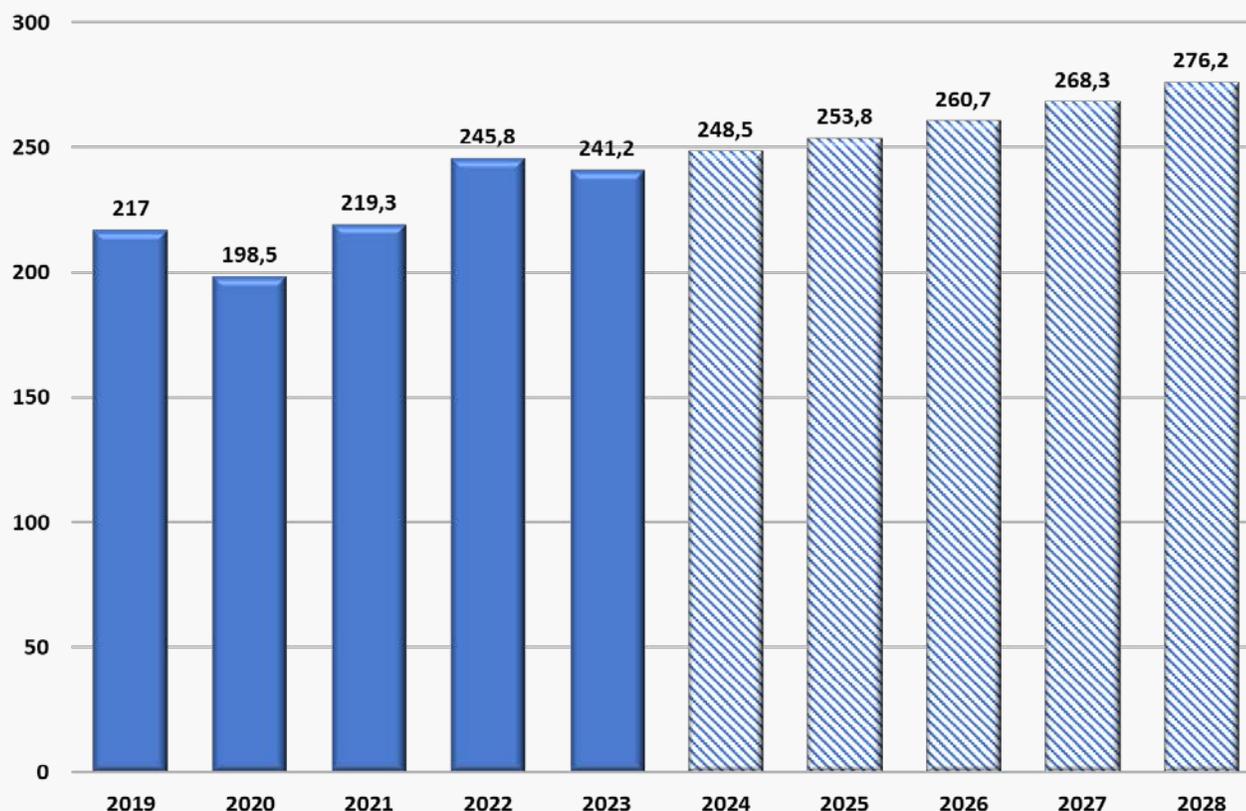


Il valore delle vendite dei prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Con riferimento ai ricavi delle vendite, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, il valore delle vendite di prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia nel canale *retail*, che si attesta a 241,2 milioni di euro, evidenzia una lieve flessione pari al -1,9% rispetto al 2022. Osservando la dinamica di medio periodo (2019-2023), si segnala un andamento in crescita dei ricavi delle vendite di prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia. In particolare, tra il 2019 e il 2023, si rileva una crescita dei valori delle vendite pari al +11,2%, sostenuta dalla dinamica dei prezzi. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), tra il 2024 e il 2028, si conferma la probabile tendenza alla crescita dei ricavi delle vendite nel mercato dei prodotti lattiero-caseari *gluten-free* in Italia. Nello specifico, si prevede un aumento dei valori delle vendite del +18,6%.

IL VALORE DELLE VENDITE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



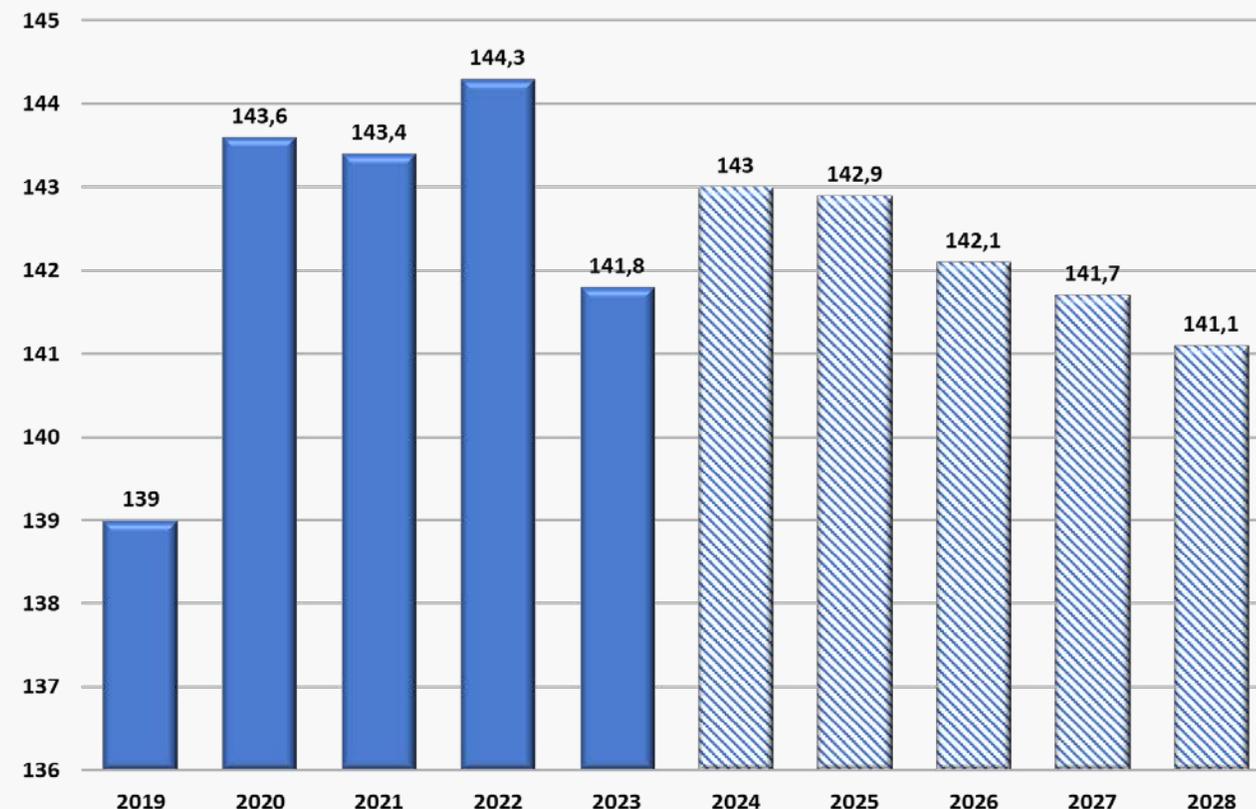


Il volume delle vendite degli ingredienti da cucina *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli ingredienti da cucina *gluten-free* in Italia ammontano a 141,8 migliaia di tonnellate (l'1,7% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si segnala una tendenza alla crescita dei volumi di vendita di ingredienti da cucina *gluten free*. In particolare, tra il 2019 e il 2023, al netto del calo avvenuto nel 2023, si rileva un aumento dei volumi delle vendite pari al +19,4%. I modelli previsionali *Euromonitor International* (2024-2028) stimano una probabile tendenza al ribasso dei volumi di vendita di ingredienti da cucina *gluten free*. In particolare, tra il 2024 e il 2028, si dovrebbe registrare una flessione dei volumi di vendita pari al -3,8% raggiungendo le 141,1 migliaia di tonnellate di consumi nel 2028.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI INGREDIENTI DA CUCINA *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



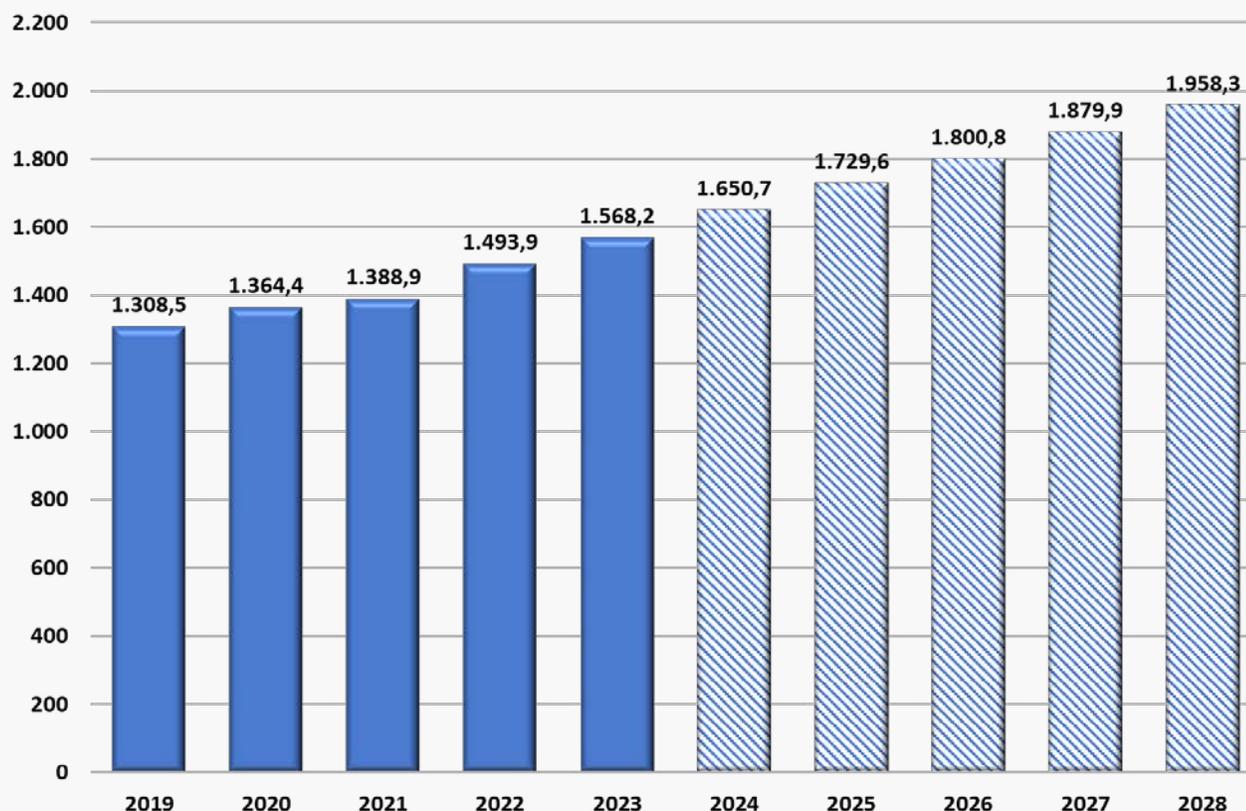


Il valore delle vendite degli ingredienti da cucina *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Diversamente da quanto rilevato per i volumi, dal punto di vista dei valori di vendita, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite degli ingredienti da cucina *gluten-free* in Italia, nel canale *retail*, che si attestano a 1,56 miliardi di euro, evidenziano una crescita pari al +5,0% rispetto al 2022. Nel medio periodo (2019-2023), si rileva un andamento positivo dei ricavi delle vendite di ingredienti da cucina *gluten free*, a cui ha contribuito la dinamica inflazionistica del biennio 2022-2023. In particolare, tra il 2019 e il 2023, si evidenzia una crescita del +2,0% dei valori delle vendite. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), tra il 2024 e il 2028, è atteso un andamento positivo dei ricavi delle vendite nel mercato degli ingredienti da cucina *gluten free* in Italia. Nello specifico, si prevede un aumento dei valori delle vendite del +18,6% nel 2028 rispetto al 2024.

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI INGREDIENTI DA CUCINA *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



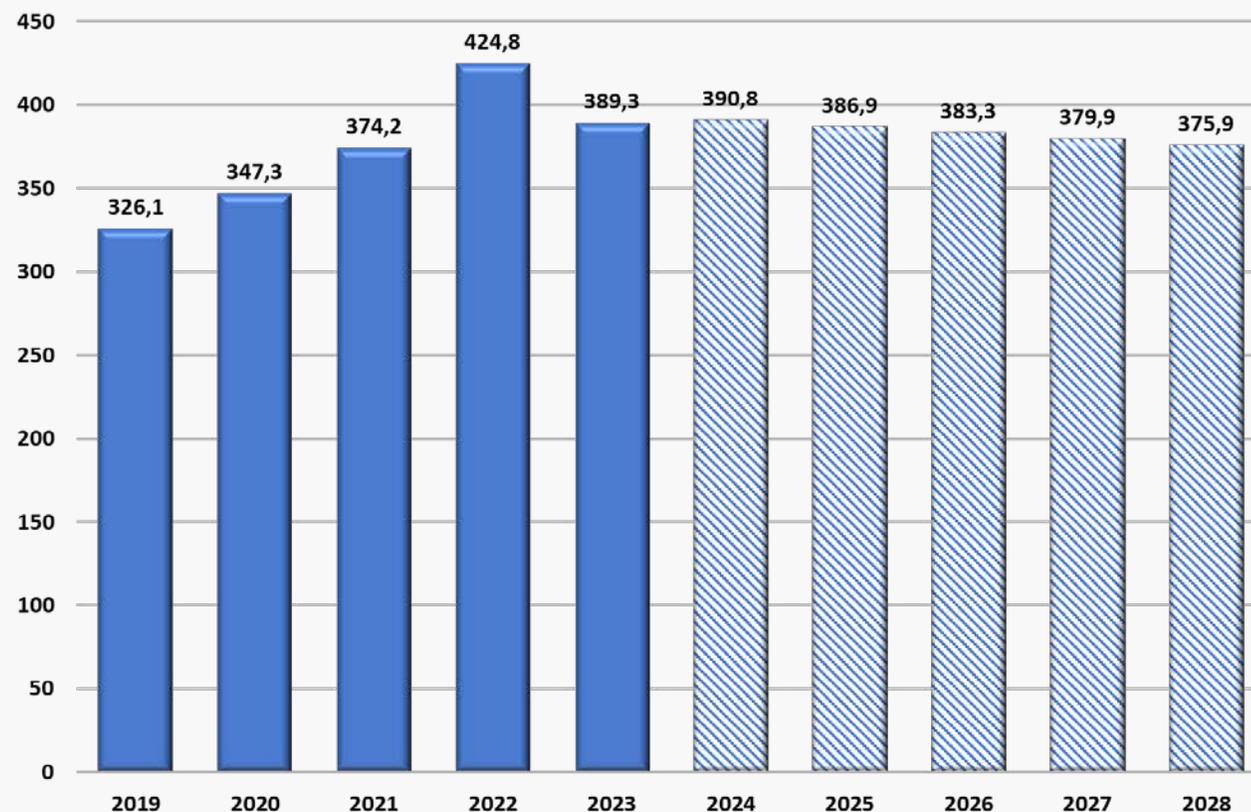


Il volume delle vendite degli alimenti di base *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Sul fronte della domanda interna, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i volumi di vendita degli alimenti di base («staple food») *gluten-free* in Italia ammontano a 389,3 migliaia di tonnellate (l'8,4% in meno rispetto al 2022). Nel medio periodo (2019-2023), si segnala un aumento dei consumi di alimenti di base *gluten free*, con una variazione, tra il 2019 e il 2023, pari al +19,4% (una crescita in livello assoluto pari a +63,2 migliaia di tonnellate). I modelli previsionali di *Euromonitor International* (2024-2028), stimano una probabile contrazione dei consumi di alimenti di base *gluten-free* in Italia. In particolare, tra il 2024 e il 2028, si dovrebbe registrare un calo dei volumi di vendita pari al -3,8%.

IL VOLUME DELLE VENDITE DEGLI ALIMENTI DI BASE *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (migliaia di tonnellate)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



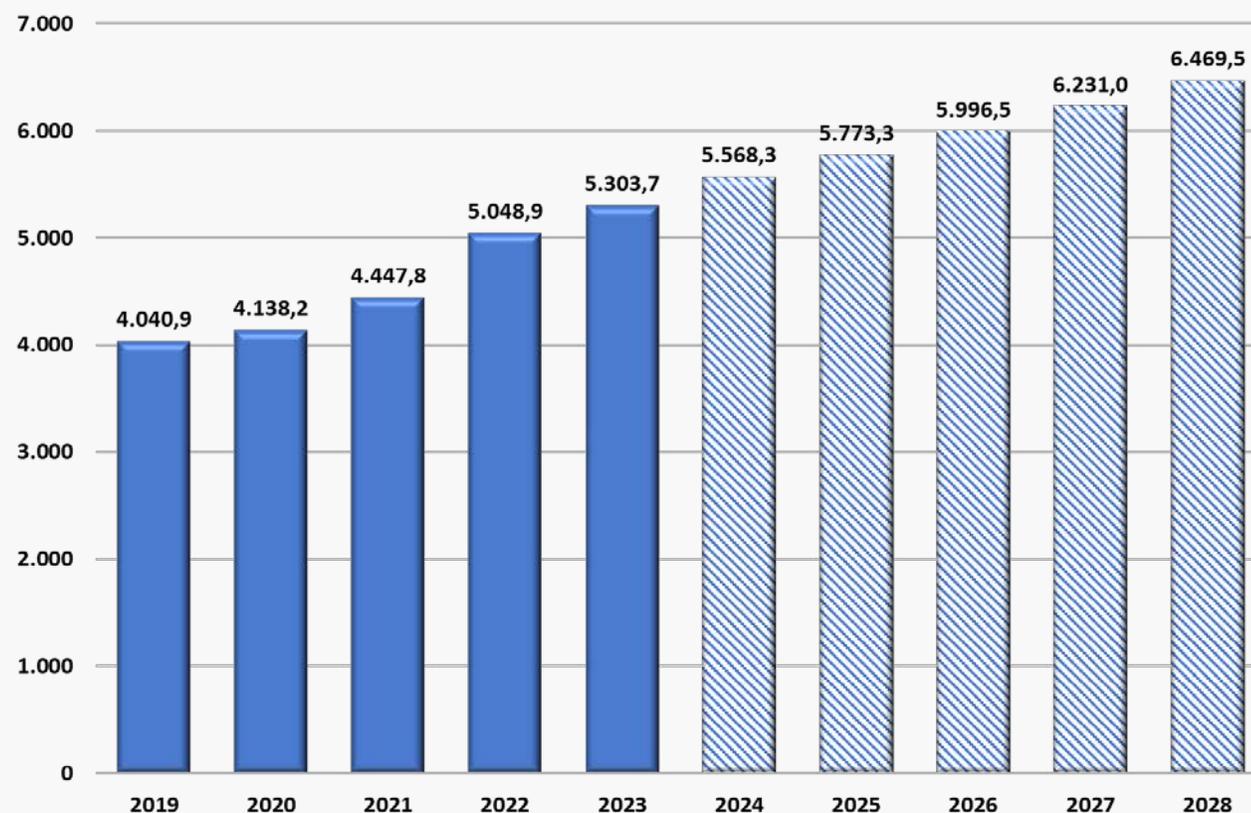


Il valore delle vendite degli alimenti di base *gluten-free* in Italia (2019-2028)

Sul fronte dei valori delle vendite, secondo i dati *Euromonitor International*, nel 2023, i ricavi delle vendite degli alimenti di base («staple food») *gluten-free* in Italia, nel canale *retail*, che si attestano a 5,3 miliardi di euro, segnalano una crescita pari al +5,0% rispetto al 2022. Nel medio periodo (2019-2023), si osserva un costante aumento dei ricavi delle vendite degli alimenti di base *gluten free* in Italia sostenuto dalla dinamica dell'inflazione nel 2023. In particolare, tra il 2019 e il 2023, si segnala una crescita dei valori delle vendite pari al +31,3%. Secondo le stime *Euromonitor International* (2024-2028), si stima una probabile espansione dei ricavi delle vendite nel mercato degli alimenti di base *gluten-free* in Italia. Nello specifico, si prevede un aumento dei valori delle vendite pari al +16,2% nel 2028 rispetto al 2024.

IL VALORE DELLE VENDITE DEGLI ALIMENTI DI BASE *GLUTEN-FREE* IN ITALIA (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati *Euromonitor International*, estrazione 10/10/2024)



FONDO SVILUPPO

STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Ha collaborato: Fabrizio Colantoni

